



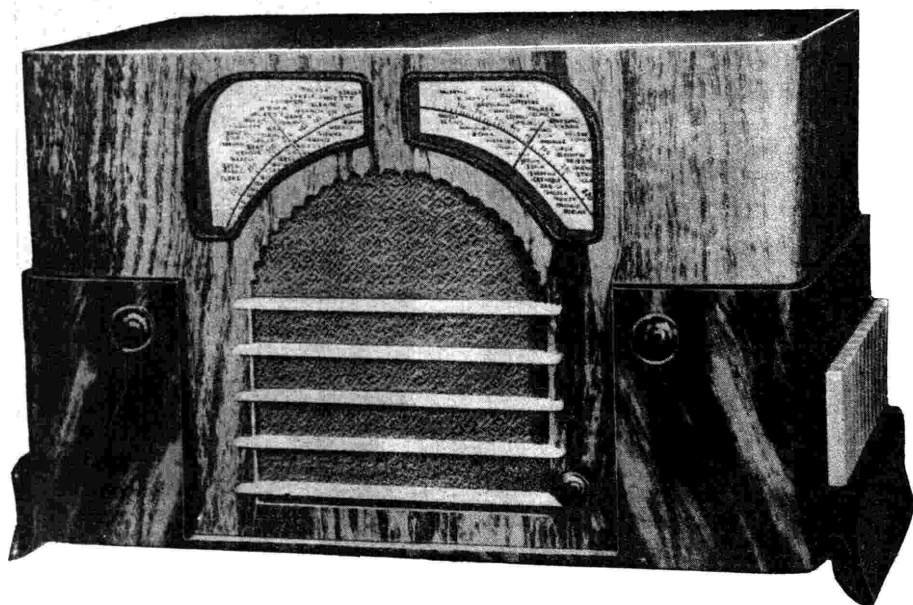
# RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO 0,80

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

# VERTUMNO

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE DI TIPO NUOVISSIMO  
AD ALTO RENDIMENTO



ONDE CORTE  
E MEDIE DA 20  
A 50, E DA 210  
A 560 METRI

## PREZZO DI VENDITA

IN CONTANTI:  
comprese le valvole e le  
tasse di fabbricazione

**Lire 1100**

A RATE:  
comprese le valvole e le  
tasse di fabbricazione

**L. 225** in contanti  
e 12 rate mensili  
da **L. 80** ciascuna

(Escluso l'abbonamento all'Esar)

Cinque circuiti accordati - Altoparlante elettrodinamico - Controllo automatico del volume - Due scale parlanti per onde corte e onde medie - Attacco per fonografo - Speciali accoppiamenti fra gli stadi assicurano una buona fedeltà su tutta la gamma acustica - Condensatori di filtro del tipo elettrolitico a secco - Trasformatore di alimentazione per tensioni da 110 a 240 Volt e da 40 a 100 periodi.

Valvole FIVRE - **Una** convertitrice amplificatrice tipo 6A7 - **Una** amplificatrice supercontrollo a tre griglie tipo 78 - **Una** doppio diodo triodo tipo 75 - **Una** pentodo amplificatrice di potenza tipo 41 - **Una** rettificatrice delle due semionde tipo 80.

# RADIOMARELLI



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

## IL SANTO ITALIANISSIMO

Il 18 dicembre del 1859 Don Giovanni Bosco georgava le basi della Pia Società Salesiana; il 1° aprile del 1934 il Fondatore della più grande istituzione religiosa del secolo decimonono era solennemente proclamato Santo nella Basilica dell'Apostolo Pietro, alla presenza di innumerevoli moltitudini convenute da ogni parte del mondo, che è pieno di carità e di attività salesiana. La grande famiglia salesiana è una verace immagine di quella perfetta e totalitaria famiglia cattolica che la Chiesa di Roma aspira a costituire sulla terra; nella famiglia salesiana tutte le razze umane e tutte le condizioni sociali sono rappresentate e fraternamente accolte nel nome del Redentore che è disceso sulla terra e si è fatto carne olocausto per il riscatto di tutti gli uomini senza distinzioni etniche. Due Santi, in Italia, fra tutti gli eletti del Signore, hanno specialmente contribuito alla più rapida attuazione di questo magnifico progetto cattolico di fratellanza universale delle anime nella unica fede: il fraticello d'Assisi e il sacerdote del Monferrato, San Francesco e San Giovanni Bosco. Il parallelismo è già stato fatto in numerosissime apologetiche, ma è pur sempre una gioia dello spirito, una gioia dell'italianità che tutti ci ispira e ci anima,

avvicinarli idealmente. Codesti Santi, nati dal popolo, sono così tipicamente nostri, che con l'aureola della santità, segno del privilegio celeste, recano sul volto la luce del nostro sole e nell'anima il colore del nostro cielo più azzurro, al quale non si può guardare senza credere al Paradiso.

L'universalità dell'Opera salesiana chiedeva, nel giorno indimenticabile della mistica apotheosi, una universalità di diffusione, chiedeva che la grande notizia della canonizzazione si propagasse immediatamente *urbi et orbi* dando a tutti i fedeli la sensazione ineffabile e il premio meritato di partecipare alla funzione, di essere *tutti a Roma*: unico gregge di un unico Pastore. E la Radio, della quale il Santo Padre si serve riconoscendo in essa un valido e prodigioso mezzo apostolico di predicazione, ha assolto ancora una volta, con letizia, con fervore, con entusiasmo di fede, a questa che è una delle sue più nobili missioni spirituali. Nessuno, crediamo, dei radioamatori non partecipanti agli innumerevoli pellegrinaggi confluì a Roma come tributari di amore ad un unico fiume di amore, è rimasto lontano dal diffusore nel santo mattino pasquale, in quella beata domenica che cielo e terra sembravano più vicini, e furono per



La folla a Valdocco.

qualche ora respiranti all'unisono nella stessa aura di grazia elargita dallo Spirito illuminatore.

Mattino indimenticabile. Veramente i diffusori come oracoli di fede parevano sul punto di fiorire, di inghirlandarsi con i candidi gigli e con le candide rose della santità proclamata da Roma e riconosciuta in tutti il mondo.

Ma l'immensa figura spirituale e morale di San Giovanni Bosco, presentata ai cattolici nella gloria della Chiesa, nasconde ancora un aspetto da essere particolarmente illuminato: la natura umana, l'opera patriottica e sociale, l'illimitata filantropia, tutte raccolte e stupendamente armonizzate nella italiana ruralità di questo figlio della terra, di questo scavatore e seminatore dei profondi e fecondi solchi, di questo contadino del buon raccolto, di questo vignalino del Signore.

A tale doverosa e necessaria celebrazione ha provveduto sull'altro gran colle di Roma il Fascismo, anzi, lo Stato italiano fascista per bocca di uno dei suoi più alti Gerarchi: il meglio indicato, sotto ogni aspetto, per la commemorazione nazionale del Santo italianissimo. Quadrumviro della Marcia su Roma, S. E. Cesare Maria De Vecchi, conte di Val Cismon, era specialmente indicato a parlare per due ragioni: l'essere egli piemontese, cioè conterraneo del Santo, e l'essere l'Ambasciatore della Conciliazione e il rappresentante del Duce.

« La fede — ha affermato il Quadrumviro — è connotata in quei figli della terra del Piemonte e di Roma come il sale lo è nel mare ». E più oltre: « E' in Don Bosco la stessa stoffa degli altri uomini del Risorgimento: di Vittorio Alfieri, di De Maistre, di Gioberti, di Rosmini, di Massimo d'Azeglio, di Camillo Cavour, di Giovanni Lanza ». Il termine fondamentale di tutta l'azione del Santo è stato il principio cristiano della vita civile ed il rispetto all'autorità dello Stato.

Anche la commossa, completa e apologetica rievocazione fatta dal senatore De Vecchi è stata diffusa dalla Radio italiana e



Il Pontefice sulla sedia gestatoria.

(Fot. Felici - Roma)



# ZENITH

VI FORNISCE TUTTE LE VALVOLE CHE VI OCCORRONO

ZENITH MONZA - FILIALI MILANO CORSO BUENOS AIRES 3 - TORINO VIA JUVARA 21

tutti, presenti e lontani, aderendo spiritualmente al Suo quasi mistico invito, hanno compiuto un pellegrinaggio ideale all'umile casa dove nacque il Santo italianissimo e poi ancora a Litteria. «In quella chiesa, degna del Fascismo — ha detto l'oratore nella poetichissima conclusione — troverete ancora Don Bosco ed i suoi Salesiani che vi benediranno nel nome del Padre, presente sempre dove è presente la Patria operante. A Litteria, essenza morale della nuova Italia, vaticinata e sognata da Don Bosco, dell'Italia costruita da Mussolini».

Con la celebrazione religiosa e civile, cattolica e nazionale dell'1 e del 2 aprile la apoteosi di San Giovanni Bosco non è ancora compiuta e perfetta. Mentre scrivevamo

fervono, a Torino, i preparativi per le solenni funzioni di domenica 8 aprile. Torino, città salesiana per eccellenza, dove sorge la Casa Madre, dove sorge la Chiesa della Madonna Ausiliatrice, patrona dei Crociati di Lepanto e dei Missionari di San Francesco di Sales, si prepara a ricevere, con la massima pompa, il Fondatore che Roma ha messo sugli altari.

E da Torino la Radio italiana si prepara ad aggiungere alla cronaca parlata dello storico avvenimento un nuovo episodio, eco terrena di quell'altra e più eccelsa apoteosi che, certo, simultaneamente, oltre i domini già immensi dell'etere concessi al genio umano, si svolge tra i cori osannanti degli angeli e dei martiri, nella patria dei cieli.

## L'INDUSTRIA AMERICANA DELLE VALVOLE NEL 1933

Dato il notevole numero di nuovi tipi di valvole da costruire per essere vendute agli attuali bassi prezzi, l'industria americana delle valvole impiegò il 1933 soprattutto nel mettere a punto i sistemi di produzione. E nel 1933 furono molti i perfezionamenti apportati alla produzione di valvole elettroniche. Ad esempio tutte le modificazioni apportate alla parte in mica per assicurare una perfetta stabilità degli elettrodi utilizzando il restringimento superiore dell'ampolla, detto comunemente «duomo».

Tra i perfezionamenti nel ramo della produzione è notevole quello tendente ad eliminare del tutto l'elemento del giudizio umano nella valutazione del tempo durante il quale devono rimanere chiusi i contatti di saldatura elettrica dei numerosi componenti metallici che formano l'incastellatura degli elettrodi. Con una valutazione compiuta dall'operaio sono inevitabili cattive saldature dovute sia ad un tempo troppo corto e ad una corrente troppo debole, sia ad eccessivo riscaldamento. Cattive saldature hanno per risultato valvole difettose che possono non essere scartate nelle prove di collaudo e che risultano tali soltanto dopo un certo periodo di tempo.

Un controllo automatico assai ingegnoso ha permesso di ottenere saldature perfette ed aventi una resistenza meccanica massima ed uniforme.

In ogni fase della costruzione delle valvole sono stati introdotti analoghi perfezionamenti.

Può essere interessante conoscere come nasce ed entra nel reperto la costruzione in grande serie di un nuovo tipo di valvola. Quando un nuovo tipo di valvola viene ideato esso è dapprima costruito in un reparto in miniatura equipaggiato per la produzione di valvole in quantità limitata. In questo reparto sperimentale le idee, i progetti ed i suggerimenti degli ingegneri addetti alla produzione delle valvole sono tradotti in esemplari di valvole che sono poi distribuiti per la prova a tecnici addetti ad altri rami della produzione radiotecnica. Quando un tipo è definito ed accettato, esso viene riprogettato per la produzione in serie. Ma prima di penetrare nel reparto di produzione in serie il nuovo tipo viene costruito in un reparto del tutto uguale, ma in miniatura. Anche in questo reparto vi sono le macchine per la saldatura degli elettrodi ad alta velocità e tutti i complessi che esistono nel reparto per la produzione in grande serie. L'unica differenza essendo nella capacità di produzione. In questo reparto gli ingegneri studiano le operazioni di costruzione, modificando eventualmente il tipo originale per quanto concerne il montaggio. Le operazioni di saldatura e di vuotatura sono analizzate accuratamente, e c'è pure i procedimenti di attacco della base, di chiusura del vetro e di atterraggio dei elettodi. Quando in questo reparto si è raggiunto un buon ritmo di produzione, con un personale allenato, il nuovo tipo è finalmente introdotto nel reparto di produzione in grande serie. In questo modo gli errori costosi che si avrebbero se qualche cosa dovesse essere modificato nel reparto a forte capacità sono eliminati. Il risultato di questa specie di scuola alla quale viene assoggettata ogni nuova valvola è risparmio di tempo e di danaro ed un prodotto migliore. Si sente talvolta domandare: perché le valvole hanno adottato quel curioso restringimento all'estremità del bulbo di vetro? Questa forma è stata conquistata dall'opportunità di sostenere l'incastellatura degli elettrodi all'estremità della valvola per mezzo di un largo disco di mica che è fissato appunto nel restringimento terminale.

Con questo perfezionamento la valvola è meno soggetta a variazioni di caratteristiche nel caso di urti, quali avvengono per esempio quando si introduce la valvola nello zoccolo del radiorecettore. Non si deve peraltro credere che l'introduzione del disco di mica sia stato un problema di facile soluzione, soprattutto per la disuniformità del restringimento e per la facilità della rottura del disco di mica. Le soluzioni adottate ultimamente differiscono radicalmente dalle prime introdotte, ma il risultato è la produzione di valvole insensibili agli urti anche più violenti. E' più facile spezzare il vetro che danneggiare gli elettrodi.

f. m.

## LA MAÎTRISE DE SAINT-ROMBAUT

La scuola corale di Saint-Rombaut, della quale fu animatore il defunto cardinale Mercier, ha sede nella cattedrale di Malines.

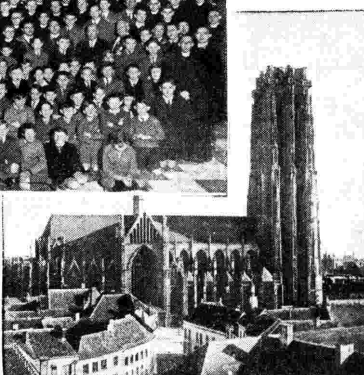
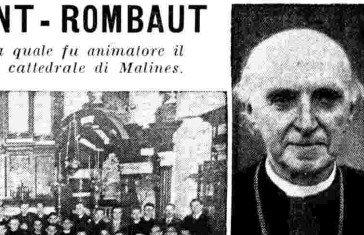


**A**nticamente, la denominazione di maîtrises si applicava, in Francia, sia ai quartetti vocali che venivano cantati nelle cattedrali e nelle chiese collegiate, sia a speciali istituti ove, originariamente, era impartita ai giovani una completa educazione laica ed ecclesiastica. Ma col passare del tempo queste scuole si trasformarono in veri e propri istituti musicali che fornivano alle chiese coristi, organisti e maestri di cappella, e al mondo i suoi compositori favoriti. Inoltre, qualunque nelle maîtrises la musica strumentale fosse trascurata e quella drammatica assolutamente proibita, le bande regimentali ebbero da esse i migliori strumentisti, ed i teatri lirici la quasi totalità dei loro cantanti e accompagnatori (clavicembalisti, violinisti, ecc.). Le maîtrises potrebbero essere paragonate, sia per il sistema d'amministrazione che per l'insegnamento, agli antichi Conservatori italiani.

La Maîtrise de Saint-Rombaut di Malines è un'antichissima Istituzione belga: essa data dalla fine del XV secolo ed annovera nella sua storia dei famosi musicisti e maestri di cappella, fra i quali Filippo de Monte, Divisio (Ant. de Rycke), De la Hèle, Carlo Mayer, ecc. Quest'ultimo, originario di Turingia, fu maestro di Luigi van Beethoven — nonno dell'immortale autore della Nona sinfonia — che, nato a Malines il 5 gennaio 1712, frequentò nella sua infanzia la celebre «Maîtrise».

Oggi, sotto l'impulso dato dal canonico van Nuffel — uno dei migliori compositori viventi del Belgio —, la Maîtrise de St-Rombaut si è magnificamente sviluppata e la sua influenza nel dominio musicale religioso ha assunto grande importanza. Essa interpreta, con rara perfezione, il canto gregoriano e comprende nel suo programma i tre generi di musica religiosa preconizzati dalla legislazione ecclesiastica: il canto gregoriano, la polifonia dei secoli XV e XVI e i capolavori della scuola moderna.

L'alma della Maîtrise de Saint-Rombaut si è accresciuta a tal punto che si sollecita il suo



concorso in tutte le grandi manifestazioni religiose ed ufficiali: ad essa spettò recentemente l'onore di eseguire la Messa di Requiem alle esequie del Re Alberto ed il Re Deun per l'incoronazione del nuovo Re Leopoldo III. Il critico Gustavo Bret, a proposito di questa celebre organizzazione, ha scritto:

«Il complesso forma un insieme in cui soavità e bellezza sono veramente impressionanti. In certi momenti i canti religiosi sembrano discendere dal cielo, mentre in altri, nei vasti e crescendo» danno la sensazione di un organo, la cui potenza non conosce ostacolo».

Nel concerto che la Maîtrise de Saint-Rombaut terrà la sera del 14 aprile nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze e di cui le stazioni settentrionali ritrasmetteranno la seconda parte, mentre la prima sarà ritrasmessa solo dalle stazioni di To2 e Mi2, verranno eseguite, oltre a musiche gregoriane, polifoniche e antiche flamminghe, composizioni di Palestrina, Filippo de Monte e Jacob van Berchem. La polifonia severa di questi insigni ed importanti contrappuntisti, non sterile esercitazione tecnica priva di luce e di anima, ma esaltazione della fede cristiana distolta dalla solenne gravità dell'atmosfera chiesastica, darà agli ascoltatori quel senso di angelica consolazione sublimemente religiosa che si prova davanti alle grandi manifestazioni del Genio umano.



**D**a Pistoia l'abbonato dottor Del Moro: « Anche da nome di diversi amici, radioabbonati come me, mi permetto di far loro sapere che desideriamo meno commedie. A Pistoia siamo musicomani ad oltranza e le commedie non le possiamo soffrire; anzitutto perché ci sembrano roba da... vecchi; secondariamente, perché richiedono una certa attenzione che non sempre siamo in grado di prestare. Quando alla sera si apre un po' la Radio, io la si fa per cercare lo spirito e l'unica cosa che veramente ci piace sentire è un po' di buona musica: se sono è stata trasmessa dalla «Scala» in Favorita: che cosa può darci un confronto un tifoso di commedie? ».

Un tifoso della commedia può, caro dottore, risponderle molte cose. Melodrammi e commedie, anche quando si tratta di opere d'arte, e particolarmente allora, non si possono mettere su di una bilancia per vedere qual'è quella che pesa di meno e quella che pesa di più. La Favorita? Per lei niente può darle a confronto; per altri, che pure in fatto d'opere la pensano proprio come lei, la Favorita è una di quelle opere che non dovrebbero essersi più rappresentate. Perché? Perché Donizetti, oltre alla Favorita ha scritto anche la Lucia, che è giudicata da tutti i critici come la più grande opera di Donizetti. I vecchi hanno avuto le loro commedie (e da vecchi a vecchi si risalgono i secoli e i millenni) e perché i giovani non dovrebbero avere le loro? La commedia è lo specchio, per taluni deformante, della vita; la vita di ieri è stata specchiata e rispecchiata e perché non dovrebbe esserci quella di oggi? Ma il mondo è stato così interessante come ora. La commedia richiede... che gli ascoltatori non si distraggano? Certamente: per non perdere il filo dell'azione. Ma l'attenzione si richiede anche per le opere se si vuole pienamente gustarle. Ma il... non distrarsi è un difetto che non si può avere quando si vuole un sacrificio perché i fedeli delle commedie sono moltissimi.

**D**a Napoli la signorina Dea Gladia: « Nell'ora del te desidereremmo tanto, almeno una volta la settimana, di avere un po' di bella musica da ballo riprodotta. Per far due salti e trovare un po' d'allegria, possibile che dobbiamo sempre ripetere le stesse cose, le stesse cose, le stesse cose? Se si è giovani, la vita è molto bella; perché gustarla con le trasmissioni di Concerti vocali e strumentali? Evviva Paul Whiteman e Jack Hilton! Altri la penseranno diversamente, ma io posso assicurarvi che vi sono tanti anche che la pensano come me: tutti quelli che, come me, hanno diciott'anni ».

La vita è bella quando si hanno diciott'anni, ma è bella anche, signorina, quando se ne ha qualcuno di più: se si conserva l'entusiasmo e si sa gioire di quel poco, o di quel molto, che ci viene dato; anche se si è chiesti di più, si vorrebbe di più e si è convinti di avere diritto a qualche cosa di nuovo. Musica da jazz, musica da ballo? Perfettamente. I giovani non conoscono altro ritmo di danza e hanno diritto come gli altri, e più degli altri, di essere accontentati. Non si faccia scrupolo e gridi pure forte questo suo desiderio. L'Elar non trascura il genere, ma senza cadere in esagerazioni e togliere dai programmi delle Stazioni italiane quelle musiche che sono tutte nostre, che rappresentano il nostro passato e la nostra grande tradizione artistica.

**I**n signora vag. D. B. da Erba: « Desidererei che almeno una volta la settimana venisse dedicata una mezz'ora alle trasmissioni di brani di opere letterarie. La nostra letteratura ne è ricca di una lettura, agli effetti dell'istruzione, può valere qualsiasi trasmissione di opera musicale. Un'ottima spiegazione e una buona lettura di un brano o di un capitolo di un'opera letteraria, possono non solo servire a far conoscere, a chi li ignora, i nostri maggiori poeti e prosatori, ma anche a far imparare un pochino a tutti la nostra lingua, la nostra grammatica, le sue stili, nomenclatura, frasiologia... ecc. Ciò che dico per la letteratura lo ripeto per la scienza ».

Le lezioni di poesia, come avrà notato, sono state riprese efficacemente da Mario Pelosi: letture di pagine dei nostri maggiori scrittori le fa facendo Riccardo Bacchelli, letterato di mol-

ta cultura e di molto gusto. Accentuandosi le richieste, l'Elar non ha difficoltà ad aumentare il numero di queste letture ed a farle fare più di frequente.

**N**ino Gaggiani da Lodi scrive: « Mi associo alla richiesta del signor Furlan e chiedo anch'io una maggiore diffusione di opere di repertorio. E mi spiego: se non erro, il signor Furlan dicendo «opere di repertorio» si è riferito alle più fortunate e tuttora in voga malgrado sia divenuto tanto difficile il poterle sentire a teatro. Metto tra queste: la Casa innamorata, il Romicollo, la Donna perduta, l'Acqua cheta, il Sì, il Cincin-la, i Merletti di Burano, la Tuffolina, il Trillo del Diavolo, ecc., tutte opere che le Stazioni settentrionali non hanno mai trasmesso o le hanno trasmesse tempo addietro. L'affermazione che ai giovani non piace questo genere di musica, mi sembra arbitraria se si dirigenzi dell'Elar si fossero trovati, come mi sono trovato io, poche sere fa, in mezzo a una brigata di giovani entusiasti della trasmissione veramente bella del Paese dei campanelli, avrebbero modificato alquanto il loro punto di vista. Riuscirono, burbo, si possono definire il Boccaccio, la Geisha, le Campanie di Cornoville e magari anche la Vedova allegra e il Conte di Lussemburgo, ma non La Principessa dei dollari, La Duchessa del Bal Tabarin, Madame di Tebe, la Regnatta delle Rose, l'Eva, la Bajadera, il Sogno del valzer, la Danza delle Libellule, ecc. In queste opere abbondano i motivi freschissimi e giocosi, i dialoghi arguti e pieni di brio, che possono fare andare in sulucchio non solo chi ha i capelli grigi, ma anche i giovani che chiedono le rime ».

Nel rispondere all'abbonato Furlan abbiamo anzitutto osservato che è difficile dire oggi quali sono le opere di repertorio, perché la selezione indispensabile per la formazione di un repertorio è che vi siano Compagnie che lo rappresentano e per l'opera le Compagnie non ci sono. Ma non è tutto. La prova che a distinguere le opere tra quelle che possono essere ritenute di repertorio e quelle no, è difficile, la dà lei stesso quando la stessa compagnia nella quale la distinzione non è data dal genere, ma dalle sue particolari simpatie. Se è da considerarsi «esumazione barbara» il Conte di Lussemburgo di Lehár, non comprendiamo perché debba trovar posto in altra categoria il Sogno di un valzer di Strauss: e perché il Paese dei campanelli non La Danza allegra, il Sì di Mascagni e non la Regnatta delle Rose di Leoncavallo, la Danza delle Libellule e non il Conte di Lussemburgo? Un bell'elenco di opere di repertorio, escludendo quelle di tipo francese, lo si può mettere insieme benissimo e senza scostarsi dalle opere che lei elenca; ma fatto questo elenco, se lei ha la pazienza di rileggere i programmi trasmessi dall'Elar nel recente biennio, constaterà che tutte, o quasi tutte, le opere che potrebbero essere comprese sono state trasmesse. E se li ripeteranno.

**U**na simpaticissima lettera ci invia la signora Tessa F. Bryant da Fairbanks nell'Alaska per segnalare che è riuscita a captare distintamente le nostre Stazioni settentrionali e in modo particolare quella di Torino. Per precisare il suo ascolto, ci segnala di aver sentito delle conversazioni di carattere politico e di essersi goduta tutta una trasmissione della Traviata. « Il 31 dicembre », scrive tra l'altro « la mia casa è stata per qualche ora piena di voci italiane. Era una serata: temperatura 60 sotto zero ». Ed aggiunge: « Ho avuto il Radiocorriere da un amico, ma era dieci anni che non leggevo più un giornale italiano, e sono stata educata in Italia ». E ancora: « Si sentono in Italia le Stazioni americane? Usano anche le Stazioni italiane suonare o cantare qualche pezzo di musica richiesta da ascoltatori che lo dedicano ad altri? Se vi è questa usanza favorite suonare per me la « Brindisi » della Traviata, che dedico alla famiglia F. Bryant di Fairbanks ».

Le stazioni italiane trasmettono in ore speciali le musiche richieste da ascoltatori, ma senza particolari dediche a questo o a quello; ma per dimostrarle che le siamo grati della sua segnalazione e riconoscenza per l'amore che ella dimostra per

il nostro Paese, facciamo nostro il suo desiderio. La famiglia Fesio è salutata. Tra le Stazioni americane ve ne sono che si sentono, ma solo in determinate ore che variano con le Stazioni e con le lunghezze d'onda impiegate.

**D**a Firenze l'abbonato 191348: « Troppe cose serie, scrive, e troppa uniformità. Se continuate di questo passo io do la disdetta e getto in mare (o meglio in Arno, perché è più vicino) l'apparecchio. Che i programmi siano uniformi potete convincermele esaminando quelli della settimana in corso che è quella che va dal 18 al 25 febbraio: domenica, concerto barbosissimo; lunedì, concerto; martedì, commedia sconosciuta di autore ignoto; mercoledì, opera (e che razza di opera! ci vuole del coraggio a sentirla); giovedì, altra opera da preparare; venerdì, solito concerto scozzese di tutti i venerdì; sabato, opera ancora. Con una settimana del genere bisogna tener spenta la radio o andare all'estero tutte le sere ».

18-25 febbraio? Vogliamo vederla insieme questa settimana? Ma vederla bene, distinguendo i generi, precisando, commentando? Domenica: nel pomeriggio Carmen; alla sera: cori dei Cantierini romagnoli, celebrazione di Paganini, con intermezzo di commedia di Paganini, con sinfonico con musiche di Mozart, Schubert, Rossini; martedì: Se una volta ti pesco, commedia in tre atti di Labiche; mercoledì: Sigfrido, dramma lirico di Wagner; giovedì: Mosè oratorio di don Lorenzo Perosi; venerdì: concerto sinfonico, diretto dal maestro, con programma di Paganini, del trio Casella-Bonucci-Poltronieri; sabato: San Martino, operetta nuovissima.

Programma variato? Maggiore varietà di quella che comportano i programmi della settimana citata, noi non sappiamo immaginarla; né conoscere Stazioni estere che offra da meglio. Una settimana eccezionale, quella del 18 al 25 febbraio: ne lasciamo giudici i lettori. Certo che se il commediografo Labiche deve essere considerato un « illustre sconosciuto », se può dirsi « barbosità » la musica di Mozart, Schubert e Rossini; « scozzese » un concerto diretto dal Kleiber, e che ha nel programma l'Eroica di Beethoven, e il Sigfrido un'opera che ci vuole del coraggio a sentirla, non abbiamo più niente da osservare.

**I**n signor E. Bruschi da Dello nel Bresciano: « I miei camerati e scarponi » desidererebbero ascoltare di tanto in tanto canzoni di guerra e di montagna, canzoni che ricordano ai nostri giorni le gesta belliche e possono far molto bene anche ai nostri figlioli sostituendole ai soliti foxtrot e jazz che noi campagnoli, per evidenti ragioni... non sappiamo preferire ».

Siamo della sua opinione: i canti di guerra si sentono sempre volentieri. Ai monti, come al mare, se appena appena si compone un coro, sono pronti tutti questi cantanti, che quando vengono fuori e si formano degli insieme poderosi. E nessuno si stanca di sentirli. L'Elar però deve tener conto che questi canti rappresentano ormai, particolarmente quando vengono fuori dalla Radio, un segno di solennità e di particolari Solennità, quelle che si svolgono presso l'altare della Patria, e questi segni andrebbero in parte perduti se i canti di guerra entrassero a far parte delle trasmissioni normali. Meglio riservarli, come l'Elar fa, per le celebrazioni: non le pare?

**L'**abbonato 262653 da Napoli: « Perché l'Elar non trasmette le musiche belle che un tempo erano molto rappresentative, tipo Excelsior, Bhrama, Pietro Micca, Messalina, La Fata delle bambole, ecc.? Intendiamoci: ciò che io voglio non è la trasmissione di qualche danza ma di tutto lo spartito, eseguito a grande orchestra. Vienna ha trasmesso di recente l'Excelsior e io l'ho gustato moltissimo ».

Le musiche dei balli di quel tipo indicato, e cioè che comportano delle vaste azioni coreografiche, non hanno mai avuto un grande interesse per se stesse. Anche in quel ball che per la vivacità e varietà dei movimenti, lo sfarzo dei costumi e la originalità dei quadri hanno ottenuto una più larga e più numerosa popolarità, la musica è sempre stata considerata come una cosa secondaria, tanto che di ogni ballo sono rimaste nella memoria questa o quella danza, questa o quell'azione, ma niente o poca cosa dell'insieme della composizione musicale. Tanta però è la musica che si eseguisce, che si può mettere in onda, che si può sentire, che si può attribuirvi particolare importanza. Chi ha visto il ballo e ne ricorda i momenti elettrizzanti, sente il rimpianto per la mancanza dell'ele-



mento visivo, che in un ballo è quasi tutto; così come si è rimpianito il colore, quando degli stessi balli se ne sono fatte delle composizioni cinematografiche.

**C**on una lunga serie di considerazioni sulle conseguenze dell'applicazione del «Piano di Lucerna», un gruppo di abbonati di Ghiffa (Lago Maggiore) chiede perché non si aumenti la potenza delle Stazioni di Roma e di Milano che sono le più importanti d'Italia. «Le due Stazioni», scrive, dovrebbero avere 100 kilowatt di potenza come le principali estere».

Preghiamo gli abbonati di Ghiffa di voler leggere quanto abbiamo risposto nel n. 12 all'abbonato M. P. di Viterbo.

**L'**abbonata 3483 di Milano: «Che si trasmetta al minimo lista delle riviste, va benissimo: può essere utile, ma chi detta dovrebbe procedere in modo più svelto. Tale è la lentezza, che viene l'esasperazione anche a chi non soffre di nervi. Cuochi e cameriere non sono stenografi, ma non mancano di istruzione e sanno scrivere sotto dettatura in modo più svelto».

Accelerare? Niente di più comodo, e di più semplice. Ma attenta, signora, alle trascrizioni, perché è lo stomaco che in definitiva può andarne di mezzo.

**L'**a signorina Anna M. da Mezzano di Ravenna: «La mia domanda può forse far ridere qualcuno e indispotterla qualche altro, ma la faccio ugualmente. Curiosità la vince sulla preoccupazione. Quando viene trasmessa un'opera o una commedia non si potrebbe far conoscere agli ascoltatori anche l'età di ogni singolo artista? Non chiedo lo stato civile: mi accontento di un presupposto. Conosciuta l'età, sento che sarei più serena e più tranquilla nei miei «interessi»».

E perché? Per scusarsi, se acerbi, o compatirli, se infradiciati? Sottoposti a considerazioni del genere, perdono ogni forza sia il biasimo che la lode. Artisti e artiste (in merito all'età non vi è differenza di sesso e di genere d'arte) non amano far sapere quante primavere hanno visto fiorire e ciò perché sanno che a ringiovanirli o ad invecchiarli pensano gli altri, gli esaltatori e i critici, che dell'età fanno un argomento polemico. L'età? Agli artisti che riescono ad interessarla e a commuoverla dia il volto e l'età che più le piacciono: sono come il pensa.

**L'**abbonato 169.626 da Livorno scrive: «Ora che l'Italia è veramente tutta unita e ogni italiano ha la possibilità di comprendere i vari dialetti, perché la Radio non completa la serie delle sue benemerite trasmissioni, almeno ogni quindici giorni, una commedia dialettale o dei numeri di varietà in dialetto? La scelta non deve essere difficile».

L'Italia è oggi, come lei stesso osserva, unita come non lo è stata mai, ma le differenziazioni dialettali persistono ancora nei rapporti familiari. La voce di ogni nostra Stazione deve essere compresa in tutta l'Italia ed anche all'estero ed è la nostra bella lingua che deve essere diffusa e non questo o quel dialetto.

**I**l signor Ercolo Luciani di Genova: «Rallegriamoci vivissimamente all'Eiar per le trasmissioni dei Guf. Di questa «Ora dei giovani» l'Eiar dovrebbe diffonderne spesso; come non mai, oggi è verso i giovani che sono attratti i nostri spiriti e le nostre speranze».

Li Litoriali della Cultura e dell'Arte, l'Eiar è stata felicissima di potersi associare: ha messo a disposizione dei vari G.U.F. le sue attrezzature ed alle trasmissioni ha collaborato con tutti i suoi mezzi tecnici ed artistici. Le trasmissioni regionali (taluna delle quali veramente riuscita e coronata dall'alto elogio del Duce) non sono ancora terminate, ma valgono al termine perché i goliardi sono in procinto di portarsi a Firenze, ma da Firenze non mancheranno le trasmissioni delle singolari manifestazioni. I Litoriali della Cultura e dell'Arte si ripeteranno, speriamo, ogni anno e conseguentemente anche la Radio avrà ogni anno le sue «Ore» riservate ai giovani.

**D**a Bengasi il geom. Antonio Mura: «La «Scala» ha nel suo cartellone di quest'anno l'Isabeau di Mascagni: possono dirsi se l'opera verrà rappresentata e, se rappresentata, verrà trasmessa?».

La rappresentazione alla «Scala» dell'Isabeau di Mascagni era prevista per i primi di aprile e avviene proprio per quest'epoca. Le Stazioni settentrionali dell'Eiar la trasmetteranno la sera di martedì 10 aprile.

**I**l rag. Gualtiero Dondi da Bologna scrive: «Protesto anch'io! Si, protesto perché la Posta della Direzione è troppo ospitale ed i compilatori troppo pazienti con certi corrispondenti petulantini, disattenti e a volte anche poco... urbani. La Posta della Direzione è interessantissima, direi quasi una delle più attraenti del «Radio-corriere». In essa leggiamo tante notizie di carattere tecnico e vario da avvincere quei radiomani che non disdegnano di formarsi una cultura in materia. Protesto dunque perché spesso della ospitalità se ne abusa. Desidero che la Posta della Direzione si mantenga sempre interessante e non si riduca ad un'arida pagina di inutili quanto noiose ripetizioni. Perché non si stampa in bel grassetto, in sottotitolo, il seguente avvertimento?»

«La Direzione non risponde sugli argomenti recentemente trattati in questa rubrica».

«E si cessino inesorabilmente i soliti disser-

tatori sulla opportunità o meno della musica classica piuttosto di quella da camera, o che so io. Si trascurino quelli che non hanno ancora capito che le Stazioni di Palermo, di Bolzano, di Milano II, di Torino II, ecc., sono Stazioni locali che non possono essere udite a grandi distanze. Si chiuda la tanto interessante pagina a tutti quelli che intrattengono in argomenti ormai discussi e ridiscussi, o che vengono a raccontarci che col loro «super-apparecchio» hanno ascoltato una Stazione che ancora deve entrare in funzione, e si proceda oltre non lesinando invece lo spazio a tutte le altre intelligenti domande che tendano a rivelare cose nuove. Questa è la corrispondenza che interessa non solo chi la provoca, ma la grande maggioranza dei lettori del vostro interessante settimanale».

Plaudiamo con tutte e due le mani e ringraziamo. D'accordo! D'accordo!

## ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,  
ogni tua pietra è cantabile».

### POESIA DI COSE PERDUTE: LA GIOSTRA

Sopraffatta da altre attrazioni più clamorose e abbaglianti, la giostra delle nostre fiere sta per scomparire come oggetto di divertimento e di gioia. Sui campi di divertimenti, sulle fiere dei sobborghi e dei villaggi non è più alcuno che la guardi con desiderio. Anche i bambini volgono i loro sguardi alle montagne russe, alle automobili elettriche che girano comandate dalla volontà individuale di chi le pilota, se pure entro recinti angusti.

La giostra coi cavalli di legno, sogno e letizia della nostra infanzia, trae la sua origine dalle giostre di guerrieri del tempo antico. Non ne è che l'imitazione, la caricatura, il ricordo pallido, svuotato dell'eroismo e rimasto solo gioco e lampo di festa, di ciò che aveva di fantasmagorico e di cruento.

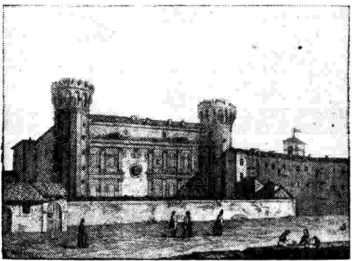
La giostra nelle sue origini remote era il combattimento alla lancia da uomo a uomo. Poi il nome fu attribuito ai tornei detti la lance des dames, talora sanguinosi. Questi giochi, immaginati dai Mori e accettati dagli Spagnoli, invasero a poco a poco l'Europa. Ma dopo che in torneo trovò la morte Enrico II (1559) questi combattimenti furono aboliti.

La giostra, come innocente gioco di fiera, apparve in pieno tempo romantico e subito fu roreggiò. Si videro giostre magnifiche per splendore di insieme, per magnificenza di sculture animate, di specchi, di luci; e modeste giostre sostare di paese in paese, mosse dal cavalluccio cieco e accompagnate dall'organetto sfilato.

Eppure a noi ragazzi un giro di giostra pareva il giro del mondo e il cavallo di legno, un destriero vivo e smanioso di corsa. Ci accompagnavano musiche senza coraggio e il gioco lasciava sempre un po' di malinconia.

Ora anche questo che fu un luogo di sogni e una promessa di avventure è lontano dalla vita d'oggi. La giovinezza s'è cercato altri fantasmi, vuole altre e più vertiginose sensazioni.

I tempi incalzano, sono veloci; e la giostra era lenta e tutti i cavalli ciechi sono morti.



Torino. - Porta Palatina com'era un tempo.

### LA REGALO AL VOSTRO BAMBINO

#### L'Angelo custode

Un canto di rondine è nato — oh, tenera gemma! — sul filo che agita al vento il bucato. E' nato per bimbo malato che attende ricorrenza che ritorni la vita con fresca letizia dal prato. Ornate i poggiori e le prode! Colui che per l'erba cammina è l'Angelo nostro custode.

### MOTIVI DI STAGIONE

La pioggia che addugia i giorni e immalinconisce i cieli, cesserà presto. Questa grazia ci voleva. Le gemme si schiudono più facilmente e l'esplosione del verde sarà più improvvisa e più lieta. Basterà un giorno di sole; e vedrete che miracolo.

Già nel mio orto c'è un albero fiorito e le rondini sono dietro le nuvole e la gioia batte al cuore degli uomini come un pulcino che vuol rompere il guscio.

Vedrete in questi giorni, per la prima volta dopo l'inverno, l'Arcobaleno. E' una bella bandiera del colore di tutti i popoli che fa festa a tutte le speranze.

### PRIMAVERA

Sei come l'aria, imprevedibile e vera nell'aria una luce acerba nella terra un filo d'erba nel cuore una cosa sincera.

Nella mia vita un pensiero nel mio occhio un po' di pianto nel ruscello un canto nell'universo un mistero.

Sei l'amore delle cose, il fuoco dei giardini, la pupilla dei bambini, il fiato delle rose.

Metti l'ali a ciò che langue l'innocenza in chi non l'ha: sei la musica del sangue, quasi la felicità.

### PANTHEON

Antonio Allegri detto il Correggio (1494-1534)

Toltsi a dote la Grazia creò figure illuminate d'un riso celeste, le mosse con inusitata eleganza, le animò di onesta ritrosia; diede alle sue tavole arie vaporesse e dorate e fu maestro insuperato nel fresco e nel muovere sulle cose ombre e luci. Chiese poco al genio altrui. Solo in sé cercò l'altezza. Si dice che, dipingendo, un angelo gli stava al fianco e gli parlava all'orecchio.

### SENTIMENTO DELL'ITALIANO: PORTA PALATINA A TORINO

Cadono ora le brutte case che coprivano come cenci i segni della grandezza romana e il mattone come carne incrociata e giovanile roseggia da lontano e le torri hanno una loro bella terribilità latina: grazia e forza insieme. Non sono più che due denti d'una corona imperiale ma seccoli non riescono a staccarli dalle gengive di questa terra piemontese e romana: perché tanto profondamente vi sono conflitti che ne toccano l'anima e ne succhiano il sangue.

Torino romana prende forse il nome dalle sue torri coraggiose e libere.

IL BUON ROMEO.



# radio ANSALDO LORENZ

presenta il:

## FONOSUPER 77

COMPLESSO RADIOFONO

**Supereterodina  
a 7 Valvole**

**Massima selettività**

**Comando unico**

**Ricezione di tutte le sta-  
zioni italiane ed europee**



● **Perfetta riproduzione  
fonografica**

**Avviamento e arresto  
automatico**

**Regolatore di tono**

●

**Prezzo Lit. 1900  
c o n t a n t i**

ALTRI TIPI DI RECENTE COSTRUZIONE:

**A. L. 22** a 3 valvole L. 450 cont.

**A. L. 55 Midget** a 5 valvole L. 950 cont.

**A. L. 77** a 7 valvole L. 1500 cont.

*pronti per la consegna*

Tasse governative comprese

*Escluso abbonamento all'Elar*

*(Per vendite rateali si fanno speciali condizioni)*

**Alcuni giudizi dei nostri clienti sul FONOSUPER 77:**

**CAPRIOLO (Brescia)**

*Sono soddisfattissimo del Fonosuper 77. È veramente un apparecchio di classe, non mancherò di raccomandarlo ai miei amici.*

**MESSINA**

*Il Fonosuper 77 è il migliore complesso che abbia veramente soddisfatto le esigenze della mia cliente.*

**VOBARNO**

*Non posso che esprimere le lodi del Fonosuper 77 che è veramente un ottimo apparecchio.*

**VENEZIA**

*Il Vostro Fonosuper 77 ha sollevato l'ammirazione di quanti hanno potuto ascoltarlo. Me ne compiaccio con Voi.*

ESPOSIZIONE PERMANENTE UFFICIO COMMERCIALE PER MILANO E LOMBARDIA

**Corso del Littorio 1<sup>bis</sup> - Milano - Tel. 16-610**

*Concessionaria esclusiva:*

**BIRECA - ITALIA S. A. - MILANO**

**VIA SETTEMBRINI, 108  
TELEFONO N. 286-059**

# CRONACHE DELLA RADIO

## Il servitore dei poveri.

Così amava definirsi il Cottolengo, da qualche giorno assunto alla guida della «L'altare», e sotto questo edificante titolo Galar e Artù, i nostri ottimi colleghi in giornalismo, hanno raccolto tre significativi episodi della vita del Santo, costruttore e animatore di una delle più mirabili opere di assistenza che vanti la storia della filantropia umana. Simpatizzanti noti agli ascoltatori per altri radiodrammi, in questa che si può considerare come una sintesi biografica dell'opera del Santo, Galar e Artù hanno raggiunto con la più grande semplicità di mezzi l'effetto voluto che era quello di far comprendere attraverso la sincerità della parola comunicativa, lo spirito caritatevole, la vera essenza della santità del Cottolengo, che seppe edificare sulle fondamenta immateriali della Fede un gigantesco edificio: la città dei poveri, degli infermi, dei reietti, dei derelitti, dei deformi, e farne, per quanto è umanamente possibile, un'oasi di rassegnata serenità, di santa pazienza, di cristiana fratellanza. «Il servitore dei poveri», ottimamente recitato, ha avuto il meritato onore di essere inserito nel programma radiofonico del Venerdì Santo e, in quella sera di raccoglimento e di meditazione, mentre il profumo dei Sepolcri vagava ancora nell'aria e il Crocifisso velato sugli altari ci ricordava la Passione, i tre dialoghi che compongono l'azione hanno trovato nelle case, e quel che più conta, nelle anime il posto per collocarsi e lo spazio per risuonare dando in tutti gli ascoltatori una profonda e benefica commozione.

## La radio nelle prigioni.



Gli Stati Uniti e la Russia hanno organizzato delle ricezioni collettive nelle sale delle prigioni, ciò che, stato assai apprezzato dai detenuti, i quali possono — a seconda della loro condotta — godere di molte ore di ascolto. Anche in Germania i giudici possono ricevere le trasmissioni delle stazioni tedesche. I condannati, invece, a seconda del loro reato, della loro condotta e degli antecedenti sono ammessi a ricezioni collettive. I migliori elementi hanno diritto ad un programma quotidiano, quelli di seconda categoria a tre per settimana in sala comune. I malati in infermeria possono usufruire dell'ascolto quotidiano. In Cecoslovacchia sono diffuse ai carcerati trasmissioni di solo carattere educativo; in Invezia, invece, sono installati speciali diffusori nei corridoi in modo che ogni recluso può ascoltare dalla sua cella. In Danimarca i prigionieri che si spera emendare hanno diritto, dopo la giornata di lavoro, di fumare, leggere e ricevere la radio. Molti penitenzieri hanno un ricevitore centrale. In Spagna alcune stazioni diffondono programmi speciali per i reclusi.

## Il radiosiluro.

La Direzione della Marina inglese ha condotto a termine un nuovo modernissimo strumento bellico che era allo studio da oltre due anni. Si tratta di una torpedine dirigibile. Essa ha l'apparenza di un enorme sfilo e viene diretta senza fili dalla stazione radio di un incrociatore. La torpedine radio può raggiungere una velocità di 40 nodi all'ora ed esplodere sia per l'urto, sia mediante un radiocomando.

## La radio indispensabile.



A Madrid, durante il recente sciopero dei giornali, la città è restata per qualche giorno priva di qualsiasi foglio stampato. Soltanto la radio viveva e comunicava alla popolazione, d'ora in ora, tutte le informazioni di cui il popolo aveva sete. Altrettanto è avvenuto durante la Rivolta marxista di Vienna. La capitale austriaca era in agitazione, per le strade crepitavano le fucilate e la stazione locale funzionava ininterrottamente. Ma soltanto i possessori di apparecchi a galena o ad accumulatori poterono essere i felici informati.

## La radio e la carità.



Tra gli innumerevoli servizi che la radio rende agli uomini non bisogna dimenticare l'appello alla carità pubblica. Ogni domenica sera, dal microfono di Londra, una personalità locale si rivolge al cuore dei radioascoltatori e chiede loro di ricordarsi degli ospedali londinesi i quali — come è noto — sono mantenuti essenzialmente dalla carità. Oggi i giorni sono difficili anche per le persone piole e le corse giungono ai malati bisognosi di cure. L'altra domenica il Lord Cancelliere della Gran Bretagna lanciava un appello per la ricostruzione del famoso ospedale di Westminster, situato di fronte alla celebre Abbazia ed al Parlamento. Quattro giorni dopo il segretario incaricato di raccogliere i fondi comunicava alla stampa di aver già ricevuto 6150 sterline (quasi mezzo milione) e le offerte erano tante che le impiegate non arrivavano a preparare le ricevute. La voce della radio era giunta a tutti i cuori.

## Il film della radio.

In uno Studio parigino si sta girando un film originalissimo intitolato Cantante di cabaret. La originalità del lavoro consiste nel fatto che la vera protagonista di tutta l'azione è la radio. È la radio che fa vibrare di gioia e di dolore l'eroina ed è la radio che dà lo svolgimento finale alla trama.

## La radio e i consulti in alto mare.

La rivista Wandelar pubblica interessanti dettagli sulla radio e i consulti medici in alto mare. Dal 1927, anno in cui fu istituito tale servizio, vi hanno aderito 23 Nazioni e sono stati equipaggiati 93 stazioni costiere. Il Pacifico è magnificamente attrezzato, mentre l'Atlantico del Sud è quasi sgarnito.

## Il '500 al microfono.

I vecchi lavori teatrali continuano ad affrontare con successo il microfono rivelando insospettabili qualità radiogeniche. Adesso è la volta della Farsa del Pasticcio e della Torta, un lavoro del xv secolo, una cui copia (stampata un secolo dopo) si trova nel British Museum di Londra. È un lavoro semplice, ricco di doti comiche e basato sulla vicenda di due affaristi che rubano una torta e un pasticcio. In centro il molieresco Martin-Bastone.

## Il grandioso piano russo.



Per quanto permettono giudicare le statistiche pubblicate, vi sarebbero in Russia molto più di due milioni di radioascoltatori.

Tuttavia non bisogna dimenticare che in questo enorme paese è organizzato l'ascolto collettivo ad un tal grado che il bisogno dell'apparecchio individuale si fa sentire raramente. Nello scorso anno si è contato un aumento di oltre un milione di ascoltatori. La Direzione della Radio vuol conquistare le campagne e sono stati perciò messi a disposizione del Commissario del Popolo 65 milioni di rubli che serviranno alla costruzione di nuove stazioni tra le quali una gigantesca di almeno 500 kW. nella Siberia Occidentale, a Chabarowsk. Inoltre saranno distribuiti tra la popolazione 60 mila radioriceptori a galena e 120 mila a lampade. Anche la radiopolizia è in pieno sviluppo nella Russia.

## Radiosnovità.

Mentre la musica moderna e il jazz sono in decisa ascesa, alcune reti radiofoniche e radiotelevisive danesi le richiedono continuamente e con grande entusiasmo. Cosicché l'opera Mahagonny di Weill, che è caduta alla Radio tedesca, ha ottenuto un clamoroso successo a Copenaghen. I maestri modernissimi — come Nicolai, Fitelberg, Mullo, Ansermet — si mettono a musicare alla Radio danese. Un concerto di jazz offerto dalla Direzione della Radio di Copenaghen ha fatto esaurire tutti i biglietti — per il più grande teatro della capitale — un'ora dopo l'annuncio.



Firenze: la trasmissione del «scoppio del carro». - Il radio cronista Nando Vitali a 35 metri d'altezza sulla piazza del Duomo di Firenze illustra e commenta la caratteristica tradizione.

## La radio e le Missioni.



La radio missionaria è importantissima anche per il fatto che costituisce un magnifico mezzo di propaganda culturale. Quasi tutte le Missioni italiane sparse per il mondo sono munite di radio e i principali centri missionari hanno allo studio progetti di installazione di stazioni proprie ad onde corte per il loro servizio particolare. Nel Rio Negro sta sorgendo una prima stazione missionaria con l'aiuto del Governo brasiliano. Le Missioni sud-americane sono riuscite a portare la radio nel cuore del continente, in regioni selvaggio ed impervie, cosicché i missionari del Gran Chaco, del Rio delle Amazzoni, del Matto Grosso lavorano per mezzo di apparecchi e di radiotrasmettenti ad onde corte. Sul fiume Napo — in Brasile — la locale Missione usa una trasmittente spostabile e portatile che viaggia su un motoscafo. Anche le Missioni cinesi e dell'Oceano Indiano fanno largo uso dei collegamenti radiofonici in modo che in tutto il mondo è venuta a crearsi questa magnifica rete di diffusione spirituale e culturale.

## Stazioni e potenze.

Le stazioni cecoslovacche di Brno e Bratislava saranno portate a 100 kW. La Radio tedesca ha deciso di aumentare la potenza delle stazioni relais. La stazione slovacca di Bariska Bystrica (che entrerà in etere durante l'inverno) avrà la potenza diurna di 30 kW e serale di 15. Berlino sarà portata a 100 kW, e Sottens a 50. La stazione di Madona (20 kW.) lavorerà attivamente con una lunghezza d'onda di 271,7 m. e quella di Riga (15 kW.) con 514,6 m.

## Un Eden.



Un'isola primitiva e senza dubbio quella del Lago Rodolfo nell'Africa orientale francese che è stata recentemente visitata dai coniugi Johnson, notissimi esploratori americani. Gli abitanti dell'isola vivono esclusivamente di pesca, non usano abiti e si costruiscono da sé tutto ciò che è loro necessario. Vivono e muoiono nella loro isola che appartiene assai vagamente all'Inghilterra. I coniugi Johnson hanno regalato ai buoni isolani alcuni apparecchi radio insegnandone loro l'uso cosicché la voce dell'umanità giunge anche in questo lontano Eden.

## GALLERIA



Elvi Lacerini.



Ruella Mondini.



Maria Marucci.



Giuseppina Mari-Fantini.



Oria Valle.

ATTRAVERSO la nostra trasmissione di martedì 27 marzo tutta l'Italia ha avuto l'eco del sincero e grandissimo successo che il chiaro compositore

M. Giuseppe Pietri ha conseguito a Napoli con la sua *Maristella*, melodramma che è stato rappresentato al « Teatro San Carlo », in un'edizione impeccabile.

Si può bene affermare che quella del Pietri è stata una significativa vittoria, vittoria ben meritata perché il noto maestro ha parlato col cuore, e cioè come sa lui, senza ricorrere a manovre di riparo e a mascheramenti opportunistici. La sua opera vibra di tutta la giovanile freschezza della ispirazione che ha suggerito all'Autore tutto quel lirismo e quella schietta poesia che sono proprie nel suo temperamento.

Non lenocinio di stile, non enfasi, non maniera, ma effetto avvincente, derivato da una cantante e sapiente traduzione del sentimento nella tecnica dell'espressione. Ciò che ha portato ad un'omogenea adesione, ad un'aderenza strettissima sempre, notevole in tutta l'opera, dalla musica alla parola, dall'espressione canora al concetto poetico.

La ricchezza tematica del Pietri si diffonde in *Maristella* con una successione progressiva ed incalzante, senza vieti ritorni, fresca di continuo, come una polla sorgiva. Ci prende così, ci persuade e ci commuove.

La paterna rievocazione di Nicò a Giovanni Riada:

*Allor che vostro padre chiuse gli occhi per sempre, voi fanciullo eravate su questi miei ginocchi...*

la cavatina di *Maristella* nel suo primo incontro con Giovanni:

*Suvvia, suvvia che tutti sappiamo che siete un certo messere sventatello...*

la romanza dell'« invito all'amore »:

*Io conosco un giardino a tutti sconosciuto, un nido di bell'uccello sotto il cielo turchino...*

l'incantamento di Giovanni nel duetto con *Maristella*:

*Maristella sei nata  
ira i fiori d'una festa:  
fra gigli ed amirini  
fra gelsomini  
e rose...*

compongono col loro temi di squisita nostalgia, di grazia birichina ed ingenua, di salda passione e di suadente tenerezza, la variata tavolozza da cui il Pietri ha tratto le belle magie del suo colore nel « Quadro della promessa », che è il primo atto dell'opera.

Nel secondo, il Pietri non canta più soltanto romanticamente l'amore, ma vivifica, interpreta e commenta una gamma tutta interiore di sentimento umano, che va dalla torbida passione alla celestiale sublimazione del sacrificio, con tono drammatico in verità prezioso, originale, di rara efficacia.

Basta ricordare la struttura dei passaggi che il musicista ha dato al candore che *Maristella* mette nel dire alle compagne di convento il primo vago fiorire dell'amore nel suo animo:

*Uno strano  
senso arcano  
prende il cuore...*

alla divampante fiamma che brucia Laurencia nella confessione alla sorella del suo peccaminoso amore:

*... anelante la mia vita  
di forza e di piacere,  
s'è evinta ad altri... all'uomo che il destino  
trascina qui per strapparla a me...*

dalla severità claustrale di suor Luisa nel suo accenno al Privilegio di Santa Maria del Rifugio; alla risposta votiva di *Maristella* con versetto liturgico, nel far dono della propria vita nel riscatto di quella di Giovanni; dall'auto-difesa di questi:

*Ci eravamo sfidati  
da cavaliere a cavaliere...*

*Certo non stava in me  
serpe d'invidia attorto...*

allo schianto disperato di *Maristella*:

*Giovanni,  
per un'altra t'ho dato la mia vita...*

si ha viva e profonda l'impressione dello stato d'animo del musicista nel dettare, in questo suo

## MARISTELLA

di GIUSEPPE PIETRI

dai precedenti, ha una fattura di squisita delicatezza e di toccante intimità. I motivi, fini, fluidi, tutti originalmente sentiti, trovano nel commento orchestrale il loro più smagliante compendio. L'intermezzo, che lega musicalmente l'azione del terzo atto agli episodi precedenti, è la prova più evidente della competenza tecnica del Pietri in quella orchestrazione sinfonica che descrive, disegna, colorisce e rappresenta.

La scena delle comari del borgo e quella primaverile delle fanciulle che aspettano il ritorno di *Maristella* alternando festose il vecchio Nicò, producono il più grazioso e gioioso effetto di commovente; la rievocazione della sua casa di un tempo e il rimpianto della madre perduta, sgorgano dal cuore del musicista nel pianto di *Maristella*:

*Oh, la mia casa,  
ancor quella d'allora!  
Nel suo gramo soave mi riprende...*

e nella canzoncina al telaio:

*Mentre canta di mattina  
sole e mare un canto gaio,  
mentre canta la bambina  
mamma tesse al suo telaio...*

con effetti sicuri di emotività, l'opera conclude dolorosamente « il quadro della morte », quando il cuore di *Maristella* non regge più alla felicità ritrovata.

Maso Salvini ha offerto con un libretto come questo di *Maristella*, quanto di meglio il Pietri avesse potuto desiderare. Egli è stato veramente il collaboratore ideale, poiché gli ha dato, con scene magistralmente taglienti, con azione serrata in sviluppi di profonda drammaticità, un lavoro di sicuro effetto teatrale; e con i suoi versi belli, ispirati sempre, a volta a volta palpitanti di grazia, di forza, di colore, di vita, un poema lirico pregevolissimo, sentito ed espresso Italianamente, degno di restare fra le migliori produzioni del genere nel teatro lirico italiano.

Gran merito del Salvini quello di aver saputo sviluppare, integrare e svolgere lo spunto del dramma che il nostro grande Salvatore Di Giacomo gli ha fornito nei deliziosi versi dei suoi otto sonetti di *Zi Munacella*. Difficile, ben difficile era il trovare un lavoro teatrale compiutamente denso dalla situazione offerta dal Di Giacomo: tema, inoltre, tecnicamente, irto di difficoltà, a superare le quali occorreavano cuore e polso ben saldi.

Maso Salvini, che conosceva come poeta di gentilezza lirica e di rigida e pura classicità, ci si è rivelato con *Maristella* anche autore di primo piano nel teatro melodrammatico contemporaneo.

Il successo dell'opera è stato pieno, assoluto, schietto, vibrante. Nella fulgida sala del nostro « San Carlo », il pubblico partenopeo più eletto che aspettava l'opera con desta curiosità, è stato tutto conquistato, preso, trascinato a decretare il trionfo. Le chiamate innumerevoli si sono accrescite d'intensità ad ogni calare della tela, e gli autori sono stati festeggiatissimi tra i loro pregevoli interpreti. La Saraceni, sicura, fine, efficace protagonista per voce e per scena; il Marcato ormai più che una promessa, è già un cantante dai mezzi di eccezione; la Giani, la Covaceva, il Ghirardini, il Cavallo, il Font, tutti, tutti, senza eccezione, hanno portato il contributo al bellissimo successo dell'opera. La quale deve prima che ad ogni altro al suo concertatore e direttore, ad Ettore Panizza, una veramente mirabile realizzazione.

Tutta l'arte sicura dell'insigne direttore d'orchestra è rifiuta nella elaborazione che ha reso evidenti anche i più riposti pregi dello spartito del Pietri. Il maestro Papi per i cori, il cavaliere Scafa per l'allestimento scenico, il cav. Nastri per i giochi di luce, la Tarling per la coreografia, sono tutti meritevoli di lode indiscussa. Sono molto piaciute le scene ideate dal Fratino e realizzate da Augusto Carelli. Degni della fama del Caramba i costumi in perfetto stile dell'epoca.

*Maristella* ha iniziato il suo volo che sarà certamente trionfale attraverso i maggiori teatri dell'Italia e del mondo.

## DELL'EIA



Tina Bar.



Cesarina Buonerba.



Bice Del-Frate.



Mada Piccarolo.



Maria Benedetti.

## SCIENZA E POESIA

QUANDO si pensa al contributo che l'Italia ha dato, a partire dal Medioevo e dal Rinascimento, a quella che usiamo chiamare la *civiltà moderna*, ricorrono facilmente i nomi di Dante, di Giotto, di Raffaello, di Michelangiolo. Ma se queste sono glorie italiane, non sono tutta la gloria italiana.

In realtà le scienze della natura nel senso più largo, attuale, delle parole, che poterono svilupparsi con l'uso sistematico dell'osservazione e dell'esperienza, e con la formulazione matematica dei risultati, sono nate anch'esse in Italia, contribuendovi, prima le attitudini della razza, poi la formazione dell'ambiente, e da ultimo la comparsa dei più noti uomini di genio.

Questo mirabile processo di evoluzione delle scienze fisiche italiane — e quindi mondiali — che va dalla compilazione, nel 1202, del primo trattato di algebra, per opera del pisano Leonardo Fibonacci, fino alla morte di Alessandro Volta nel 1827, si trova magistralmente rievocato in una serie di scritti, rimasti inediti, del compianto fisico senatore Antonio Garbasso (ora pubblicati sotto il titolo di *Scienza e Poesia*, a cura di Jolanda de Biasi, con prefazione di Benito Mussolini — Firenze, Le Monnier, marzo 1934, un volume di pag. 434, lire 20), che meritano di essere largamente diffusi fra i giovani italiani d'oggi, anche perché ne risulta sfatata la credenza, maturatasi specialmente in questi tempi di forzata, ma non sempre benefica specializzazione, che scienza ed arte e quindi scienza e poesia, scienza e letteratura, siano manifestazioni antitetiche fra loro.

Che ciò non sia vero, lo dimostra, del resto, la stessa vita del Garbasso, definito dal Duce « *uomo eccellente nel senso specifico della parola, spirito acuto e profondo non solo nel campo della scienza, ma anche nel campo del pensiero filosofico e politico* ».

E si può dire che ogni lato della sua poliedrica versatilità sia messo perfettamente in luce in queste pagine meno note. L'amore per la scienza, nella parte che tratta dello sviluppo delle scienze fisiche in Italia, la cui lettura la porta a spaziare sulle grandi tappe che hanno i nomi di Leonardo, Galilei, Volta, Pacinotti, Ferraris, Marconi, l'attitudine alla ricerca ed alla sintesi storica, dove tratta dei profili biografici di uomini eminenti, quali Federico Cesi, il fondatore dei Lincei, e quella schiera di fisici d'oltr'Alpe — Isacco Newton, Michele Faraday, Enrico Hertz, Lord Kelvin — che dopo la morte di Volta assunsero, in effetti, il timone del progresso elettrico per tutto quel periodo in cui gli italiani, almeno per quello che si riferisce alla scienza pura, non vi parteciparono quasi affatto, perché occupati a conquistare faticosamente l'unità e l'indipendenza della Nazione; la passione per la filosofia e la politica nelle pagine dedicate alla scienza realistica, alla tradizione del pensiero toscano, ai commenti su fatti, uomini e memorie della Firenze di Dante e dell'unità d'Italia; l'inclinazione alla poesia ed alla letteratura, nei due pregevoli saggi di commento sperimentale alla *Divina Commedia*, nei quali l'autore si rivela, oltre a tutto, assai profondo dantista, ed infine lo spirito d'azione nelle pagine di guerra, da cui si rileva tutta l'importanza dell'opera svolta dal volontario capitano Garbasso nell'organizzazione della fonotelegrafia nelle posizioni avanzate del medio e basso Isonzo e poi sul Montello e sul Piave.

L'autore, in una serie di conferenze tenute a Buenos Aires nel 1927, metteva, forse per la prima volta, in chiaro rilievo la assoluta priorità toscana, e quindi italiana, nella creazione del metodo sperimentale.

Mentre nelle Università straniere i medici

si accontentavano di disputare se si dovesse seguire nell'insegnamento il testo di Ippocrate o quello di Galeno, gli Statuti dello Studio fiorentino prescrivevano, già nel 1387, per la facoltà di medicina il metodo sperimentale. Nacque così il primo Istituto Anatomico, i cui metodi induttivi e d'osservazione furono adottati, di lì a poco, anche nel campo delle arti figurative. Molti dei pittori, scultori e architetti di quel tempo, e primo Leonardo, furono contemporaneamente meccanici e fisici e matematici; ma il caso di Leonardo non è un caso isolato: è solamente il più tipico ed il più caratteristico. Nella schiera degli artisti scienziati, Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti, Pier della Francesca, Andrea del Verrocchio, Leonardo è il più genialmente alto; ma il più alto, soltanto.

Leonardo morì nel 1519, Galileo nacque nel 1564. Nell'intervallo gli scienziati italiani si erano occupati quasi esclusivamente di matematiche: Scipione dal Ferro, bolognese, Gerolamo Cardano, lombardo, Tartaglia, Bresciano, avevano trovato la soluzione delle equazioni di terzo e quarto grado e Tartaglia aveva composto, in più, un trattato sul moto dei corpi nell'aria, sul quale il giovane Galileo doveva poi meditare a lungo.

Tutta l'opera di Galileo è frutto di osservazione e di metodo sperimentale, spesso all'aria aperta, nel grande Laboratorio della Natura, che più degli altri egli prediligeva: la misura del tempo per mezzo del pendolo, le leggi sulla caduta dei gravi, la bilancia idrostatica, il termometro ad aria, il cannocchiale e le grandi scoperte astronomiche che subito ne derivarono. Delle sue opere scritte, più che il *Saggiatore* ed il *Dialogo dei massimi sistemi*, costituiscono il suo maggior titolo di gloria i *Principi matematici della filosofia naturale*, nei quali Newton ha riconosciuto il merito di Galileo, come fondatore della *meccanica moderna*.

Morto Galileo nel 1642, ne continuarono l'opera i suoi discepoli, fra cui, il più noto, Evangelista Torricelli, inventore del barometro; ma soprattutto l'Accademia del Cimento, creata di lì a poco dal granduca Leopoldo, col motto di Dante « *provando e riprovando* », che dette alla scienza fisica nuovi incrementi, specialmente nell'acustica.

Ad imitazione dell'Accademia fiorentina erano state fondate, intanto, la Società Reale di Londra e l'Accademia delle Scienze di Parigi, alle quali, estintasi la casa dei Medici, era passato quasi tutto il lavoro di ricerca e di esperienza nel campo della fisica, proprio nel momento in cui gli accademici del Cimento avevano iniziato e condotto a buon punto lo studio dei principali fenomeni elettrici e magnetici allora noti.

Fortuna, per l'Italia, che a soli otto anni di distanza dal completo naufragio dello Studio fiorentino (la casa di Lorena si era sostituita ai Medici nel 1737) nascesse a Como Alessandro Volta (1745), la cui attività sperimentale cominciò, peraltro, alquanto tardi, perché preceduta da un lungo periodo di esplicazione nel campo... della poesia!

Nel 1775 Volta inventa l'elettroforo e subito dopo l'eudiometro; nel '79 è professore a Pavia e pubblica i suoi lavori sulla capacità dei condensatori e sull'elettrometro; dal '81, in seguito alle note esperienze di Galvani, batte una strada nuova; poi crea la teoria del contatto, e dopo anni di ricerche giunge alla costruzione della pila, proprio quando Buonaparte scende dalle Alpi, a ridestare negli italiani il senso della unità e l'amore per le armi.

Con la scoperta della corrente elettrica, il cui nome è rimasto schiettamente italiano in tutte le lingue (soltanto i tedeschi lo hanno tradotto, secondo il genio della loro lingua in *strom*), l'Italia consegna al secolo XIX la



chiave della civiltà avvenire — in quanto anche l'epoca del vapore sarà un periodo transitorio, che servirà a meglio preparare quella (definitiva?) dell'elettricità — e quindi imprende le armi, per ricostruirsi a Nazione.

Salvo i contributi del Nobili e del Melloni, il progresso elettrico si afferma allora sui nomi stranieri di Oersted, Ampère, Faraday, e bisognerà attendere che il volontario di guerra Pacinotti posi il fucile, dopo la campagna del 1859, per avere nella macchina elettromagnetica, cioè nella *dinamo*, derivata dal suo famoso « anello », un generatore di corrente adatto per scopi industriali.

Con l'invenzione di Pacinotti l'Italia riacquista nel campo della elettrotecnica il primato già detenuto in quello della fisica, e con le scoperte successive del piemontese Galileo Ferraris (tipo classico dello scienziato italiano, coltissimo, versatile, buon letterato e... musicista squisito), apre la via maestra alla marcia conquistatrice dell'elettricità.

Questa, per opera di un paziente sperimentatore italiano, era uscita per la prima volta, all'inizio del secolo XIX, dal dominio della materia in cui era imprigionata, e sotto forma di corrente poté essere incanalata lungo i fili conduttori, dapprima per servire all'uomo come mezzo di comunicazione, e poi per dargli luce, calore, moto ed energia a distanza. Al tramonto dello stesso secolo, un altro geniale sperimentatore italiano, Guglielmo Marconi, lanciando l'impulso elettrico sulle vie dello spazio, schiudeva al progresso i nuovi campi illimitati della radioelettricità.

La generazione che ha preso parte alla grande guerra, in cui la tecnica e la scienza ebbero importanza non indifferente, ha già fatto giustizia delle idee avverse alle discipline sperimentali, propagate per la prima volta dal Bruniere, che annunciava la « bancarotta della scienza », e così pure delle dottrine idealistiche sostituite al positivismo del Buchner e del Moleschott, e cioè l'intuizionismo del Bergson ed il neohegelianismo, che tanta voga ebbero fra la nostra gioventù nei primi tre lustri del secolo ventesimo.

Storicamente la conoscenza sperimentale e quantitativa della natura, la scienza che osserva, sperimenta e misura, che ragiona, calcola e prevede è nata in Italia, come nacque in Italia la Chiesa cattolica, perché la scienza e il cattolicesimo presuppongono una filosofia, che è la filosofia propria della nostra Nazione, la filosofia realistica, quella che vede all'infuori del soggetto una realtà esteriore: natura, umanità, Dio.

GINO MONTEFINALE.

# CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

In estate l'aria è secca oppure è umida?

Si ritiene che in questa stagione l'atmosfera sia anch'essa necessariamente essiccata per effetto del calore solare, così come il sole estivo asciuga gli stagni, essicca il legno e rende la terra arida. Non è così. L'aria è umida.

Anche quando brillano i raggi del solleone, il grado igroscopico dell'aria è molto superiore a quello più indicato per il benessere dell'organismo umano, ed è dimostrato che l'uomo non tanto soffre in conseguenza della temperatura più o meno elevata, quanto per gli effetti dovuti al grado di umidità ed alla mancanza di circolazione dell'aria ambiente.

La fisiologia asserisce che l'organismo umano deve liberarsi dall'eccesso di calore che produce durante la sua laboriosa giornata, calore dovuto alla respirazione, alla digestione, al ricambio, al lavoro fisico e mentale e ad altre cause; questo scarico avviene principalmente per mezzo della respirazione stessa e della traspirazione, cioè mediante continua emissione di vapore acqueo.

Se l'aria ambiente contiene in sospensione una elevata proporzione di vapore acqueo, l'umidità trasudata dal corpo umano sarà assorbita con difficoltà dall'atmosfera e da ciò consegue un ristagno maggiore di calore nell'organismo. Quando poi l'aria è satura di vapore acqueo, i prodotti della trasudazione non possono assumere lo stato gassoso ed in queste condizioni l'organismo umano non riesce a mantenere attivo lo scambio di calore con l'ambiente esterno; da ciò deriva quella sensazione di rilassatezza, di abbandono, di inerzia e di indifferenza che annulla ogni volontà, ogni facoltà e qualunque attività, perchè il senso di

oppressione e la difficoltà della respirazione consigliano nient'altro che l'immobilità.

Un distinto ufficiale della Marina da guerra raccontava recentemente di essersi trovato in zona temperata in un pomeriggio in cui il termometro segnava 27 centigradi. Tutti però avevano l'impressione di soffocare per il caldo eccessivo ed ognuno stava mollemente sdraiato nei saloni di bordo evitando qualsiasi movimento e rifiutando perfino di conversare, giacchè anche l'articolazione della parola era giudicata una fatica.

L'indice termometrico però non giustificava affatto un simile stato di cose che invece era dovuto alla pressione dell'atmosfera satura di vapore acqueo, come ebbe a rivelare l'igrometro ed era precisamente quest'ultimo fattore che creava la sensazione così opprimente e fastidiosa.

Occorre pertanto togliere l'eccesso di umidità dell'aria per ottenere un notevole vantaggio igienico ed i fisiologi soggiungono che bisogna anche mantenerla in circolazione a lenta velocità al fine di facilitare lo scambio di calore fra l'organismo umano e l'ambiente nel quale si otterrà di conseguenza anche una temperatura uniformemente distribuita.

Se sarà possibile abbassare la temperatura ambiente, i fattori di benessere aumenteranno e verificandosi simultaneamente i predetti tre risultati, si otterrà il cosiddetto condizionamento dell'aria. Il ricambio dell'aria ambiente (salvo per i treni, i locali pubblici e alcune esigenze industriali) non è necessario; giacchè il volume di ossigeno deve scendere al disotto del 15 % e il titolo dell'anidride carbonica deve superare il 3 % per deprimere l'organi-

simo umano; queste condizioni però sono da considerarsi assolutamente eccezionali.

La tecnica moderna si è già preoccupata di risolvere questo importantissimo problema igienico approntando apparecchi capaci appunto di creare in ogni locale una leggerissima circolazione d'aria asciutta e fresca ottenendo anche la purificazione meccanica per cui ormai è possibile a tutti di ottenere nella propria casa o nel proprio ufficio un *clima* fisiologicamente adatto al massimo ristoro fisico dell'organismo umano.

Un'importante azienda industriale italiana ha stabilito che il personale durante il periodo estivo rende soltanto il 30 % del lavoro fornito normalmente durante le rimanenti stagioni, ed in conseguenza di questo fatto ha già disposto perchè i locali della propria sede siano provvisti di apparecchi condizionatori d'aria per evitare appunto la suddetta, gravissima anomalia.

La mentalità dell'uomo moderno si appassiona a queste forme di progresso benefico tanto più che i risultati ottenuti hanno consentito la realizzazione di indiscutibili vantaggi economici ed igienici, dei quali è particolarmente sentita la necessità nei grandi centri, ove le condizioni di vita risultano igienicamente meno favorevoli.

Dal lato medico *deumidificare* l'aria vuol anche dire ridurre il contenuto di microbi e bacilli — fra i quali abbondano quelli infettivi — perchè questi esseri infinitamente piccoli trovano nell'aria umida un mezzo favorevole di vitalità, per cui respirare aria satura di vapore acqueo corrisponde ad introdurre nei nostri polmoni una enorme quantità di elementi che insidiano la nostra salute.

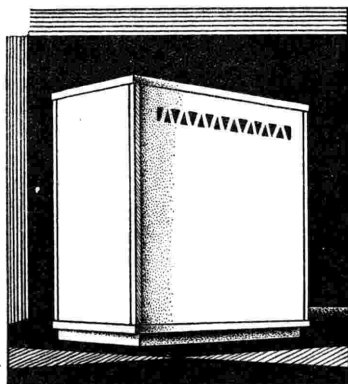


QUANDO PIU' GREVE E' L'ESTATE  
CREATE INTORNO A VOI  
LA FRESCA AURA DEI MONTI

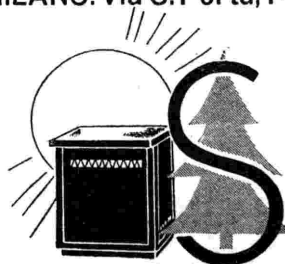


L'estate non deve preoccuparvi. Voi potete attendere con l'usata energia al vostro lavoro senza pericoli per la vostra salute, perchè la scienza e la tecnica moderna hanno creato per voi il condizionatore d'aria Siare che, automaticamente, silenziosamente e con trascurabile consumo d'energia elettrica, purifica l'aria degli ambienti e la rende fresca come quella dei monti. Adottate questo meraviglioso apparecchio che allontana da voi la calura estiva.

SIARE: PIACENZA - VIA ROMA N. 35  
MILANO: Via C. Porta, 1 • ROMA: Refit, Via Parma, 3



IL "CONDIZIONATORE D'ARIA SIARE", VIENE FORNITO RACCHIUSO IN UN ELEGANTE MOBILE DI STILE ADATTO AL VOSTRO ARREDAMENTO. E' DI MODESTE DIMENSIONI E TRASPORTABILE.



Per installazioni di apparecchi speciali per negozi, saloni, interi appartamenti ecc., si eseguono senza vostro impegno, sopralluoghi e preventivi.

**SIARE**  
CONDIZIONATORE D'ARIA

ALLA FIERA DI MILANO IL "CONDIZIONATORE D'ARIA SIARE", SARÀ ESPOSTO IN FUNZIONE ALL'INGRESSO DEL PADIGLIONE DEL MOBILIO **VISITATECI!**

# STORIA DI QUATTRO INNOCENTI

**Q**UATTRO innocenti mi hanno conquistato con il loro esempio, con lo spettacolo d'atteggiamenti pieni di fatalità. Mi scopersero pieghe insospettite di problemi che, a prima vista, non hanno niente a che fare con i cani né con i bambini.

Perché questi quattro innocenti sono due cani e due bambini.

Potremmo fare benissimo a meno d'occuparci di loro, se non fosse vero che la moltitudine delle creature è infinita, ed infinitamente ricca di possibilità e che la storia del mondo produce sempre qualche cosa di nuovo, anche ad opera di chi ad un osservatore superficiale parrebbe non esserne affatto capace. Spetta agli osservatori sagaci scoprire l'interno dei fatti ed il rovescio delle apparenze, sorprendere la vita, al di là delle forme, nell'intimo delle sue forze agenti, covare, potenziare e propagare il seme dell'esperienza, insomma, rivelare i valori.

Per questa sua funzione, l'osservatore trascorre con la sua meditazione solitaria in mezzo a coloro che non sanno riflettere e cerca di capire da mille segni la delazione dell'intimità degli esseri. Confidenti dell'umanità e della natura, essi stanno di fronte alle cose nell'atteggiamento di chi interroga e impara; non cercano di proiettare la verità cavandola dalle astrali sublimi di un mondo tutto differente dal nostro, ma intendono suscitare fuori da una rivelazione del comune fatto di cronaca quotidiana. Geniale fraternità con le cose, che principia eminentemente a chiarirsi in chi sappia muovere incontro a ciò che è umile, a ciò che gli altri non degnano più d'uno sguardo indifferente di avere già visto tutto quel che c'è da vedere. Le voci che abbiamo riudivo sono sempre quelle nelle quali rimane tuttora la maggior quantità di significati da comprendere.

E per comprendere bisogna, almeno ogni tanto, saper collocarsi dalla parte degli altri. Il pernamore, che in sé è sempre quello, scopre una quantità di particolari nuovi a seconda del mutamento di punto d'osservazione. Questo collocarsi dalla parte degli altri costituisce poi anche un dovere morale, perché non abbiamo il diritto di giudicare, ma per l'appunto d'incombe il dovere di comprendere, cosa che non si può fare se non diventando noi stessi tutt'uno con quello che avremmo preteso di giudicare. Si tratta di parteggiare con gli altri, cose, creature, storia, natura, senza perdere niente di noi stessi: un edulcorato ed un penetrare che ci fa consistere in noi sempre meglio.

Quanto sopra sta per chiarire l'intenzione del mio avvicinarsi ai due bambini e ai due cani, e del mio parlare di loro.

Bobichio e Pascià sono due bastardi qualunque, misti di lupo, pastore, pagliaro e razza vattelapesca, cuccioli, zoticoni, bambini: mangiano tutto quel che trovano in terra, abbaiano a sproposito, non hanno alcun riguardo per i vestiti e recano molto disturbo. Non si riuscirebbe a trovare alcuna ragione specifica del loro circolare qui tutto il giorno tra la pineta e il garage, sulla spianata e in legnaia, a fare i pulcinella; ma, a conti fatti, non so bene, e credo che non lo saprebbe nessuno, che cosa opporre, proprio seriamente, alla mancanza d'una ragione specifica, atta a giustificare la loro presenza qui anziché altrove: giacché addirittura nessuno di noi, pur che si risolve a pensarci su bene, è, in fondo in fondo, inoppugnabilmente convinto, per quanto lo riguarda, d'una ragione *specifico* e *serio* che renda plausibile la sua presenza e permanenza in questo o quel luogo ed atteggiamento anziché in uno del tutto diverso.

Fatto sta che i due cani son qui, come ci sono io, e c'è il mio destino, e la natura, e il mio tempo: nessuno, stringi stringi, munito di credenziali o di titoli di preferenza.

I bambini si chiamano Carlo Felice e Lilippo (al secolo Filippo): cinque anni e tre anni. Lilippo non parla mai, perché ha moltissime cose da fare e se ne sta di continuo in assorta e muta ricognizione dei dintorni del proprio io.

Carlo Felice è ben difficile che apra bocca per dare risposte: la sua conversazione, come quella dei potenti, si compone preferibilmente d'interrogazioni. Carlo Felice è interrogatore calmo e sconcertante, e tanto più sconcerta inquantoché ha l'apparenza distratta. Fingere di distrarsi è, per esempio, un'astuzia dei pugiliatori al momento di soccare un colpo insidioso.

Chiese un giorno:

— Mamma, ci andero anch'io in Paradiso?

— Sì, se sarai sempre buono.

— In Paradiso ci stanno gli angeli?

— Sì.

— Allora diventerò un angelo anch'io?

— Lo diventerai.

E dunque, anche a me daranno la tromba?

Erano nella chiesa del paese, una chiesa barocca, festonata per lungo e per largo d'angeli trombettieri, quelli, credo, del di del giudizio, grappoli angelici come i grappoli umani sui predellini del tram d'una volta, un piglia piglia di nuvole di vero stuco e di gote gonfie come le nuvole, e spericolati ventagli di trombe protese a forare gli spazi.

Carlo Felice intendeva garantirsi che in Paradiso non si sta peggio che in terra.

Al suo primo incontro con i cani Carlo Felice non è stato espansivo. Erano ancora latanti e non presentavano niente di minaccioso, ma il bambino li trattò come tigris adulte.

Ce ne volle per rabbonirli, e li carezzò a malincuore.

Noi insistevamo:

— Sono tanto piccini! Non vedi quanto sono piccini?

Può darsi ch'egli l'abbia presa per l'appunto come una promessa. E difatti, adesso che è ritornato, questa volta con il fratellino, li ha trovati cresciuti e si è sentito tradito. Non solo, ma quest'impressione di tradimento ha un significato ben più grande dell'occasione. Io l'ho veduto tragico. Anche lui. E forse forse anche i cani. Il che regge solo se io sono stato capace di calarmi, con positivo senso di partecipazione, negli abissi della loro stupefatta innocenza.

Bobichio, il più autoritario, trascinò per un orecchio Pascià a render omaggio ai visitatori. Di certo s'aspettava una lode; fu accolto con uno strillo. Lilippo strillò per puro debito di convenienza, pronto a tornare tosto ai fatti suoi. Ma Carlo Felice aveva strillato sul serio.

Il promotore deluso lascia cascar la mandibola, s'accuccia, aggrotta la sua spessa e floscia fronte di vecchione. Pascià l'imita subito, pedissequo ed esagerato.

Le code s'irrigano caute il terreno; le orecchie trepidano tese ed interrogative.

— Non vedi? Sono i cani di quest'estate. Vengono a farti le feste.

Davvero non dimenticherò mai l'occhiata che m'ha lanciato Carlo Felice. E' stata un'oc-

chiata veloce, carica di stupefazione e d'offesa, balzante da un mondo ben più antico e più interno del cinque anni e del corpicino di lui.

Corse ad aggrapparsi a suo padre; quegli occhi, così antichi e così impensieriti, s'erano ritratti con reale ribrezzo dai cani; poi, chinatisi verso terra, circoscrissero magicamente tutta la secolare natura e il mistero dell'ormai intravvicinato mondo di prima che ci fosse la Morte: cioè del mondo di prima che si nascesse.

Non avremmo dovuto ridere delle parole da lui pronunciate. Ripensandoci, ho dovuto pentirmi, tanto sono state ingenui e terribili. Parole così decisive forse può dirle non altri che la Bibbia o la Fanciullezza, che sola scopre le verità integrali perché tutto è nuovo e definitivo per essa, e se essa potesse farsi capire da tutti, molto probabilmente il mondo crollerebbe dalle sue basi.

Carlo Felice non ha detto altro che questo:

*Ma perché non li hai tenuti piccoli?*

Forse un giorno egli ricorderà d'aver proferto solo e semplicemente le parole testuali:

*Ma perché non li hai tenuti piccoli?*

Ma nel momento ch'egli mi parlava con termini tratti così dal comune vocabolario civile, io avrei dovuto subito capire che un eterno interiore linguaggio, quello dell'universale, preistoria di lui e mia e di noi tutti quanti, proliferava, al di sotto e al di dentro della metafora udibile, l'implorazione dell'umanità primigenia, che ancora non ha ricevuto risposta: *Ma perché non sei stato capace di salvarli dall'andare verso la morte?*

Come ti ho amato, o bambino di cinque anni, quando ho capito che le tue parole erano per tutt'altra paura che per quella dei cani!

Essi, Bobichio e Pascià, i pulcinelloni bastardi, ti hanno alla loro volta compreso ben prima ch'io ti comprendessi. Altrimenti non mi saprei affatto spiegare l'attimo di tristezza ineffabile che il prostrò concordò ai nostri piedi: tristezza di chi dice che non c'è che farci e invoca umilmente perdono a espiazione della colpa di tutti.

Poi, naturalmente, ritornarono, com'era giusto, a far i matti e a giocare.

Intanto Lilippo strusciava diligentemente le suole dei suoi stivaloni di gomma sullo spigolo del gradino della porta di casa, contemplando il progressivo sbriciolamento del fango che si ricongiungeva alla terra.

FAUSTO M. BONGIOANNI.



Nell'ottavo annuale della fondazione dell'O.N.B., che è il vivaio laborioso e guerriero della Nazione di domani, questo giocondo treno di piccole Camicie Nere sembra correre simbolicamente verso mete più grandi e più gloriose fortune.

# UNA RECITA A «BAMBINOPOLI»

**D**OMENICA SCOTTA al Real Politeama «Giacosa» di Napoli, alla presenza di molte autorità, invitati, Balilla, Piccole Italiane e Giovani Italiane, Radio Napoli ha indetto una manifestazione artistica che è stata trasmessa per radio.

L'opera espressamente redatta dalla signa E. B. Valdes è intitolata *Anch'io sono un Balilla*, ed è stata diretta e concertata dal maestro Eduardo Giannini, con figurini ideati dalla signorina Giusta Garzia ed ha avuto ad esecutori Balilla e Piccole Italiane della «Bambinopoli» dell'Eiar di Napoli.

La trama della fiaba musicale si impenna su di un bambino ancora avvinto dall'incantesimo delle vecchie storie di maghi e di fate, dei fantastici personaggi del mondo delle leggende, ancora legato da tenero affetto ai primi e più cari compagni di ogni bambino: Pinocchio, Cappuccetto rosso, Cenerentola. Ma ecco che una ramanza di babbo e mamma viene bruscamente a distogliere il bimbo da questi sogni già troppo frivoli e oziosi per lui. Ora è già abbastanza grande, dovrà ben pensare allo studio, alla vita; via dunque e per sempre tutti i balocchi e tutte le vecchie amicizie del mondo fiabesco. Il bimbo si distacca a malincuore da tutte quelle cose care tanto al suo cuore: è triste ora, avverte un gran vuoto intorno a sé, crede di non poter vivere al di fuori di quel piccolo mondo dove ogni cosa lo affascinava. Ed ecco che, quasi al richiamo nostalgico del bimbo, una figurina di sogno appare: una damina del Settecento nel languido sorriso di un raggio di luna. La damina, che nella sua dolcezza radifica tutto un mondo passato, mostra al bimbo un piccolo lembo di sogno: visioni piene di malinconia e di grazia, la vita di un tempo che più non esiste; leggiadri minuetti, sospiri di paggi innamorati, sorrisi languidi di damine incipriate. Ecco dunque una nuova gioia per il bimbo: è con lei, con la damina sorridente che egli vorrebbe tornare verso i suoi sogni. Ma la damina medesima gli spiega che non è quello il suo mondo, non quella la sua vita: troppo lon-



tano è quel tempo. Altre cose attendono il bimbo, ed ecco la damina gli presenta il '900, tutto ciò che per lui e che egli dovrà amare, passano così dinanzi agli occhi del bimbo nuove visioni: tutta la vita nuova, la scienza moderna, l'uomo meccanico dell'avvenire, l'arte del nostro tempo, la radio che segna un'era nuova nella civiltà, tutto tutto ora è diverso, la musica, la letteratura, l'architettura, la danza, che non è più ormai il vecchio lento minuetto, ma la rumba. Ecco tutto un fervore di vita nuova: un canto giocondo che viene dai campi: i rurali, l'immenso esercito che combatte la guerra più bella e santa: conquista della terra, della vera ricchezza della patria. Cosa sono tutte le vecchie favole, le sciocche magie delle streghe e delle fate di fronte al prodigio di una spiga d'oro che spunta fra i campi?

Ora il bimbo è solo: sente ormai che nulla più può ricondurlo al passato: che qualche cosa di nuovo di bello anche per lui, per la sua vita è necessario. Un canto lontano, un suono di liete fanfare lo fa trasalire: ecco una nuova apparizione, ma questa volta è una creatura reale, una figura bella ma piena di vita e di entusiasmo: una Piccola Italiana. «Che cosa fai qui, al buio, tutto solo? — gli chiede. — Non vedi cosa c'è intorno a te?». Non ascolti il canto di amore e di gioia del Balilla che marciano fieri e marziali nel sole?». »

Il bimbo si scuote come da un lungo sonno: ecco apparire le gioconde legioni dei Balilla, seguiti dalle Piccole Italiane. Come sono belli, con la loro camicia nera e il loro moschetto... Sembrano veri soldati... Questa è dunque la realtà nuova che il bimbo attendeva e ricercava.

Anch'egli sarà un Balilla. Via per sempre il passato, le fiabe, i balocchi... Ora il bimbo riappare: è anch'egli un fiero Balilla, orgoglioso della sua camicia nera e del suo moschetto.

L'interpretazione data alla fiaba dai piccoli attori è stata efficacissima per sentimento, per movenze, per entusiasmo, e la fine fu accolta con grandi calorosi applausi dai piccoli e dai grandi spettatori che graminavano il grande teatro.

I piccoli artisti, la signa Valdes e il maestro Giannini si sono dovuti presentare più volte alla ribalta. L'interpretazione data dalla piccola Liliana Sersante alla figura del «Bambino»

è stata efficacissima, mentre ricordiamo con piacere tutti gli altri interpreti: Irene Galli, Carlucci Guglielmo, Carlucci Vera, Anna Lo Fusco, Anna Capece Minutolo, Sandro Sannoner, Emilia Rizzo, Gigi Carlucci, Geppino Lauropoli, Franca Lauropoli, Pia Carlucci, Emilio Sigillo, Anna Maria Panzini, Italia Coppola, Eugenio Sannoner, Rita Montella e Palma Sannoner, tutti bravi nelle loro singole parti.

Dai piccoli paesi della provincia di Napoli, da quelli della Campania e delle regioni dell'Italia meridionale, dove a cura dei pionieri dell'Eiar erano stati installati apparecchi radiorecipienti presso le Sedi dell'O.N.B., l'Eiar di Napoli ha avuto numerosissime lettere di plauso per la bella ed interessante trasmissione.

Mercoledì 28 marzo lo spettacolo venne poi ripetuto per gli abbonati dell'Eiar, i quali versando una modesta quota per l'O.N.B. hanno dimostrato tutto il loro entusiasmo per questa grande istituzione del Regime Fascista.

Il programma, più vasto perché completato da alcuni interessanti numeri di varietà eseguiti impeccabilmente da piccoli attori, riuscì grandissimo.

Peppino Villani, di anni cinque, figlio del noto attore comm. Villani, si presentò al pubblico con alcune sue caratteristiche nuove interpretazioni accolte dai convenuti con un delirio di applausi.

La piccola Adele Acanfora, di anni quattro, mandò in visibilo il pubblico per la sua vocina aggraziata e per le sue mosse da grande artista di varietà.

Liliana Sersante, Irene Galli, Emilia Rizzo, piccole grandi artiste, si sono esibite al numero pubblico con danze e canti riportando anche loro il più bel successo.

L'orchestra dell'Eiar, che intrattene i convenuti con alcuni pezzi musicali, fu anch'essa applaudita con entusiasmo.



VENERDÌ 13 APRILE 1934 - XII - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III - Ore 21

# «LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO»

## DI OTTORINO RESPIGHI

L'origine del celeberrimo racconto di Perrault, *La belle au bois dormant*, tuttora vivo dopo più di due secoli — risale ad epoca lontanissima. Troviamo infatti negli antichi libri sacri indiani una leggenda del tutto simile, di carattere allegorico richiamante l'idea della natura immersa, nel gelido inverno, in profondo letargo e che si risveglia solo al bacio della primavera.

La riduzione teatrale della fiaba di Perrault compiuta con grande abilità da Gian Bistolfi, per la musica di Ottorino Respighi, è incontestabilmente una creazione d'arte gentilissima.

Sono ugualmente da elogiarsi la scorrevolezza del verso e l'ordinamento delle scene, così piene di varietà e di gatezza. Diamo, per comodità degli ascoltatori, un breve sunto del lavoro che è in tre atti, ognuno del quale diviso in due parti.

Atto primo. Il primo quadro rappresenta una campagna ove alberi e cespugli si riflettono nelle chiare acque di un piccolo lago. E' notte alta: un chiaror limpido scende dal cielo e inonda la terra, sino ai monti lontani dal color di viola. Susurri vicini e remoti animano la notturna quiete piena di stelle e il vento lieve dell'aprile ricama dolci e misteriosi racconti in mezzo alle fronde. L'usignolo e il cuculo conversano tranquillamente mentre le rane, tenendosi per la zampa, saltellano in giro tondo fra i cespugli. Ma un rumore di passi che si avvicina fa fuggire via tutti. E' l'Ambasciatore che, disperato



duto ai piedi di una culla d'oro dentro cui è la figlia del Re, canta, accompagnandosi su la chitarra, una ninna-nanna. Sul finire di essa incomincia ad entrare il corteo di gala per il battesimo: precedono tutti, il Re e la Regina circondati dalle fate buone le quali donano alla bimba i talismani perché la gioia sia il suo destino. Il Re con commossa letizia ringrazia e la Corte lietamente insegue alla principessa e alle sue madrine. Ma d'un tratto odesi un immenso fragore: tra nubi di fumo e di fiamme, la Fata Verde piomba in mezzo alla brigata facendo tacere i canti e le risa. La Fata Verde, brandendo la bacchetta magica, con voce or cavernosa o stridente come quella d'un chivvistello arrugginito, grida la sua ira:

*Tutta verde,  
sin la faccia  
per la bile  
mi diventa.  
Contenermi  
più non posso.  
Ma terribile  
or l'aspetta  
di mia furia  
la vendetta.*

E con la bacchetta magica traccia un largo circolo nello spazio. Di colpo, la stanza si abbuia e quando, dopo grandi misteriosi clamori, l'ambiente si rischiarà, le fate e la Corte sono scomparse. Sono rimasti soli con la Fata Verde, il Re e la Regina che tremano spauriti. La Fata Verde scaglia la sua maledizione. A vent'anni la Principessa si pungerà con un fuso e cadrà in un sonno che nulla potrà dissipare. Dopo di che s'abissa in un nembo di caligine. Nel vasto silenzio della reggia si odono soltanto i singhiozzi del Re e della Regina. Ma il Re presto si scuote dall'abbattimento e fa chiamare il Gran Furiere al quale ordina di distruggere tutti i fusi del regno. Ed incomincia a sfilare il

scendono dall'alto e volteggiano intorno alla culla:

*Sul tuo destino,  
dal cielo d'oro,  
le pure stelle  
vegliono in coro!*

Atto secondo. Sono trascorsi — dal giorno memorando del battesimo — venti anni e il Re e la Regina hanno quietata la loro ansia, pensando che in tutto il regno non esistono più fusi. Uno però ne rimane in una piccola, remota



camera della più alta torre del castello ove vive una vecchia fantesca in riposo. Ella è così lontana dal mondo che non ha avuto nessuna notizia del bando mandato ai fusi e continua a filare tranquillamente da anni e anni. La Principessa, vagando per il palazzo, s'è smarrita fra i meandri di sale e di giardini e giunge nella piccola stanza della vecchietta sdraiata. Vedendo la vecchietta filare chiede di imparare anche lei il bel lavoro: afferra rocca e fuso ma mentre tenta di trarre la lana dalla rocca si punge un dito col fuso e subito si sente invasa da un misterioso torpore che la fa cadere addormentata contro lo schienale della poltrona. La



vecchietta inquietissima tenta di destare la fanciulla. Riusciti vani i suoi sforzi chiama aiuto a gran voce, ma nessuno risponde. La vecchietta allora, pazza di terrore, esce ripetendo il suo grido angosciato. Appena uscita la vecchietta, il fuso, col quale ella filava s'alza dal cantuccio ove la sua padrona l'aveva buttato e incomincia a danzare, irridendo, dinanzi alla principessa addormentata; ma il gatto, dagli occhi fosforescenti, lo afferra fra i denti e lo porta, correndo, lontano dalla torre.

Nel secondo quadro siamo in un salone della reggia ove quattro dottori, nel loro tradizionale costume nero, sono riuniti intorno al Re. Egli avvedendosi che i medici si perdono in vane chiacchiere li fa precipitosamente uscire a pedate. Rimasto solo il Re, tristissimo, si siede sul trono ed ecco apparire il lungo corteo che precede il carro sul quale è distesa, fra ricchi cuscini, la bella Principessa addormentata. In mezzo alla tristezza generale, scintilla d'un tratto un gran fulgore e la Fata Azzurra appare: tracciando nell'aria molti misteriosi segni con la sua bacchetta magica, la Fata fa assopire



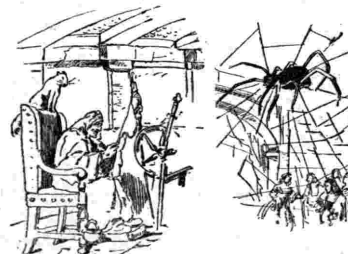
per il lungo viaggio infruttuoso, ordina all'Araldo, che lo segue, di gridare ancora una volta il bando del suo Re:

*In nome del Re nostro,  
annuncio che gli è nata  
fra le più belle, bella  
una bimbetta d'oro*

e invita le fate ad essere madrine della piccola principessa. L'Ambasciatore attende, angosciatissimo, il responso delle fate ed ecco, a poco a poco, diffondersi nel cielo la voce soave di magiche arpe e lentamente, dai cespiti di rose e di biancospino, emergere le sette fate buone nei loro fulgidi costumi ricamati di stelle.

L'Ambasciatore e l'Araldo stupiti s'inclinano profondissimamente alle belle dame che, accettate l'invito, si sollevano, cantando, nell'aria e si dileguano, a volo, fra le tenui ombre notturne, mentre l'usignolo da un ramo altissimo riprende la sua canzone nella placida affascinante calma lunare.

Una fastosissima sala del palazzo reale è la scena del secondo quadro. Il buffone di Corte, se-



lunguissimo corteo dei fusi e degli arcolati cacciati dal Regno di Maggio mentre le stelle — che erano state invocate dalle Fate buone —



tutti quanti. La sala si oscura; soltanto una luce soave ma intensa si diffonde intorno alla Principessa che scintilla, nell'ombra, come una gemma. La Fata si dilegua nell'aria mentre da ogni angolo della stanza enormi ragni incominciano a tessere un'immensa rete che tutto avvolge.

Alto terzo. Sono passati cent'anni e la scena mostra una foresta ove alcuni boscaioli stanno abbattendo degli alberi. Nel fondo s'intravede fra i tronchi e le fronde la solenne reggia della Bella Addormentata. Echeggia flebile il suono di un

cornio da caccia ed ecco irrompere sulla scena cavalieri e amazzoni e fra loro il principe Aprile, che cavalcava un magnifico cavallo bianco. Il principe Aprile chiede ad un boscaiolo chi abita il castello che si intravede nel fondo e ascolta con interesse la storia che gli viene raccontata dal lavoro uomo. Il Principe, che è rimasto assorto un istante, scende dal suo cavallo e, come per

improvvisa decisione, comanda a tutto il seguito di andarsene. Rimasto solo, dopo una breve esitazione, il Principe muove verso le fronde che lentamente si piegano e si aprono al suo passaggio così che egli può, a poco a poco, accostarsi al castello, di cui sempre più chiaro si scorge il grandioso profilo. La foresta si empie di mille ignote voci di letizia.

Siamo nella vastissima sala già apparsa nella seconda parte del secondo atto. Gli occhi del principe Aprile si paiono, in una penombra misteriosa, la visione di tutta la Corte assopita nelle più strane pose. Il Principe avanza verso l'alcova della Bella Addormentata che una luce d'oro illumina. Un ragno gigantesco gli sbarra il passo, il giovane si scaglia col frustino sul mostro e dopo furibonda lotta lo abbatte al suolo. La rete cade e il Principe si slancia verso l'affascinante visione. Si avvicina alla Bella Addormentata e la bacia sulle labbra, dolcissimamente. Appena il principe ha baciato la fanciulla, un fremito nuovo di voci arcano invade la reggia. La luce si diffonde, a poco a poco, in ogni dove come al sorgere di un'aurore. La Principessa, destata al bacio dell'amore, si leva lentamente a sedere sullo sfarzoso letto e coi lunghissimi sguardi ridenti pare che beva le delizie della luce, che sempre più risplende intorno a lei. Vede il Principe che s'era intanto d'un poco allontanato da lei e con un'improvvisa scaltrezza di pudico timore, la fanciulla scende dal letto e si rifugia in un angolo della sala. Il Principe le si avvicina e gettandosi ai suoi piedi le parla d'amore. In un'alta festività di armonie e fulgori appare la Fata Azzurra che con un segno della sua bacchetta magica fa sparire l'alcova e fa sorgere al posto di questa un magnifico trono sul quale salgono felici i due innamorati.

La musica, che il maestro Ottorino Respighi, compositore di nobile ingegno, di versatilità stragrande e di sapienza non accademica ha composto per questa fiaba, ha nella sua voluta superficialità, requisiti preziosi di melodia e di aristocratica fattura. Il musicista ha creato, con elevato senso d'arte, un clima di sonorità vaghe e morbide e sfoggia (tanto più brillantemente) in rapporto alla limitata tavolozza orchestrale) la sua formidabile perizia d'istrumentatore.

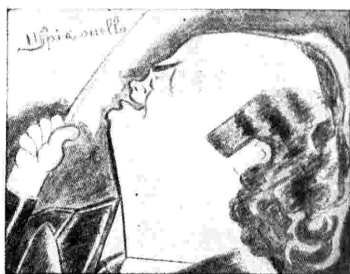
colla successione degli impasti ora soavi, ora accesi, ordinati sempre con felice equilibrio di contrasti e chiaroscuri. Tutto scorre come acqua limpida, fra morbide sponde coperte di verzura e di fiorellini. Il «valzer delle Fate», la «canzone del Fuso», il duetto tra il Re e la Regina, comicamente sparso di singulti e sospiri, la breve *berceuse* e il «terzetto dei pianisti» sono fra le pagine più riuscite, e, potremmo quasi dire, veramente geniali.

GIULIO RAZZI.

## La Stagione Sinfonica dell'«Eiar» IL CONCERTO SELVAGGI

SIAMO riconoscenti al M<sup>re</sup> Rito Selvaggi d'aver incluso l'*Incompiuta* di Schubert nel suo programma dello scorso venerdì. Da parecchio tempo non ascoltavamo tal pagina mirabile, per la quale, anche senza i «Lieder», senza confronti, e i divini «Quartetti», Francesco Schubert già meriterebbe l'onore di dormire il sonno eterno accanto a Beethoven. La sinfonia in «si min.» non ha di quelle lungaggini che lo Schumann definì «celestiali», ma che nuociono pur sempre all'equilibrio dell'opera di arte, non ha ridondanze, non ha segni di fretta o d'incuria. Non è completa e, invece dei quattro Tempi tradizionali della sinfonia, non ne ha se non due, che non lasciano però nell'ascoltatore un senso di monco imperfetto, tanto in essi è evidente il passaggio dall'angoscia alla serenità e tanto compiuta è la pace che lo spirito conquista nel mirabile «Andante», dopo quell'«Allegro moderato» in cui, anche quando cessano i toni funebri negli archi gravi, un'ombra di malinconia e, più che di malinconia, di tristezza avvolge i dialoghi degli strumentini e dei violini, e in cui anche i più poderosi scatti verso l'alto palano come appesantiti da un tormento che lo spirito non riesce a vincere del tutto. Uno strappo energico sembra, alfine, sollevare una massa inerte contro il sole e farla risplendere sfiorante, ma subito l'oboe riprende malinconico in un lieve fremito d'archi. Ritornano gravi i contrabbassi verso la chiusa, e quattro tragici accordi chiudono questo Tempo, diretto dal Selvaggi con serietà profonda, con una ricerca accuratissima dell'intimità e della poesia, con una mirabile penetrazione dei chiaroscuri assai delicati. Né meno efficace fu l'interpretazione del secondo Tempo, in cui la malinconia si fa qua e là sorridente, tenera e soave, lasciando nell'anima «una soave volontà di pianto».

Tutti conoscono il Selvaggi come ottimo scrittore, per merito della sua cultura e della sua sensibilità. Il saggio di tale sua attività offerto lo scorso venerdì ebbe a materia alcune *Danze* di quel Muzio Clementi che oggi i pianisti trascurano tanto, mentre l'Inghilterra, in cui visse a lungo, lo aveva posto per le Sinfonie (ch'egli stesso distrusse, preso dallo scoraggiamento) alla stessa altezza di Beethoven. Come



pianista, poi, è giudizio comune ch'egli abbia saputo riunire le conquiste del pianoforte moderno con i tesori dei tempi antichi. Le *Danze*, alle quali il Selvaggi diede un'appropriatissima veste orchestrale, furono da lui composte come per passatempo: valzer, monferrine e un minuetto, leggeri ed eleganti. Spigliati in generale gli attacchi, e garbato l'uso del triangolo e della celeste. In un valzer uno spunto fa pensare al secondo atto della *Carmen*. Ottima ne fu l'esecuzione.

La successiva *Iberia* è una delle più caratteristiche pagine debussiane, così nei pregi come nei difetti. Tecnica squisita, delicato potere di evocazione, trasparenze e sfumature tenuissime e quella leggerezza felice ch'è uno dei canoni essenziali della «poetica» di Verlaine. Ma, come in tutti i componimenti d'una certa ampiezza del musicista di Saint-Germain, v'è qua e là un senso di sfatto, d'incompiuto e di sbiadito. Certi passi appaiono come sfocati, e ne ha comunque l'evocazione della Spagna pittoresca e sensuale, gelosa e appassionata, tenera e violenta. Per fortuna si ritorna presto «a fuoco», ed ecco il suggestivo languore smervante del secondo episodio, con vaghi effetti di distanza; e il senso di risveglio nel terzo, coi chiari rintocchi di campane, il motivo tagliente dell'oboe e il secco scrosciar delle nacchere.

Quell'altro canore della Spagna più spagnolo di molti spagnoli, che fu Nicola Rimsky Korsakov, occupò quasi tutta la seconda parte del programma con la sua *Sheherazade*, ispirata dalle «Mille e una notte». Non si può negare una certa prolissità a questa «suite», che potrebbe esser tolta ad esempio di chi vorrebbe esser la «meraviglia» non solo il fine del poeta (come diceva il Marino) ma anche del musicista. Certo, però, il Rimsky Korsakov ebbe, come forse nessun altro, il senso del fiabesco, del favoloso e dell'esotismo orientale, e possedette una fantastica abilità d'orchestratore, che rapisce, con la magia del colore, suscitando vedute caleidoscopiche delle quali non si è mai sazi. Soprattutto il secondo episodio di questa «suite», il racconto del principe Kalender, nei punti in cui l'arpa accende il malinconico discorso dell'oboe, è pieno d'eleganza, ha un'efficacia suggestiva che non è di molte musiche. Il Selvaggi comprese appieno la poesia della bella pagina, e con una certa dose di compasso quella accortezza dello Schubert, e seppe renderne il languore, il brio delle danze da cui si sprigiona una gioia infantile, l'erismo fiabesco, i colori a volta a volta tenuissimi o di vivacità abbagliante. Chiuse il concerto la giovane sinfonia rossiniana del *Tancredi*, con la quale il grandissimo pesarese si cimentò per la prima volta con l'opera seria. La serietà (nel senso drammatico) non è però il pregio principale di questa sinfonia, perché tutta da un'onda vivacissima, da un fremito irresistibile. Anche nell'opera seria, il giovane Rossini entrava da par suo, con un'audacia travolgente, con un'originalità sconvolgente che conquistarono subito tutti i teatri e che, dopo oltre un secolo, lasciano sorpresi ancor noi, quando una bacchetta energica e precisa, come quella del M<sup>re</sup> Selvaggi, sappia sprigionare dalla partitura rossiniana tutta la forza ritmica, tutta la dinamica, tutta la vivacità di cui essa è strarica.

CARLANDREA ROSSI.



(Fot. Vicari - Torino)



# ALTRE "CINQUE LIRICHE"

DI ILDEBRANDO PIZZETTI

**S**ono uscite recentemente, a cura della Casa Ricordi e C., altre *Cinque liriche* di Ildebrando Pizzetti. Due canti d'amore e Tre canti greci. Per coloro che amano la musica da camera, che può contenere tutto un mondo di pensieri e di sensazioni, un mondo dove, pur predominando l'intimità, ogni più vario idioma dell'anima può essere espresso nella sua massima ricchezza: queste cinque liriche saranno indubbiamente fonte di sicura gioia.

Amoroso e spirituale, sensuale e mistico, *Adiuro vos*, il primo dei due canti d'amore, è fra i cinque uno dei più ispirati. Un andamento ondeggiante, elastico, che ricorda nello spirito certe cantate spirituali del primo Seicento, informa questa lirica che tutta si svolge in una rappresentazione precisa e alata dell'affascinante testo cui si ispira: un frammento del *Cantico dei Cantici*, il poema mistico-amoroso della Sulamita. Il suo colore-base, per virtù di una sottile sensibilità musicale, è specchio a tutto il poema, sia pur esso rappresentato in due soli versetti. Sensualità e spiritualità si fondono, non contrastanti, ma reciprocamente generantisi, come in un'estasi ansiosa e dolente. Una grande eleganza impronta queste pagine, e non sal se sia il testo, bello di quella plastica bellezza propria al latino, o la linea melodica, suadente e penetrante, che creano quella indiscutibile eleganza. L'uno e l'altra, certo, poiché l'uno all'altra si legano con naturale, flessuoso andamento, plasticamente belli ambedue. E canto d'amore ha da riuscire, veramente, questa lirica, nella sua esecuzione, ma canto d'amore libero da accenti banali, una sorta di spiritualizzazione della voluttà. Per renderla nella sua integrità occorre saperla leggere, penetrandone così le acute finenze, che ogni frase, ogni immagine musicale ha la sua impronta e il suo accento, la sua ragione d'essere precisa, inequivocabile. In *lectum meum in noctes quævis quæsi digiti anima mea*. Che di più ricercante di quel quæsi ilum?



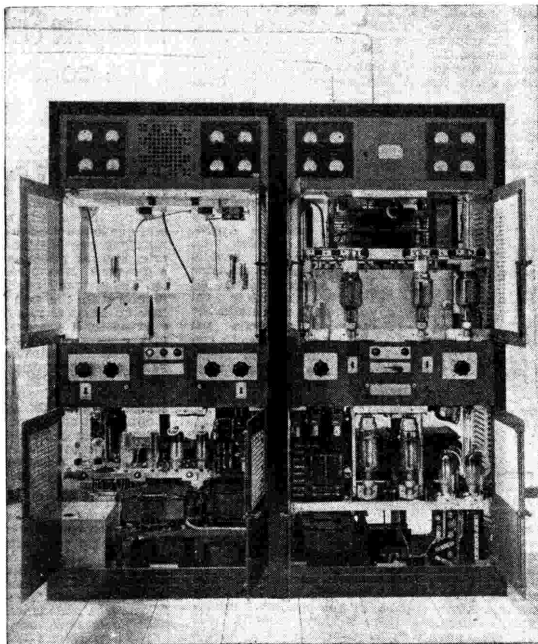
Che di più dolce della modulazione del *dictum meum*? Che di più amoroso e di più languido del lungo vocalizzo melismatico sulla parola anima? Il pianoforte è parte viva del canto, evoca le immagini del testo, non lo invade, tuttavia, ma quasi lo adorna e completa. Altro amore, altre immagini, sono nella poesia di Saffo *Oscurò e il ciel*, il secondo canto d'amore. Una fondamentale diversità di *pathos*, una immaginazione statuarica, una liricità spoglia di ornamenti, circoscritta in una quasi classica linearità. Ivi è una natura di donna che ama, attente e delusa, s'abbandona, senza tuttavia straniarsi al paesaggio, anzi conscia di esso. Essa lo vive, in una sorta di penetrazione statica, poiché sa che il tramontare della Luna e delle Pleiadi, il volger della notte verso il mattino, sono la conferma inesorabile della vanità della sua attesa. La natura descrittiva della prima pagina è evidente, potente, nella semplicità davvero saffica della frase espressiva, nel risultato dell'immagine visiva. La figurazione delle Pleiadi che lentamente scendono all'orizzonte è scultorea, affascinante di poesia, così chiusa a cerchio in quella modulazione finale, magica creatrice di una visione trasformata in pura evocazione ideale.

Come cantare questa pagina? La sua realizzazione vocale non è certo facilissima. Un colore di voce tranquillo, perlaceo e come assente può solo dire quella poesia notturna, bella, pura e implacabile; e dopo, ove il dramma si snoda liricamente ma senza luoghi comuni né scatti violenti, l'espansione vocale ha da essere appassionata, sì, ma un po' blanda e come rassegnata, lungi dal salottistico compiacimento di sfoggiare la nota. Stanca, la voce deve infine pla-

carsi, come in un doloroso abbandono, in quell'«Ivan», che ha nell'accordo maggiore tutta la psicologia di una «fine» assoluta, così pateticamente come musicalmente parlando.

Dei *Tre canti greci*, *Augurio*, il primo, è una narrazione di intonazione popolare, a frasi distese come di chi canti all'aperto, e, cantando prima quasi spensierato, faccia poi soggettive le parole del canto, esprimendole violentemente nel riflesso di una passione propria. Ornata, descrittiva, scorrevole, questa lirica ha nel pianoforte, che con forti pennellate suscita le immagini, larga parte commentativa. Violenza di popolo, onda melodica semplice e tutta di cuore, l'una all'altra si avvicendano, bellamente discorsive, senza arresti di pensiero od oscillazioni di andamento. Cantare questa lirica vuol dire abbandonarsi all'onda della sua melodia, quasi creando il senso della improvvisazione, popolare, accentuando le frasi violente e semplicemente distendendo quelle largamente melodiche. Volendolo tradurre in una veste troppo meditata o preziosa, troppo adagiandosi in ritardandi o rubati eccessivi, questa lirica si spoglierebbe, a parer mio, della sua più attraente qualità: la freschezza.

Nel *Mirologio* una madre geme, senza spasmi esteriori, tutta avvolta in un inconsolabile dolore quasi inespriabile: «Non nella bella estate, ma nel cuore dell'inverno, proprio ora tu hai voluto andartene, mio bimbo». Sottigliezza, questa, se si vuole, ma logica per una così sconsolata miseria. Chi potrà mai immaginare la morte di un bimbo in inverno? L'estate poteva accogliere quelle tenere membra nel suo grembo fiorito, non l'inverno, tetro, spoglio, morto. Un tema (affidato al pianoforte) insiste come il moto di una mano che inesorabilmente scava il cuore, come un lamento che non ha requie, segue la voce in tutta la stesura della lirica, ne è come la ragione psicologica, come il *leit-motiv*. La voce canta, oscillando in continue modulazioni, con una calma e quasi bianca demenza, sovrapponendo ricordi a ricordi, fuggevolmente, sempre gemendo blandamente, e solo rischiarendosi in una evocazione della primavera, che un ingenuo tema popolare realizza senza pertanto creare una serenità nuova, anzi riaffermando, per contrasto, la più sconsolata tristezza. Il minimo sfoggio di voce può rompere il desolato incanto di questa pagina, e tuttavia deve esprimere quel dolore, portandolo oltre la materia, come trasumanandolo. La sofferenza di quella madre va di là dall'umano, con quel suo modo di esprimersi vagamente incosciente, tragico. Difficile realizzazione di una sensibilità musicale e poetica, estremamente femminile, raffinata, profonda.



I pannelli della stazione di Roma III.

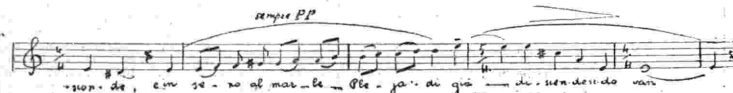
Con una *Canzone a Ballo* si chiude la serie delle cinque liriche. E' ancora una poesia popolare greca. «Allegro rude» ne è la didascalia iniziale. Infatti, la violenza di questo canto a ballo è quasi forsennata, insistente nel ritmo, insistente nel basso, che si fa a volte ossessante. Non ballo nel senso esteriore, bensì espressione ritmica di un pensiero pieno di sprezzante voluttà. Ed è un rabbioso ballo, questo, che sfoga in sé stesso l'inevitabilità della vita, della morte e del destino. Gallardo, vitalissimo e amaro. «Godete, giovani, godete, belle; i giorni scemano e Caronte ce li conta». Il pianoforte segna il ritmo insieme colla voce, a volte dimenticandosi in brevi dolcezze di accenti là ove la poesia si faccia soave al richiamo d'una visione meno amara, per riprendere ancora il tono rude e scanzonato, sferzante, e finire in un



fortissimo, quasi in un grido di trionfo o di supremo disprezzo. Una bella gola di tenore, che non badi a spesa, deve cantare questo ballo, tutti abbandonandosi alla voluttà del ritmo e degli squilibri di voce, non cafonescamente, ma in una specie di esaltazione di quel ritmo virile e di quella melodia breve e spezzata ma sugosa.

Ecco dunque le *Cinque liriche*, che un affrettato esame, costretto alla brevità dall'esiguità dello spazio, non può che sommarariamente rappresentare. Esse sono tuttavia pronte, per chi voglia goderle compiutamente, nella bella edizione del nostro Ricordi, pronte, come s'è detto, per la gioia di chi ami la musica bella, o, più semplicemente, di chi ami la musica.

BETTINA LUPO.



# RADIOCORRIERE

## SUSURRI DELL'ETERE

**L**a Direzione dell'Eiar, sempre attentissima al polso dei radiofili, ha fatto aperture di «avere ricevuto da più parti lettere di abbonati che vogliono delle trasmissioni in lingua latina». Se io, qui, non mi volessi scordare di essere, professionalmente, quello che si dice uno scrittore politico, potrei prendere occasione da questa notizia per farne argomento di considerazioni non prive di profondo interesse, appunto, politico.

Non sono, certamente, studenti di ginnasio o di liceo, non sono, certamente, studiosi o maestri di filologia classica coloro che sollecitano dall'Eiar le trasmissioni latine. Si tratta, con ogni probabilità, di gente che, terminati gli studi classici, oggi non ha più in casa nemmeno un vecchio libro di scuola, contenente un testo latino, ma prova quasi rimorso del lungo disprezzo; di gente, dall'altro lato, che non ha mai studiato il latino, ma ora — ed è cosa ammirevole — sente il desiderio di avvicinarsi alla magnifica parlata di quella di Roma che ha lasciato i segni della sua civiltà — e, quindi, del suo linguaggio — su tutte le strade del mondo.

Si tratta, insomma, di gente che, con il fatto di provare quel nostalgico rimorso, o quel desiderio noiosissimo, offre la prova più evidente, più luminosa, più — vorrei dire — inattesa di quanto diffusamente ed intimamente sia penetrato nella coscienza del popolo italiano il senso umano e diretto della Romanità, ravvivata dal Regime Fascista. Piccola cosa (potrebbe osservare qualcuno in confronto d'altre prove, quotidiane nel ritmo ed impressionanti nella forma, Piccola cosa, sì; ma tutta spirituale, tutta d'anima, tutta di cultura, tutta di poesia, senza escludere che, come ho sostenuto nei precedenti articoli, il latino possa tornare praticamente utilissimo negli scambi internazionali dell'informazione scientifica). Piccola cosa, ma che significa una cosa grande, cioè l'ardente aspirazione del popolo italiano a rivalutare in se stesso, come volontà di conoscenza ed energia di potenza, ogni elemento della eredità che gli è venuta da Roma.

Ma, ripeto, non voglio qui uscire dal campo testé e fare ancora una volta definizione della cultura scientifica. E se alcuni miei coteri contraddittori, come il professor Giorgio Canuto e il direttore di una rivista esperantista, il signor Nicola La Colla, si provano, nelle loro lettere, a dimostrare la «universalità» dell'esperanto citandomi il caso di un contadino, o simili, capaci di rispondere in esperanto alla richiesta di un viandante straniero, io non replicherò loro che da milioni e milioni di contadini dei diversi paesi cattolici del mondo il forestiero affamato che dicesse: «Panem nostrum... da nobis habere», sarebbe sicuro di non morire di fame. Ma questi sono tocchi di colore, nella discussione. Gli argomenti vanno cercati altrove. Vanno cercati nel cuore stesso del problema, con l'esame, non già dei singoli episodi e dei casi individuali, ma delle categorie sociali alle quali l'uso di una lingua internazionale può interessare. Ed eccoli, ed eccoli. Prima di tutto il mondo diplomatico e l'alta società cosmopolita. Qui regnò, fino a qualche anno fa, dispostamente, il francese. Oggi la dittatura della lingua di Voltaire sulle labbra dei diplomatici e su quelle, altrettanto effluide, ma incomparabilmente più ambili, delle belle signore del cosmopolitismo mondano (dato che esista ancora) è compromessa. Non però a vantaggio dell'esperanto.

Poi i turisti e i viaggiatori. In tutta l'Europa, con un po' di francese, ci si è sempre cavata; fuori d'Europa, con l'inglese, oggi, grazie all'incremento delle scuole italiane all'estero ad all'interesse che sulle cose nostre ha richiamato il Fascismo, è più facile, all'estero, di imbattersi in qualcuno che spiechi alcune parole d'italiano. Ma, per la grande maggioranza dei turisti e dei viaggiatori, specialmente adesso, che le permanenze nei luoghi visitati sono d'ordinario assai brevi, basta il poliglottismo del portiere dell'albergo e dei tavoleggiatori del ristorante.

In terzo luogo si pensa che una lingua internazionale possa servire proficuamente alla categoria dei commercianti. Dei grandi commer-

cianti, naturalmente, non di quelli per i quali il ricevere la lettera di un eventuale cliente straniero rappresenta una eccezione. Nel commercio internazionale gli usi sono variabili. Da noi, per esempio, ogni industriale o commerciante, di solito, sa perfettamente verso quali paesi esteri convoglia la massa dei suoi affari e per ognuno di quei paesi tiene alle proprie dipendenze corrispondenti specializzati, sicché ogni suo cliente straniero riceve la corrispondenza dall'Italia scritta nella propria lingua. Non reputo, per conto mio, che il grande sarto di Londra abituato a corrispondere in inglese col setaiolo comense apprezzerà molto la novità di ricevere dalle rive del Lario una lettera dettata in esperanto...

Resta il problema del mondo scientifico, che è oggi (nonostante l'Esperanto, il Volapük, la lingua Ido, la Lingua Azurra, l'Interlingua ed altre cento effimere invenzioni, ultima, nel tempo, quella del Basic English) più privo di un mezzo internazionale per la comunicazione delle idee e delle notizie di quanto non fosse nei secoli scorsi, quando la lingua latina, serviva correntemente in Europa ai rapporti intellettuali fra i dotti, appartenenti magari alla stessa nazione.

La scienza ha compiuto, da allora, progressi tali da dare le vertigini, su tutti i settori, meno che in questo della lingua comune ai dotti. Non voglio tornare su quanto già scrissi in precedenza, pronosticando il latino a lingua ausiliaria scientifica internazionale, come quella che è già stata studiata dalla maggioranza di coloro ai quali la rapida conoscenza di ogni nuovo trovato della scienza sarebbe indispensabile. Uno dei pregi maggiori e delle garanzie più evidenti della iniziativa, giustamente elogiata dal Popolo d'Italia, che sta per assumere l'Istituto di Studi Romani promuovendo la rinascita e la diffusione della lingua latina come veicolo di scambio culturale, consiste appunto nel fatto che si tratta di costruire su basi già esistenti nella cultura di ognuno che abbia percorso ginnasio o liceo.

Un solo pericolo si presenta, ed occorre evitarlo. Me lo indica una lettera del pesarese dottor Romolo Marescotti, al quale sono assai grato dell'avermi avvertito che una bella rivista italiana. Le forze sanitarie, organo del Sindacato Nazionale Fascista dei Medici, vuole pubblicare il sunto dei lavori più importanti bene tradotti in lingua latina. Troppo bene tradotto, osserva anzi il dottor Marescotti, visto che molti, pur avendo «fatto la loro umanità», non sono ormai più abbastanza esperti delle eleganze stilistiche e stilistiche. Questo, di una troppo studiata cura delle raffinatezze umanistiche, delle perifrasi puriste, è l'unico ostacolo che si possa incontrare dai benemeriti promotori della diffusione del latino come lingua ausiliaria scientifica. Non bisogna aver troppa paura dei neologismi, né troppa tendenza all'adornatura cavale. No, bisogna, quando si parla di scienza in latino, ricercare ciò di cui, quando si parla di scienza in qualsiasi lingua moderna, si fa subito getto: cioè, la zavorra oratoria di un'espressione letteraria troppo elaborata, adorna e magari retorica. Questo sia raccomandato anche a proposito delle eventuali trasmissioni, che parecchi radiofili sollecitano dall'Eiar. L'incomparabile virtù della lingua di Roma consiste nella compiacenza che essa genera nell'intelletto anche di chi comincia a comprendere, nella loro architettura salda e leggiera, le più semplici frasi.

G. SOMMI PICENARDI.

Nell'intento di favorire tutti coloro che desiderano che l'abbonamento al

**RADIOCORRIERE**

scade il 31 Dicembre, aprono un abbonamento dall'Aprile 1934 al 31 Dicembre 1934 per

**L. 22**

La spedizione verrà iniziata appena all'Amministrazione del giornale perverrà l'importo.

Il sistema più pratico ed economico per inviare le quote d'abbonamento al RADIOCORRIERE è quello di servizi del Conto corrente postale N. 2.13500.



La musicista Barbara Giuranna, della quale verranno trasmesse giovedì 12 dalle stazioni settentrionali tre graziosi brani corali.

## SETTIMANA RADIOFONICA

**D**al teatro «Alla Scala» sarà, in questa settimana, ritrasmessa, dalle stazioni del gruppo Nord, l'Isabeau di Pietro Mascagni. Tra le creature mascagniane — Santuzza costernata, Suzel serena, Silvia inquieta e la bianca Maria del Ratcliff — Isabeau non fu subito da tutti compresa: così, ad esempio, quel sovranamente espressivo intermezzo, rivelante l'angoscia e insieme la gloria della vergine che passa a cavallo, nel fulgore del sole meridiano, per le vie deserte della città, fuor della vista degli umani, palpitanti d'attesa, di commozione e di riconoscenza entro le case chiuse, non commosse il pubblico il quale forse avrebbe preferito la descrizione materiale d'una cavalcata. Eppure vi è in esso la profondità della creazione pura e la parte descrittiva, chiara, cristallina e determinata, è germe di audacissime innovazioni. Canto libero che avvolge la favola, nell'ampio respiro, multiforme, serrato del genio: la nuda semplicità del tronco, intorno a cui si avvolge, fiore del mistero, la musica, che lo trasforma in fiamma divoratrice, in splendore abbagliante, in calore possente.

Un concerto sinfonico, diretto dall'illustre maestro Ildebrando Pizzetti sarà radiodiffuso dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari la sera di giovedì 12. Il programma comprende, oltre una divertente ouverture di Sacchini e la Sinfonia n. 99 in si bemolle di Haydn, l'Introduzione alla tragedia Agamennone e le Tre canzoni per soprano ed orchestra dello stesso Pizzetti. Il trarre ispirazione dalle cante popolari, se da un lato può esser fecondo, dall'altro presenta la grave difficoltà di mantenere le caratteristiche pur rassicuranti ed elevandone lo spirito; in una parola, l'artista vero può riuscire a far divenire opera d'arte ciò che al popolo avevano affidato, in povere forme musicali, quei menestrelli che di corte in corte recavano storie e leggende. Da questo punto di vista le Tre canzoni sono perfette. Donne lombardesi così dolente, appassionata, drammatica, ma pur sempre contenuta nella sua cornice astratta, ci rivela un tragico fondo, ma di tragedia già diventata leggenda. La prigioniera, più tenue, ma con un felicissimo contrasto fra la malinconia della canzone e la gaiezza semplice del ballo: molto indovinata in

questo e in quella la forma di variazione data alla strofa. La pesca dell'anello ha in sé una bella giocosità popolare e degli andamenti ritmici veramente geniali: una trovata sono poi alcune spruzzatine extrasoniche del primo violino, di tipico sapore spagnolo.

Dal Teatro di Torino, venerdì 13, verrà ritrasmessa, diretta dall'autore, la fiaba musicale in tre atti di Ottorino Respighi *La bella dormiente nel bosco* che il maestro scrisse, su testo di Gian Bistolfi, per il Teatro dei piccoli di Poderea, e lunedì 9, dal Teatro Comunale di Firenze un importante concerto, organizzato diretto da Vittorio Gui nel cui programma figurano musiche di Martucci, Sibelius, Beethoven, Ravel, Schubert e Wagner.

Dallo storico salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze sarà ritrasmessa, sabato 14 un concerto corale eseguito da «La Maltrise de Saint-Rombaut» di Malines. Questo famoso coro interpreterà, sotto la direzione del canonico Giulio van Nuffel, musiche di Palestina, di Filippo de Monte e di Jacob van Berchem.

Il domenica 8, i microfoni dell'Esar saranno collocati all'interno della Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino per ritrasmettere la Messa solenne, pontificata dal Cardinale Arcivescovo di Torino S. Em. Maurilio Fossati in onore di San Giovanni Bosco.

La prosa, in questa settimana, è rappresentata esclusivamente da commedie in un atto: dalle stazioni settentrionali, *Eroi* di Sem Benelli, commossa e potente rievocazione di tutta la guerra in un episodio glorioso, tipico dramma d'esaltazione degli autentici ed umili eroi che, nel sacrificio di se stessi per la vittoria della patria, mostrano al mondo le virtù più salienti del popolo italiano e *L'Amore che passa*, dei cele-

stri autori spagnoli, i fratelli Quintero, tanto apprezzati per il loro teatro vitale, sereno, fecondo e pittoresco. Una gentile illusione e una soave tenerezza di rimpianto: passa l'amore davanti agli occhi di alcune sognanti e si affaccia sulla terra di Spagna e subito dopo, diventa malinconicamente «l'amore che passa...». Da Bolzano, *Festa di beneficenza* di Dario Nicodemi; da Palermo, *Fuoco al convento* di Eugenio Sciribbe — abilissimo costruttore e risolutore d'intrighi che seppa compiacere i gusti del pubblico borghese — e del Regno di Luigi Filippo, ma al quale fece difetto il fondo filosofico e psicologico — e da Roma-Napoli-Bari, *Ricominciare* di Alfio Berretta.

Nel campo della piccola lirica è in programma: *Vol piano* di Gaetano Zucchi, *Le campanelle* di Cornelia di Pianquattro, *Faseno azzurro* di Ettore Bellini e *Casa mia... casa mia!*, di Pietri che si ascolta sempre volentieri per l'arguto e grazioso soggetto fiorentino e l'indovinata musica che lo commenta.

Tre graziosi brani corali della eletta compositrice Barbara Cichovska — *Ninna nanna*, *Canto di nozze* e *Allegretto* — saranno trasmessi dalle stazioni settentrionali giovedì 12. La *Ninna nanna* è tratta da una poesia popolare italiana: ha per sfondo la grotta di Bethlem nella notte della Natività. Gli angeli raccolti intorno al Fanciullo divino, cantano la canzone umana che invoca il dolce sonno e preannunzia l'arrivo dei Re Magi. Il *Canto di nozze* è tratto da una poesia popolare greca. La sposa si adorna per la cerimonia e le amiche cantano in coro, cingendo la fronte della ghiandina nuziale. *Allegretto* è uno strambotto siciliano del duecento. Alegrezza si reca tra le festività di Sofia e le fanciulle vorrebbero insegnargli a riempire i fuselli per non lasciarlo più partire.

A qualche giorno la stazione di Muehlacker ha ripreso le sue trasmissioni a piena potenza. Si ricorderà che la potenza di questa stazione era stata portata a 100 kW e che era stata costruita un'antenna provvisoria in attesa di quella definitiva che doveva risultare la più alta d'Europa. Ora era successo che i cavi di sostegno assorbissero buona parte della potenza ed era stato perciò necessario ricorrere di nuovo alla piccola stazione a debole potenza di Degerloch in attesa di provvedimenti.

La nuova antenna di tipo a torre, che è stata portata a termine in questi giorni, è sostenuta da un pilone di legno alto 190 metri, per la cui costruzione furono necessari 356 metri cubi di legno e sei mesi di tempo. L'antenna propriamente detta è costituita da un cerchio metallico del peso di 600 chilogrammi.

Il nuovo antenna trasmettitore fa uso di valvole della potenza di 300 kW, invece di quella di 20 kW, che usava prima e viene ad essere, anche per altri accorgimenti, il più moderno attualmente esistente. Per il momento solo una parte della torre in legno serve di sostegno all'antenna la cui posa definitiva in servizio è prevista per l'autunno prossimo.

Nel programmi della stazione di Muehlacker che, colla nuova potenza è benissimo ascoltata da noi, troviamo già la domenica un'opera di Boieldieu, *La Dame blanche*, in tre atti che sarà trasmessa da Francoforte. Tra le altre trasmissioni se si toglie un concerto pianistico di musica moderna italiana eseguita da Jolanda Lampignani la sera tardi del mercoledì e parecchie ritrasmissioni dalla stazione di Francoforte, non troviamo che concerti di musica brillante.

Tra quanto ad opere eonche, sempre la domenica, da Koelnigswusterhausen e da Francoforte. La prima è *Zar e carpentiere* di Lortzing, mentre la seconda è una riproduzione in dischi del *Trovatore* di Verdi che si potrà ascoltare da mezzanotte alle due. Anche per lunedì è stata preparata un'opera, il *Tabarro* di Mascagni, del nostro indimenticabile Puccini. Lo trasmette Monaco dalle 21 alle 22.

Tra i programmi di Breslavia è degno di menzione un concerto di armonium con musica di Karg-Elert (giovedì sera) mentre Langenberg offre una rielaborazione del microfono del «singel» di Mozart *Bastien e Bastiana* il venerdì alle 21.10 e Amburgo una selezione del *Gasparone* del Millocker il giovedì notte.

Scorrendo i programmi organizzati per l'Ora della Nazione notiamo in quello di mercoledì una raccolta di *Lieder tedeschi moderni* e un'appendice una suite per piccola orchestra dal titolo *Lieder dei Masuri*, di H. Brust, le cui melodie sono tratte da composizioni sgorgate dall'anima popolare della nuova generazione.

La trasmissione federale delle Stazioni della rete di Stato francesi è dedicata questa settimana a Grétry, del quale martedì sera 10 aprile verrà eseguita al Conservatorio di Parigi l'opera *Il cardo Cuor di Leone*, che fu rappresentata per la prima volta nel 1784. Andrea Ernesto Modesto Grétry nacque a Liegi nel 1742 e morì a Montmorency nel 1813 nella villa «Hermilage», che fu di Rousseau. Di questo fine e squisito compositore, che visse gli anni infuocati della Rivoluzione Francese e conobbe e avvicinò tutti gli uomini più grandi della sua età, fra i quali Voltaire, e che fu maestro di musica e canto di Maria Antonietta, si è scritto molto e si ricordano molti aneddoti. Un giorno Grétry andò al pianoforte intonato al lavoro, quando ebbe la visita del poeta Giovanni Francesco Marmontel, che gli era amico, il quale penetrò nello studio del Grétry senza farsi annunciare, tanta era la dimestichezza che aveva con l'amico, e si assise senza parlare per non disturbare il maestro assorto profondamente al suo lavoro. Dopo qualche minuto Marmontel si alzò di scatto e brandito un libro lo scaraventò con forza contro la parete vicino al pianoforte. Il musicista distratto di soprassalto dal suo lavoro gli gridò: «Che fate, siete impazzito?», al che il poeta gli rispose: «Nulla affatto, ho ucciso un ragno!». Allora Grétry si mise a gemere: «Ahimè, disgraziato, mi avete privato d'un caro amico d'ogni giorno, del compagno delle mie ore di lavoro, di un fedele e sincero amico», e non poté trattenere le lacrime.

La stazione di Strasburgo ha in programma per mercoledì sera 11 aprile la sera attualità, che eseguirà *Le chapeau de Grevi* di P. Morris; *L'Heure* di C. Orly; *Le hérosin* di H. Duvernois e la tragedia fiabesca pure in un atto *Télémaque* di Verconsin. Venerdì sera 13 aprile la stessa stazione ritrasmette da Lyon-la-Doua una serata della «Società dei Grandi Concerti di Lione» che eseguirà il poema lirico e sinfonico: *Le poème de la maison*, musica di Witkowsky e versi di Mercier. La sera di sabato sarà dedicata dalla stazione alsaziana ad Edoardo Flament, del quale fra l'altro verrà trasmessa l'opera comica in un atto: *En attendant le coiffeur* di P. Glance. Bruxelles I ha pure in programma una serata di omaggio ad un suo assiduo collaboratore, e cioè il pianista e compositore Arturo De Gref, che avrà luogo martedì 10 aprile al Conservatorio di Bruxelles, con l'intervento dell'Orchestra Sinfonica dell'I.R.I., del M° F. Ruhlmann e del festeggiato. Per la sera del successivo mercoledì 11 aprile la stessa stazione mette in onda un importante concerto corale, eseguito dalla «Schola Cantorum» di Bruxelles. Ancora per sabato sera è segnalata da Sottens la trasmissione della *Messa da Requiem* di Verdi, che verrà eseguita a Vervay da un poderoso complesso orchestrale e corale di quella graziosa cittadina della Svizzera Romanda.

A cupa, sanguigna tragedia notturna di Shakespeare, *Macbeth*, sarà irradiata nel programma nazionale dell'8 aprile. Personaggi principali: Charles Laughton e Flora Robson, due attori di grido. La riduzione radiofonica si attiene, per quanto è possibile, al testo shakespeariano, ma dove la necessità del suono imponeva pressioni, subentra «lo storico» a riassumere gli avvenimenti ed a colmare le soluzioni di continuità con le sue parole descrittive e di riepilogo. Nel programma del 21° «Sunday Orchestral» dell'8 aprile segnaliamo con piacere *Turandot* di Puccini, canto dei cieli dell'immobilità maestosa. La radio inglese insiste nelle resumazioni dei vecchi melodrammi. Nel programma di London Regional del 9 aprile potremo ascoltare *Sweeney Todd* che fu presentato da Tod Slaughter per la prima volta a «The Elephant and Castle Theatre» nel 1920. La sera dell'11 aprile nel programma del B. B. C. Symphony Concerts figura la *Choral Symphony* di Holst (op. 41). *Ode to Death* di Gustavo Holst, uno dei capolavori di questo maestro, fu eseguita per la prima volta al «Leed Festival» del 1922. Questa composizione fu seguita, nel festival del 1923, da *Choral Symphony*. Nella prima composizione Holst esaltava la Morte, nella seconda esalta la Vita. *Choral Symphony* è un peana, che canta la gioia dell'esistenza e la bellezza del creato e delle arti. Il primo movimento, bacchico, è lo spirito «scherzo di Ariete» sono pieni di esultanza letizia. L'«adagio» afferma l'immortalità dell'arte e il «finale» è una festa di poesia. Quest'opera non vuol essere, come superficialmente potrebbe apparire, un'apostasia contrapposta all'«Ode alla Morte» (*Ode to Death*) e all'«Inno di Gesù» (*Hymn of Jesus*), ma piuttosto è una nuova affermazione nei valori positivi e spirituali dell'esistenza umana e della «mistica della vita». Il testo per i primi inni di Holst era derivato dal *Rig-Veda* indiani; quello dell'«Inno a Gesù» dagli Atti, apocrifi, di San Giovanni, e Walt Whitman fu il poeta dell'«Ode alla Morte». Questa *Choral Symphony* è ispirata dalla lirica di Keat, l'indimenticabile autore dell'«Ode ad un'urna greca». Holst si rivela un autentico, fedele discepolo di Purcell nella sua squisita sensibilità di interpretazione dei ritmi poetici che egli rispetta e osserva con molta accorta misura e gusto.

I membri della «Oxford University Dramatic Society», una compagnia di filodrammatici universitari che vanta una gloriosa tradizione, reciterà al microfono, la sera del 13 aprile, *The tragic story of Doctor Faustus* di Marlowe, che si rappresenta da secoli. La prima rappresentazione, al «Rose Theatre», risale al 1594.

## GINNASTICA DA CAMERA

### Le lezioni della settimana:

- 1° ESERCIZIO - Posizione in piedi dietro ad una seggiola ad un passo di distanza - Mani appoggiate allo schienale. — Stancare una gamba in fuori, quindi ruotarla in dentro, quando contemporaneamente le gambe. (Esecuzione rapida, ampia ed elastica).
- 2° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Gambe divaricate in fuori - Braccia in basso. — Elevare il busto avanti e indietro (avvicinare la fronte al ginocchio sinistro e le mani a piedi sinistro) e di rimbalzo aumentare la flessione. Ripetere analogamente lo stesso esercizio a destra. (Esecuzione molto elastica).
- 3° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Gambe divaricate in fuori - Braccia in basso. — Spostare il peso del corpo sulla gamba sinistra, sollevare i talloni ed elevare le braccia in fuori in alto. Ripetere il peso del corpo sulle due gambe - talloni a terra - braccia per fuori in basso. Ripetere analogamente lo stesso esercizio a destra. (Esecuzione molto elastica).
- 4° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Braccia tese in fuori. — Descrivere con le avambraccia dei cerchi (passare per alto - in dentro - basso - in fuori - in alto). Esecuzione lenta a movimento continuo.
- 5° ESERCIZIO - Posizione in piedi. — Esercizi di respirazione.

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

## INTERVISTE

Sono stato invitato da Ala e da Mala, i due innamorati di Eskimo, nella loro capanna di ghiaccio, fra una vicenda e l'altra del loro pittoresco romanzo. Vista sullo schermo, la capanna è nitida come il vetro. Il protagonista, coi suoi lunghi capelli che gli scendono sulla nuca e il suo sguardo acuto di bel cacciatore, pare il ritratto di «Falconiere». E la donna, poi, guardata in bianco e nero, con quelle pellicce che fanno corona al suo collo sottile, pare che si avvii a una nostra riunione mondana.

Da vicino le cose cambiano un poco. L'odore di tricheco, nella carne del quale ognuno tiene la bocca e taglia via il soprappiù col coltello, prima di passarlo al compagno, dà un sentore più innocente e suggestivo.

E' stato dopo uno di questi banchetti di ringraziamento, che ho chiesto al bel cacciatore se è proprio vero che laggiù le avventure d'amore hanno un tono così romantico e fatale. Dopo che Tabu ci ha insegnato a morire per la donna che fugge via sull'oceano, mentre un vecchio janatico taglia la corda con la lama affilata, ecco ora due esemplari, non più dell'arcipelago malese, ma delle pianure polari, andare alla deriva in cerca della primavera. Mala ha sorriso di quel sorriso straziante, che negli Esquimesi assomiglia tanto al pianto. «Macché! Sono stati gli uomini del cinematografo. Noi vogliamo la donna, perché la donna cuce bene le pelli e sa preparare bene il cibo.

«Dobbiamo anche confessarvi che non tutte le donne ci piacciono ugualmente. Aba non è l'ua, io mi ricorderò per sempre — dice Mala, prima di riconsegnarci ai bianchi — il calore del tuo petto. Ma di qui a farci scrivere dei romanzi d'amore, come se ne leggono sui libri dei bianchi, c'è molta strada.

«Questo amore, come lo vedete voi, è un'immagine del demonio. Gli uomini bianchi hanno il cuore nero. Il loro amore è tutto di tradimenti, di astuzie e di amori mancati».

A vederli dunque con l'occhio nostro e non con quello dell'obiettivo, questi eccellenti Esquimesi sono gente pratica, che vivono per riscaldarsi, ben bene, per uccidere renne e trichechi, per servire insomma in tutto e per tutto le grandi leggi della natura.

Ma il film ha cambiato tutto. Potenza e gloria di questa magia luminosa, che rende letterario anche il pasto delle belve!

Questo incontrarsi della barca da pesca con la balena non ha più il senso giusto di una ordinaria, quanto violenta amministrazione, in cui, magari, si rischia la pelle tra un'ondata di acqua salza e gli sbattimenti del mostro; ma c'è gran speranza di cavarne vantaggi concreti ed è infine la vita dura dei cacciatori di belve. Pare un'avventura scenografica. Acqua che sprizza, Bagliori, lucichii. La coda per aria, nera e minacciosa contro il cielo. Magnifico, vero, eppure falso. Tutto alla stessa stregua. Le slitte, se invece di cani fossero cavalli, partirebbero dagli alberghi di St. Moritz. La caccia delle renne è soporosa, ridotta a quadro, ha qualche cosa del tableau de famille di una caccia alla volpe. Insomma un film ammirabile che contiene momenti ed espressioni d'amore, di tenerezza, di cordoglio inedite e rare per noi, ma quanto a documentario decisamente i film documentari sono quelli che danno la più falsa idea della realtà che si possa immaginare. Illudono di cogliere una realtà, che, ammazzato il colore e l'odore, è soltanto pittoresca e luminosa, se non interviene un regista a ridurla al suo fine. Il deserto di Atlantide è un deserto al fine estetico di Fabst, come quello di Turskib lo è al fine di Victor Turin.

L'amore di Mala e Aba diventa qui un dramma romantico con una trasposizione analoga a quella subita dal paesaggio. Quello che si è capito bene, perché non era fotografato, ma ce lo dicevano, poche ma sentite parole, era che gli Esquimesi hanno un'ormai famoso senso dell'onore. «Per noi, la promessa è sacra. Tutt'al contrario di quanto sovente accade per i bianchi, uomini di promessa debole. La promessa debole, fa l'uomo debole», dice Mala. Ecco qui un Esquimese che finalmente ha giudicato con precisione la morale dei bianchi.

ENZO FERRIERI.

8 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20  
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,4 - kW. 6,2  
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 5  
Inizia le trasmissioni alle ore 17,15

A partire dal Giornale radio delle ore 9,40, a varie riprese durante la giornata verranno comunicate notizie sullo svolgimento della corsa automobilistica della Coppa delle Mille Miglia, mediante speciale servizio dell'Eiar. Le notizie stesse verranno poi ripetute in riassunto alle ore 13 - 14 e negli intervalli dell'opera, mentre alle ore 20 circa verrà trasmessa direttamente da Brescia la cronaca dei primi arrivi al traguardo finale.

9,40: Giornale radio.  
10,30 (Roma): Dott. Domenico Franchini - Consigli agli agricoltori. - (Bari): Prof. Palmieri: Consigli agli agricoltori.  
10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Dott. Domenico Franzé) - (Bari): Monsignor Calamita.  
10,58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.  
12,30-13: Dischi.  
13,10-14,15: Dischi di CELEBRITÀ (Vedi Milano).  
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
15:

## Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie Dischi.  
19,40: Giovanni Chiapparini: «Il campanile di S. Maria fuori porta», conversazione.  
19,50-20 (Bari): Notiziario in lingua albanese.  
20: Trasmissione da Brescia della cronaca dei primi arrivi al traguardo finale della COPPA DELLE MILLE MIGLIA.  
20,10: Dischi.  
20,20:

## PROGRAMMA CAMPARI

Musiche richieste dal radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.  
21,5:

## Vol plané

Operetta in tre atti di GAETANO ZUCCOLI.  
Direttore M<sup>re</sup> RENATO JOSI.

Negli intervalli: Alessandro De Stefani: «In teatro e fra le quinte», conversazione - Informazioni di Teresa Franchini.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA  
TRIESTE-FIRENZE

## ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 163,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 860 - m. 304,2 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

A partire dal Giornale radio delle ore 9,40, a varie riprese durante la giornata verranno comunicate notizie sullo svolgimento della corsa automobilistica della Coppa delle Mille Miglia, mediante speciale servizio dell'Eiar. Le notizie stesse verranno poi ripetute in riassunto alle ore 13 - 14 - 16 - 18 - 19,30, mentre alle ore 20 circa verrà trasmessa direttamente da Brescia la cronaca dei primi arrivi al traguardo finale.

9,30 (Torino-Genova): Dott. C. Rava: «Consigli agli agricoltori».

CELEBRAZIONE TORINESE  
DELLA CANONIZZAZIONE

## DI DON BOSCO

TORINO  
Ore 10

SOLENNE PONTIFICALE E OFFICIAIO DA S. E. IL CARDINALE  
MAURILIO FOSSATI  
ARCIVESCOVO DI TORINO

MILANO TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE  
Ore 10,10

IMPRESSIONI CRONISTICHE  
DELLA PROCESSIONE  
PORTANTE

## L'URNA DEL SANTO

9,40-9,55: Giornale radio.  
9,55 (Trieste): Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto.

10 (Torino): Trasmissione dalla Basilica di Maria Ausiliatrice: SOLENNE PONTIFICALE IN ONORE DI S. GIOVANNI BOSCO, OFFICIANTE S. E. IL CARDINALE MAURILIO FOSSATI, ARCIVESCOVO DI TORINO.

10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor Cristiano Basso. «Le buone semenze» (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Grifi: «A chiacchiera colla massala».

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. Morandini: Consigli agricoli.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino: «S. Giovanni Bosco»; (Genova): Padre Teodosio da Voltri: «Un nemico dell'usura»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici».

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

Ore 9,40 13-14 16-18 19,30 e 20

COPPA DELLE  
MILLE MIGLIA

INFORMAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA GRANDE  
CORSA AUTOMOBILISTICA  
E RISULTATI DI ESSA





# DOMENICA

8 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
Ore 15

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
Ore 21,5

TRASMISSIONE

VOL PLANÉ

D'OPERA DA

Operetta in  
tre atti di

UN TEATRO

GAETANO  
ZUCCOLI

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; 2. Meyerbeer: *Africana*, O. Paradiso; (tenore B. Gigli); 3. Verdi: *Ernani*, «Ernani involami» (soprano Rosa Ponzelle); 4. Puccini: *La Bohème*, «Vecchia zimarra» (basso Ezio Pinza); 5. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, «S'apre per te il mio core» (m. soprano I. Minghini Cattaneo); 6. Verdi: *La forza del destino*, «La Vergine degli angeli» (soprano Ponzelle e basso Pinza); 7. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Brindisi» (tenore B. Gigli); 8. Verdi: *La Traviata*, preludio atto 3; 9. Bellini: *Norma*, «Casta Diva» (soprano Ponzelle); 10. Bizet: *I pescatori di perle*, «Mi par d'udire» (tenore Gigli); 11. Verdi: *Ernani*, «Felice, e tu credi?» (basso Pinza); 12. Bizet: *Carmen*, «E l'amore uno strano auello» (m. soprano Minghini Cattaneo); 13. Massenet: *Manon*, «Sogno» (tenore Gigli); 14. Rossini: *Semiramide*, sinfonia.

16: Dischi e Notizie sportive.

17: MUSICA VARIA.

Negli intervalli: Notizie del campionato italiano di calcio e della Coppa delle Mille Miglia.

18-18,15: Notizie sportive: Risultati e classifica del campionato italiano di calcio della Divisione Nazionale, Serie A, e degli altri avvenimenti sportivi della giornata - Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,15: Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,40: Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

20: Trasmissione da Brescia della cronaca dei primi arrivi al traguardo finale della COPPA DELLE MILLE MIGLIA.

20,10: RADIOCRONACA DELLA SOLENNE PROCESSIONE IN ONORE DI S. GIOVANNI BOSCO. (Registrazione).

20,20:

## Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

Seguite i corsi per corrispondenza di **RADIO**

presso l'ISTITUTO ELETTRICO TECNOLOGICO ITALIANO

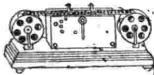
ROMA (127) - Via Ala, 27 - ROMA

l'unica Scuola Italiana specializzata.

Corsi per: Radiotelegrafista - Radiomontatore - Radiotelegrafista - Radiotelegrafista - Capo Radio - Tecnico ecc.

Apparecchio per imparare da sé a ricevere e a trasmettere segnali radiotelegrafici.

Programmi a richiesta.



21,5: Giuseppe Villaroel: «Visione spirituale della Sicilia», conversazione.

21,15:

## Concerto orchestrale

diretto dal M<sup>o</sup> UGO TANSINI.

1. Rameau: a) *Minuetto*, b) *Musetta*, c) *Tamburino*.
2. Sibelius: *Una saga*.
3. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*.
4. Mortari: *Rapsodia*.
5. Glinka: *Rusland e Ludmilla*, ouverture.
- 22 (circa): Notiziario teatrale.
- Dopo il notiziario: Musica da ballo.
- 23: Notizie varie.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-11: Musica religiosa.

12,5: Lettera e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «Il saluto di pace».

12,20: Dott. Rolando Toma: *Conversazione agricola*.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: Concerto del soprano MARIA TRUNK, al piano M<sup>o</sup> RICCARDO TRUNK: 1. Fasolo: *Lungi è amor*; 2. Paisiello: *Nel cor più non mi sento*; 3. Mozart: *Nozze di Figaro*, aria di Susanna; 4. R. Trunk: *Sel canzoni*; a) *Verso l'amore*; b) *Canzone dolce*, c) *Sirrone*, d) *Il suonatore ambulante*, e) *Melodia*, f) *Contratto*.

- Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17,55-18: Notizie sportive.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20,10:

## Concerto vocale e strumentale

Soprano ROSE PICCARDI FEINHALS.

Violoncellista GUGLIELMO BARBLAN.

1. a) Tartini: *Adagio in sol*; b) Beethoven: *Sette variazioni su un tema di Mozart* (violoncellista G. Barblan).
2. a) Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide»; b) Proch: *Variazioni* (soprano R. Piccardi Feinhal).

Notiziario teatrale.

3. G. Bloch: *Schelom*, rapsodia ebraica (violoncellista G. Barblan).

4. Abraham: a) *Canzone*; b) *Sempre l'amore*; c) *La bella Tangelita* (soprano R. Piccardi Feinhal).

Alla fine: Concerto variato dal Caffè «Grande Italia» fino alle ore 22,30.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

11: Dott. R. Berna: *Conversazione agricola*.

11,10: P. B. Caronia: *Spiegazione del Vangelo*.

11,30: Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi del Prati M. Conventuali.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Kunnecke: *La bionda fidanzata dell'ussaro*, marcia; 2. Puccini: *La rondine*, fantasia; 3. Duetto; 4. Di Lazzaro: *Rumba dei fiori*, rumba; 5. Ferraris: *L'eco delle steppe*, czardas; 6. Duetto; 7. Di Dio: *Danze e carezze*, tango; 8. Gnecco: *Tango*, passo doble.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: ORCHESTRINA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

## Le campane di Corneville

Operetta in tre atti del M<sup>o</sup> PLANQUETTE

diretta dal M<sup>o</sup> FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: G. Longo: «La madre di G. Pascoli», conversazione - Notiziario.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Koenigsruherhausen - Ore 20: Lo Zar carpentiere, opera in tre atti di A. Lortzing; - Muehlacker - Ore 20: La dama bianca, opera in tre atti di F. Buiellieu. - Praga - Ore 20,5: Concerto sinfonico della Filarmonica Ceca, diretto dal M<sup>o</sup> Pietro Mascagni (trasmissione dalla Sala Smetana). - Vienna - Ore 20: Il viaggio di nozze di Pietro Mascagni, in tre atti di Lowinger. - Lipsia - Ore 18,30: La morte di Socrate, dramma in due atti di E. Kiser. - Davenport National - Ore 18,45: Macbeth, tragedia di Shakespeare.

## AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: Kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17: Conversazione. - 12,30: Letture. - 18: Concerto dell'orchestra della stazione, con aria per soli. - 19,45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 20: Lowinger: *Il viaggio di nozze di Pietro*, commedia in 4 atti. - 22: Notiziario. - 22,15: Musica da ballo.

## BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale. - 18: Dischi. - 18,15: Concerto per viola. - 18,45: Radioteatro. - 19: Dischi. - 19,15: Conversazione religiosa. - 19,30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale con intermezzo di canto: I. Hirschmann: *Opere delle fondazioni*; 2. Babu: *Valzer di Chouette*; 3. Ganne: *Fantasia sui Salmi biblici*; 4. Intermezzo di canto: 5. Goublier: *La coccarda di Mini Pinson*; 6. Lecocq: *Fantasia sulla Finta di Madame Angot*. - 21: Continuazione. - 21,15: Continuazione del concerto; 7. Offenbach: *Opere dell'Orfeo all'Inferno*; 8. Messager: *Fantasia su Les petites Mithras*; 9. Intermezzo di canto: 10. Christine: *Fantasia su Dede*; 22: Continuazione. - 22,10: Musica da ballo. - 24: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Musica da ballo. - 17,30: Bollettino sportivo. - 18,15: Piccola orchestra. - 19,15: Conversazione religiosa. - 19,30: Giornale parlato. - 19,50: Radio-intervista. - 19,55: Cronaca musicale. - 20: Trasmissione dell'opera *Il viaggio di nozze di Pietro Mascagni* della Filarmonica di Anversa. Negli intervalli: Conversazioni e giornale parlato. In seguito: Musica da ballo. - 24: Fine.

## CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,30: Conversazione. - 17,45: Letture. - 17,55: Dischi. - 18: Conversazioni varie e concerto vocale di arie in tedesco. - 19: Notiziario in tedesco - Dischi - Meteorologia. - 19,15: Conversazione letteraria. - 20: Introduzione alla trasmissione seguente. - 20,5: Trasmissione dalla Sala Smetana di un concerto sinfonico eseguito dalla Filarmonica Ceca, diretto da Pietro Mascagni. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,20: Dischi. - 22,25: Notiziario in tedesco. - 22,30, 23: Brno.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17,30: Koscice. - 18,15: Trasmissione musicale variata in ungherese. - 19: Praga. - 19,51: Comunicati. - 19,45: Praga. - 19,15: Conversazione. - 19,30: Dischi. - 19,45: Praga. - 22,20: Notiziario in ungherese. - 22,30, 23: Brno.

Brno: Kc. 922; m. 355,4; kW. 32. - Ore 17,30: Conversazione. - 18: Eckeb: *Tutto il mondo*, commedia musicale (in tedesco). - 19: Praga. - 19,15: Moravsko-Ostrava. - 19,45: Conversazione con interviste di strumenti a plectro. - 20: Praga. - 22,20-23: Brno.

Koscice: Kc. 1113; m. 369,5; kW. 8,5. - Ore 17,30: Trasmissione regionale per la Russia subcarpatica. - 18,15: Bratislava. - 19: Notiziario in ungherese. - 19,51: Dischi. - 19,10: Praga. - 19,15: Bratislava. - 19,45: Praga. - 22,20-23: Brno.

Moravsko-Ostrava: Kc. 1155; m. 359,1; kW. 11,2. - Ore 17,30: Conversazione. - 17,45: Dischi. - 18: Brno. - 19: Praga. - 19,15: Conversazione. - 19,45: Praga. - 22,20-23: Brno.

## DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 226,1; kW. 10. - Kalundborg: Kc. 338; m. 1261; kW. 75. - Ore 17: Funzione religiosa. - 18,20: Conversazione. - 18,50: Meteorologia - Notiziario. - 19,15: Segnale orario. - 19,30: Dialogo. - 20: Campagna - Radioteatro. - 20,15: Grande concerto di faune - Negli intervalli: Conversazioni - Notiziario. - 23,30: Musica da ballo.

## RADIOASCOLTORI, attenti!!!

Prima di acquistare dispositivi antidisturbanti leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis a richiesta.

UFFICINA RIPARAZIONI RADIO

(esp. P. TARTUARI) - Via dei Mille, 24 - Torino

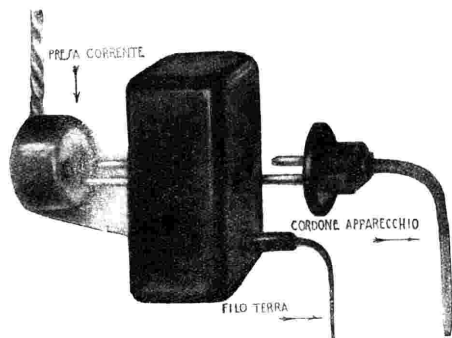




# CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA  
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TELEF. 53-743

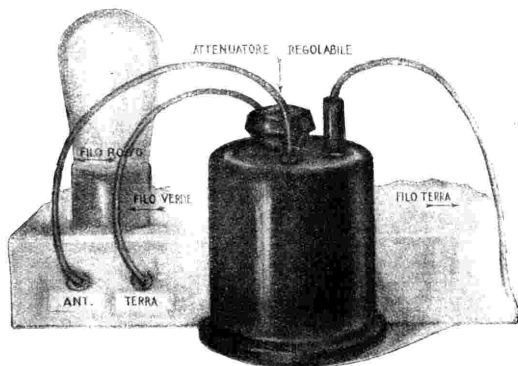
## Contro i radio-disturbi!



### RETEX

Il primo filtro della corrente elettrica, incondizionatamente garantito ed a prezzo accessibile a tutte le borse. Sopprime quasi completamente i disturbi provocati da motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc. Applicabile a qualsiasi tipo d'apparecchio radio senza spesa né intervento di tecnici.

Si spedisce c/ assegno di **L. 60.**



### VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche atmosferiche, fading, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.). Applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna esterna di circa 30 metri. Accorda perfettamente la sensibilità del ricevitore con la potenza della stazione trasmittente permettendo quindi di ricevere le stazioni lontane con la massima purezza ed un minimo di disturbi.

Si spedisce c/ assegno di **L. 48.**

## RADIOAMATORI! DESIDERATE UN RIMEDIO EFFICACE CONTRO I DISTURBI ELETTRICI ED ATMOSFERICI?

Vi offriamo ambedue i nostri dispositivi che nella eliminazione dei disturbi hanno dato ottimi risultati al prezzo complessivo di **Lire 100** assegnate.

GARANTIAMO SIA IL FUNZIONAMENTO PERFETTO CHE LA MASSIMA EFFICACIA DEI NOSTRI ANTI-DISTURBATORI

**VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO, Palazzo Elettrotecnica, Stand 3829**

# DOMENICA

## 8 APRILE 1934 - XII

### FRANCIA

**Marsiglia:** ke. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 9.45: 10: conversazione in esperanto. — 18.15: Trasmissione da Parigi. — 20.30: Trasmissione dalla stazione Radio Coloniale.

**Nizza-Juan-les-Pins:** ke. 1249; m. 240,2; kW. 2. — Ore 21: Notiziario. — 21.10: Radio concerto. — 22: Notiziario. — 22.10: Radio concerto. — 23: L'ora degli ascoltatori. — 23.30: Trasmissione in inglese.

**Parigi P. P. (Poste Parisiennes):** ke. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 19.50: L'attualità cattolica. — 20.20: Giornale parlato. — 20.25: Bollettino sportivo. — 20.35: Dischi. — 20.45: Concerto orchestrale da un caffè. — 21: Intermezzo. — 21.10: Concerto di musica zingari. — 21.40: Intermezzo. — 21.55: Mezz'ora di canzoni napoletane. — 22.35: Intermezzo. — 22.50: Mezz'ora di trasmissioni di varietà. — 23.25: Ultime notizie.

**Parigi Torre Eiffel:** ke. 216; m. 1390; kW. 13. — Ore 18.45: Notiziario. — 19: Conversazioni illustrate. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Attualità. — 20: Concerto vocale di arie popolari. — 21.30.22: Dischi.

**Radio Parigi:** ke. 167; m. 1790; kW. 75. — Ore 16.17: Musica riprodotta. — 17: Trasmissione di due brevi commedie. 1. M. Dumas: *Kur*, commedia in un atto. 2. Paul Ithaud: *Les espérances*, commedia in un atto. 18: Concerto di musica da jazz. — 19: Giochi della stazione. — 19.30: La vita pratica. — 20: Serata di varietà: *Il Belleville dei nostri vent'anni*, ricordi del teatro di Belleville, presentazione radiofonica e musicale. — 20.30: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 20.45: Le canzoni dei medicanti, presentazione e canto di René Herent. — 21.35: Bollettino sportivo - informazioni - Concerto orchestrale.

**Strasbourg:** ke. 859; m. 330,2; kW. 15. — Ore 17: Dischi. — 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione medica. — 19.15: Conversazione sportiva. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Irs in. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20.30: Trasmissione dalla stazione Radio Coloniale. — 22.30.24: Rassegna della stampa in francese - Musica da ballo.

**Tolosa:** ke. 395; m. 335,7; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie di operette. — 18.30: Arie e duetti. — 18.45: Musica regionale. — 19: Orchestra viennese. — 19.15: Notiziario. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Arie di operette. — 20: Musica sinfonica. — 20.15: Canzonette. — 20.30: Orchestra varie. — 20.45: Musica di film sonori. — 21: Irsani di opere. — 21.45: Irsani di operette. — 22: Melodie. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Orchestra varie. — 22.45: Canzonette regionali. — 23: Soli vari. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.15-0.30: Musica militare.

### GERMANIA

**Amburgo:** ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Nuove e racconti. — 18: Conversazione teatrale. — 19: Concerto pianistico e concerto vocale di *Lieder*. — 19.30: Lipsia. — 19.45: Notizie sportive. — 20: Notiziario. — 20.10: Langenberg. — 22: Notiziario. — 22.20.24: Lipsia.

**Berlino:** ke. 841; m. 350,7; kW. 100. — Ore 18: Dialoghi. — 18.40: Concerto di musica da camera. — 19.30: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritono e soli vari: 1. Wagner: *Ouv. del Vascetto farlantsma*; 2. canto; 3. Von Schilling: *Dialogo* per violino, cello e orchestra; 4. canto; 5. Liszt: *Venezia e Napoli*, tarantella; 6. Reznicek: *Ouv. di Donna Diana*; 7. Reznicek: *Valzer* intermezzo di *Donna Diana*; 8. Flenzmann: *Concerto per voce e orchestra*; Canto: 9. *Coro*; 10. R. Strauss: *Marcia militare*, op. 57. — 22.21: Notiziario - Meteorologia - Musica brillante e da ballo.

**Breslavia:** ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Conversazione e letture. — 18.30: Concerto pianistico. — 19: Conversazione. — 19.20: Attualità. — 20: Grande serata variata dedicata all'Austria e alla Germania. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30.4: Concerto orchestrale e vocale dedicato alla musica popolare brillante austriaca. — In un intervallo: Conversazione.

**Francoforte:** ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18: Conversazione su Wagner. — 18.30: Conversazione amena. — 18.45: Feinels: *Lacento suona*, radio-recita. — 19.30: Lipsia. — 19.45: Notizie sportive. — 20: Muehlacker. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.15: Notizie regionali. — 22.40: Intermezzo variato. — 23: Heilsberg. — 24.2: Verdi: *Il Trovatore*, opera in 3 atti (dischi).

**Heilsberg:** ke. 1031; m. 201; kW. 60. — Ore 18: Racconti. — 18.20: Concerto di musica da camera. — 18.50: Conversazione. — 19: Brook: *L'ammiraglio di Danzica*, radio-recita. — 20: Notiziario. — 20.10: Langenberg. — 22: Notiziario. — 22.24: Musica da ballo.

**Königsbushausen:** ke. 191; m. 1574; kW. 60. — Ore 17.30: Per i fanciulli. — 18: Dischi. — 18.50: Osser-

vazione brillante. — 19.20: Trasmissione variata: *Fra i tedeschi del Sud*. — 19.50: Notizie sportive. — 20: Lottzsh: *Zur e argentine*, opera. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.30: Lipsia.

**Langenberg:** ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Concerto orchestrale e vocale. — 18: Racconti vari e conversazioni illustrate. — 19: Concerto corale di *Lieder* popolari. — 19.30: Lipsia. — 19.45: Notizie sportive. — 20: Dizionario. — 20.16: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Schubert: *Overture di Alfonso ed Estrella*; 2. Respighi: *Scene musicali della Ciupana sommersa*; 3. Rimski-Korsakov: *Canto indù*; 4. Rimski-Korsakov: *Danza dei soffianti*; 5. Forodini: *Rapsodia russa del Principe Igor*; 6. Spies: *In una notte d'estate*; 7. Niemann: *Canzoni di strada in Italia*; 8. Niemann: Frammento dal *ciclo Amburgo*; 9. Iversak: *Due valzer*, op. 57. — 10: Lottzsh: *Overture solenne* - In un intervallo: Conversazione. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intermezzo variato. — 23.30: Heilsberg.

**Lipsia:** ke. 785; m. 352,2; kW. 120. — Ore 17.20: Concerto corale di *Lieder*. — 18: Concerto di musica da camera. — 18.30: Kysar: *La morte di Socrate*, dramma. — 19.30: Attualità. — 20: Berlino. — 22: Notiziario. — 22.20-0.30: Musica da ballo.

**Monaco di Baviera:** ke. 740; m. 405,4; kW. 103. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.50: Concerto di cello. — 19.20: Notiziario - Meteorologia. — 19.30: Concerto vocale di *Lieder* e arie con accompagnamento di strumenti vari. — 20.25: Klotz: *Mica*, trattenimento per un cagnolino. — 21.15: Musica da ballo. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30.24: Lipsia.

**Muehlacker:** ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18: Conversazione in dialetto. — 18.35: Mohrner: *Adamo e la morte*, radiorecita. — 18.50: Concerto pianistico. — 19.10: Notizie sportive. — 19.30: Concerto di violino. — 20: Boeldien: *La Donna in bianco*, opera in 3 atti. — 22: Francoforte. — 22.15: *Devi sapere che...*. — 22.40: Intermezzo variato. — 23: Heilsberg. — 24.2: Musica popolare e brillante.

### INGHILTERRA

**Daventry National:** ke. 200; m. 1503; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — North National: ke. 1015; m. 266,2; kW. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285,7; kW. 29. — West National: ke. 1149; m. 291,1; kW. 50. — Ore 17: Concerto vocale (per baritono). — 17.30: Segnale orario. — In seguito: Funzione religiosa per i fanciulli. — 18: Concerto di composizioni di Haendel, trasmesso da una chiesa. — 18.45: Shakespeare: *Mac-*



ROSSO porpora per Signora  
BIANCO per adulti e fumatori  
ROSA per bambini

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

# ULTIMISSIME NOVITÀ

# PARLOPHON

## Musica sinfonica

**DISCO P 56550, L. 20, CENTIMETRI 30**

MANON LESCAUT di G. Puccini, preludio atto IV - SCENE POETICHE, op. 46 n. 4 - AL VILLAGGIO di Benjamin Godard

Disco inciso dall'ORCHESTRA SINFONICA DELL'EIAR, diretta dal Maestro UGO TANSINI

## Musica operettistica

La Marca PARLOPHON lancia sul mercato il successo del giorno: l'Operetta **SAN MARTINO** di **Silver** e **Guise** che ebbe più di mille esecuzioni in Inghilterra, e che l'EIAR ha testé diffusa in Italia

**DISCHI DA CENTIMETRI 25 A L. 12**

GP 91230 ROMANZA DI LOLA, Ines Maria Ferraris e Coro - DUETTO LOLA E CARLOS, Ines Maria Ferraris e Vincenzo Capponi

GP 91231 DUETTO DICKY E RIQUETTE, Dirce Marella e Riccardo Massucci  
ROMANZA DI CARLOS, Vincenzo Capponi

ORCHESTRA DELL'EIAR, DIRETTA DAL MAESTRO NICOLA RICCI

**Il Folklore Romagnolo è stato  
riprodotto su dischi Parlophon della  
CAMERATA DEI CANTERINI ROMAGNOLI  
di S. Pietro in Vincoli  
diretta dal M<sup>o</sup> BRUTO CAROLI**

**DISCHI DA CENTIMETRI 25 A L. 12**

GP 91225 AL FUGAREN di F. B. Pratella e Spallicci - LA CANTATA DEL FRONTE di F. B. Pratella

GP 91226 LA CANTA D'AFRICA di F. B. Pratella - LA CASTEINA BIENCA di F. B. Pratella e Guerra

GP 91227 IN SU LA RIVA DEL MAR di F. B. Pratella - LA PIÉ di Pratella e Spallicci

GP 91228 FRA LE ROSE di F. B. Pratella - LA CANTA DELLA PUVIDA di F. B. Pratella e Spallicci

**L'Orchestra CETRA  
diretta dal M<sup>o</sup> Tito Petralia  
ha inciso**

**DISCO GP 91229, CENTIMETRI 25, L. 12**

IL VALZER DI CASANOVA di Strauss e Benatzki ORIENT  
ESPRESS di Mohr

LE RICHIESTE DI DISCHI PARLOPHON DAI SIGNORI RIVENDITORI DEVONO ESSERE INVIATE ESCLUSIVAMENTE ALLA

# CETRA

VIA ARSENALE 21  
TORINO



## LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

## L'HEINE DELL'OPERETTA.

**I**ronia, musa sottile e caustica, è stata l'ispiratrice di due tra i più significativi rappresentanti dell'arguto spirito semita acclimatato nell'Ottocento tedesco: un accostamento tra Heine e Offenbach non credo sia stato mai tentato, ma sarebbe interessante farlo. Martedì sera, alla radio francese, i racconti di Hoffmann, l'opera postuma e forse il capolavoro del brillantissimo musicista (venne rappresentata, per la prima volta, il 10 febbraio del 1881), ha dato occasione ad un accorto «parleur» di rievocare biograficamente il compositore. E' stata una serata offenbachiana ben dosata e ben distribuita.



Giacomo Offenbach.

che egli fosse Jakob Levy, senonché, anche a proposito della paternità, il dubbio, subito, s'insinuava e l'incertezza persisteva. Altri, infatti, lo vogliono figlio di certo Juda Eberschet. Nascita misteriosa e infanzia avventurosa. Emigrò presto a Parigi dove studiò il violoncello sotto Vasin e poi entrò all'Opéra Comique donde appunto, nella sera di martedì, venne trasmessa l'opera che ne tramanda durevolmente la fama.

A Parigi, la carriera musicale di Offenbach fu fulminantissima: nel 1849 assunse una carica direttiva nel Théâtre Français dove si diede per la prima volta la sua Chanson de Fortunio. Nel 1855 egli aprì il teatro dei Bouffes Parisiens. Lo troviamo, in seguito, nel biennio 1875-76, direttore della Gaité, e sappiamo che nel 1877 lasciò Parigi e la Francia per un viaggio negli Stati Uniti che fu per lui un vero trionfo. Arguto scrittore, Offenbach ci ha lasciato il ricordo di questa sua apoteosi transatlantica in un libro che i suoi ammiratori non dovrebbero ignorare.

La produzione di Offenbach è mirabolante, di una fecondità biblica: produsse un centinaio tra operette, opere buffe, pantomime, riviste, tra le quali, come gemme scintillanti in una bolla di rigattiere, brillano ancora senza pericolo di offuscamento: L'alcega, Ba-ta-clan, Orfeo all'inferno. La figlia del tamburo maggiore, la celeberrima Bella Elena e i deliziosi Racconti di Hoffmann.

Qual'è l'essenza dell'arte offenbachiana? Un antierismo sacrale e paradossale, una fresca risata caricaturale che sprizza sui vecchi miti e, irriverente, li sconfigge e li mette in ridicolo. Tutto ciò che era il contenuto del pariginismo espressivo, scettico del Secondo Impero, Offenbach lo ha come esasperato, superando i suoi maestri francesi, e aggiungendo alla bonaria, incredula arguzia della Ville Lumière lo spirito corrosivo di una vecchia razza esperta e delusa. La parodia: arma sottile che egli adoperò magistralmente contraffacendo gli eroi omerici, che si borghesizzavano in modo pietoso.

Nei Racconti di Hoffmann il compositore ha superato se stesso elevandosi in una sfera più alta di fantasticherie deliziose; tuttavia se una definizione può contenere e fissare il suo spirito brioso, libero, inafferrabile, forse, con l'altra già nota di caricaturista della musica, quella che proponiamo nel titolo ci sembra aver qualche rispondenza con il nucleo essenziale della sua psicologia e della sua arte.

GALAR.

9 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1028 - m. 383,3 - kw. 39  
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,3 - kw. 6,2  
ROMA II (onde corte): kc. 14.810 - m. 25,0 - kw. 9  
Inizia le trasmissioni alle ore 17,15

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) Teresa Franchini: Dizione poetica: 1. *L'uccellino del freddo*, di Giovanni Pascoli; 2. *Mimmo piange, Mimmo ride*, di Teresah; b) Canti e danze popolari.

12,30-14,15 (Bari): QUINTETTO ESPERIA.  
12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14,15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17,10: Radio-giornale dell'Enit.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO DEL VIOLINISTA JOSEPH SZIGETI - Dopo la prima parte del Concerto: Comunicato dell'Ufficio Presagi - Quotazioni del grano - Roma III: Seconda parte del Concerto dalla Reale Accademia Filarmonica.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingua estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit.

19,20 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopo-lavoro.

19,40: Dischi.

19,45: Giornale radio - Notizie sportive.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

20,05: Soprano ENZA MOTTI MESSINA.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-21: Dischi.

20,45-22 (Roma III): DISCHI DI MUSICA BRILANTE.

21:

## Concerto Standard

Omaggio della Soc. Italo Americana per il Petrolio (Vedi Milano).

22: Toddi: «Il mondo per traverso», buonumore a onde corte.

22,10:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE  
col concorso del pianista RODOLFO CAPORALI.

1. a) Tartini: *Adagio cantabile* con a solo di violoncello; b) Beethoven: *Danze scozzesi* (orchestra).

2. Tre arie di W. A. Mozart, per soprano con accompagnamento d'orchestra: a) *Le nozze di Figaro*, «Porgi amore»; b) *Le nozze di Figaro*, «Non so più cosa son, cosa faccio»; c) Don Giovanni, «Batti, batti, bel Masetto» (soprano M. Senes).

3. Haydn: *Rondo all'ungherese* (orchestra).

4. a) Bach-Angeli: *Marcia e Musetta*; b) Pescetti (secolo XVIII): *Presto*; c) Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*, scherzo; d) Albeniz: *Triana* (pianista Rodolfo Caporali).

5. Grieg: *Olav Trygvason*, preghiera e danza del tempio (orchestra).

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
Ore 21

L'ORA  
STANDARD

TERZO CONCERTO DELLA  
TERZA STAGIONE  
- STANDARD -

\*\*\*

CONCERTO SINFONICO  
DELLA

STABILE ORCHESTRALE FIORENTINA

DIRETTO DA

VITTORIO GUI

(Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele I)

\*\*\*

OMAGGIO DELLA  
SOCIETA ITALO-AMERICANA  
P.L. PEIRO: O, PRODUTTRICE  
DI STANDARD BENZINA SUPERIORE  
DI STANDARD MOTOR OIL  
ED ESSO  
IL SUPERCARBURANTE

MILANO-TORINO-GENOVA  
TRIESTE-FIRENZE  
ROMA III

MILANO: kc. 314 - m. 368,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1922 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 431,8 - kw. 20  
ROMA III: kc. 1258 - m. 235,5 - kw. 1

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) Teresa Franchini: Dizione poetica: 1. *L'uccellino del freddo*, di Giovanni Pascoli; 2. *Mimmo piange, Mimmo ride*, di Teresah; b) Canti e danze popolari.

MILANO-TORINO  
GENOVA  
TRIESTE-FIRENZE  
ROMA III  
Ore 22

## GLI EROI

Commedia  
in un atto  
di

SEM BENELLI

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO - TORINO  
GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
Ore 17,30

RACCADEMIA  
FILARMONICA  
ROMANA

CONCERTO  
DEL VIOLINISTA

GIUSEPPE  
SZIGETI



# LUNEDÌ

9 APRILE 1934 - XII

11.15-12.30: **QUINTETTO AMBROSIANO**: 1. De Vita: *Ansieta*; 2. Schebek: *Notturmo*; 3. Friml: *Rose Marie*, selezione; 4. Scassola: *Pensiero poetico*; 5. Mascheroni: *Serenata al vento*; 6. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia; 7. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 2; 8. Nucci: *Serenata bolero*.

12.30: Dischi.  
12.45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: **MUSICA VARIA**.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: *Cantuccio dei bambini* (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi» - I giochetti della radio di Mastro Remo - La Zia dei perche; (Firenze): Il Nano Bagonghi: Corrispondenza, enigmistica, novella.

17.10: Dischi.

17.30: **TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Vedi Roma)**.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20-19.30 (Torino - Genova - Firenze): Comunicazioni dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.55: **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: **CORONACHE DEL REGIME**.

20.45: Dischi.

21:

## Concerto Standard

dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» di Firenze

(Stabile Orchestrale Fiorentina diretta dal M<sup>re</sup> Vittorio Gui).

Omaggio della Soc. Italo-Americana per il Petrolio.

1. Martucci: *Notturmo*.
2. Sibelius: *Il Cigno di Tuonela*.
3. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
4. Ravel: *Pavane pour une enfant défunte*.
5. Schubert: *Balletti della Rosamunda*.
6. Wagner: *Rienzi*, ouverture.

**LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

**MACEDONIA**

**EXTRA**

22:

## Gli eroi

Dramma in un atto di SEM BENELLI.

**Personaggi:**

*Il soldato Benacchi* . . . . Aldo Silvani  
*Il capitano Benetti* . . . . Franco Beci  
*Il capitano Altieri* . . . . Ernesto Ferrero  
*Il tenente Cosimo* . . . . Rodolfo Martini  
*Il capitano medico* . . . . Giuseppe Galeati  
*Il caporale telefonista* . . . . Edoardo Borelli  
*Il soldato telefonista* . . . . Davide Vismara  
*Il tenente di fanteria* . . . . Leo Chiostri  
*Il tenente Rossi* . . . . Mario Maresca  
**Ufficiali, fanti, artiglieri**

La scena si svolge sulla fronte di combattimento nell'ultima guerra italiana di redenzione.

Dopo il dramma: Dischi.

23: Giornale radio.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

10.30-10.50: **TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma)**.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

## Festa di beneficenza

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI.

**Personaggi:**

*Un signore* . . . . . Dino Penazzi  
*Germana* . . . . . Maria de Fernandez  
*Susanna* . . . . . Isotta Bocher

13.30: Giornale radio.

17-18: **MUSICA VARIA**: 1. Ratke: *Parata di passeri*; 2. De Micheli: *Danza di damine*; 3. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 4. Canzone; 5. Wachsmann: *Il valzer della felicità*; 6. Penna: *Rataplan*, fantasia; 7. Canzone; 8. Simonetti: *Tosa*; 9. Papanti: *Joséphine*; 10. Ansaldo: *Il tremore dell'amore*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:

## Carmen

Opera in quattro atti di MEILHAC e HALEVY

Musica di GIORGIO BIZET.

Negli intervalli: Notiziario di varietà - Radio-giornale dell'Enit.

Alla fine dell'opera: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: **TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma)**.

12.45: Giornale radio.

13-14: **ORCHESTRA**.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18-18.30: **LA CAMERATA DEI BALLATA**.

Corrispondenza di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.45:

## Concerto di musica da camera

1. Bach-Liszt: *Preludio e fuga in la minore* (pianista Eufrosia Poddie).
2. a) Piccoluga: *Quando cadran le foglie*, lirica; b) Tosti: *Sogno*, melodia (tenore Salvatore Pollicino).
3. Weber: *Secondo concerto per clarinetto e piano* (solista Giuseppe Di Dio; al piano il M<sup>re</sup> Giacomo Cottone).
4. a) De Curtis: *Serenata d'aprile*; b) Bettinelli: *Bacio vivo* (tenore S. Pollicino).
5. Di Dio: *Scherzo per quattro clarinetti* (esecutori Mutolo, D'Anna, Azzara, Alegra).
6. a) Chopin: *Notturmo*; b) Mendelssohn: *Scherzo in mi minore*; c) Brahms: *Rapsodia* (pianista Eufrosia Poddie).

Dopo il concerto:

VARIETA' PARLOPHON

23: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

**SEGNALAZIONI:** Francoforte - Ore 20.15: Trasmissione variata dedicata alle regioni del Reno e del Meno (Ora della Nazione). — Lipsia - Ore 21: La partenza, commedia musicale in un atto di E. D'Albert. — Budapest - Ore 20.10: **Concerto sinfonico** della Società Filarmonica di Budapest, dedicato alle opere di Franz Lehár. — Strasburgo - Ore 20.30: **Concerto orchestrale** con intermezzi di canto dedicato alle opere di F. Schmitt. — Vienna - Ore 21: **Messa** in la maggiore di Franz Schubert per soli di canto, coro e orchestra.

## AUSTRIA

**Vienna:** kc. 5921 m. 596,8; kW. 130. — **Graz:** kc. 586; m. 139,8; kW. 7. — Ore 17.10: **Conversazione** su Luitner. — 17.35: **Concerto** di musica da camera, con canto. — 18.55: **Notizie varie**. — 19.25: **Conversazione:** «Libri per le trasmissioni della settimana». — 19.30: **Lezione di inglese**. — 19: **Concerto orchestrale e vocale** di musica brillante viennese. In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.45: **Atmosfera**. — 21: Schubert: *Messa* in la maggiore (soprano, tenore, basso, contralto e orchestra). — 22: **Notiziario**. — 22.15: **Concerto** dell'orchestra della stazione. — *Sinacreglia* (scrittore del *Fasullo di Saligny*); 2. Grieg: *Suite lirica*; 3. Mascagni: *Fantasia sull'Amico Fritz*; 4. Smetana: *Sestetto dalla Sposa reitrita*; 5. Sullivan: *Pot-pourri del Mikado*; 6. Lehár: *Valzer dalla Gianduja*; 7. Offenbach: *Ouverture della bella Elena*; 8. Ganne: *Marcha torinese*.

## BELGIO

**Bruxelles I (Francese):** kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Dischi. — 18.15: **Conversazione**. — 18.30: **Canzoni**. — 18.45: Dischi. — 19.15: **Concena** del movimento vallone. — 19.30: **Giornale parlato**. — 20: **Festival Joseph Jongen** (dal Conservatorio Reale di Bruxelles). Soli diversi e l'orchestra sinfonica della stazione, diretta da Meulenaers: 1. J. Jongen: *Piccola suite* per piccola orchestra; 2. J. Jongen: *Concerto* in mi minore per violino e orchestra; 3. J. Jongen: *Pagine intime*, tre quadri per piccola orchestra. — 21: **Conversazione**. — 21.15: **Continuazione** del concerto: 4. J. Jongen: *Passacaglia e giga* per orchestra; 5. J. Jongen: *Tre melodie* per canto e orchestra; 6. J. Jongen: *Festa popolare* per orchestra. — 22: **Giornale parlato**. — 22.10: **Concerto** di dischi. — 23: **Fine**.

**Bruxelles II (Fiamminga):** kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 17: **Concerto** dell'orchestra della stazione. — 17.45: **Trasmissione** per i fanciulli. — 18.30: **Piccola orchestra**. — 19.15: **Conversazione**. — 19.30: **Giornale parlato**. — 20: **Concerto** di dischi. — 20.15: **Recitazione**. — 20.45: **Parla l'uomo della strada**. — 21: **Concerto dell'orchestra della stazione**. — 22: **Giornale parlato**. — 22.10: **Concerto** di dischi. — 23: **Fine della trasmissione**.

## CECOSLOVACCHIA

**Praga I:** kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 17.5: **Conversazione**. — 17.15: **Concerto** di musica da



camera. — 17.35: Bratislava. — 17.50: Concerto pianistico. — 18.15: Conversazione agricola. — 18.25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco. — Dischi: Meteorologia. — 19.20: Trasmissione variata in commemorazione di L. Späth. — 19.30: Brno. — 20: Bratislava. — 21: Concerto strumentale e vocale dedicato a Smetana. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Notiziario in tedesco. — 22.30: Dischi. — 22.35-22.45: Conversazione politica.

Bratislava: ke. 7004; m. 298; k.w. 13.5. — Ore 17.5: Praga. — 17.15: Concerto vocale di arie. — 17.35: Lezione di slovacco. — 17.50: Dischi. — 18: Conversazione. — 18.15: Concerto vocale di arie in ungherese. — 19: Praga. — 19.5: Comunicati. — 19.19: Praga. — 19.20: Trasmissione da una chiesa di un concerto corale e di organo di musica religiosa. — 19.30: Tichy: *Il drago di Bann*, opera in 3 atti (rivelazione). — 21: Praga. — 22.15-22.30: Notiziario in ungherese. Brno: ke. 922; m. 325; k.w. 32. — Ore 17.5: Praga. — 17.15: Conversazione letteraria. — 17.35: Dischi. — 17.50: Conversazione in tedesco. — 18.15: Attualità. — 18.25: Per gli operai. — 19: Praga. — 19.20: Concerto di saxofono. — 19.45: Conversazione. — 20: Bratislava. — 21-22.45: Praga. Moravská-Ostrava: ke. 1158; m. 259.1; k.w. 11.2. — Ore 17.35: Bratislava. — 17.50: Comunicati vari - Dizionario. — 18.15: Lezione inglese. — 18.45: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Praga. — 19.20: Concerto di musica da camera. — 19.45: Brno. — 20: Bratislava. — 21-22.15: Praga.

## DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1176; m. 255.1; k.w. 10. — Ore 17.35: København. — 17.50: Comunicati vari - Dizionario. — 18.15: Lezione inglese. — 18.45: Conversazione. — 19: Segnale orario - Dialogo. — 19.30: Conversazione. — 20: Campione: Musica da ballo. — 20.15: Concerto vocale di arie o duetti. — 22: Notiziario. — 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Gluck: Ouverture dell'*Alceste*; 2. Mozart: Frammenti del *Disprezzo in un giardiniere*; 3. Wagner: Ouverture dell'*Ungherese*; 4. Schumann-Svendson: *Abendlied*; 5. Mendelssohn: *Huy Blus*, ouverture di concerto. — 20-30: Musica da ballo.

## FRANCIA

Marsiglia: ke. 749; m. 400.5; k.w. 5. — Ore 17: Per lo signore. — 17.30: Dischi. — 18.10: Notiziario. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 20.15: Concerto orchestrale. — 20.30: Bordeaux-Lafayette. Nizza-Pan-les-Pins: ke. 1249; m. 240.2; k.w. 2. — Ore 21: Notiziario - Varietà. — 21.10: Radio concerto. — 21.30: Trasmissione internazionale.

Parigi P. (Poste Parisien): ke. 959; m. 312; k.w. 100. — Ore 19.45: Quotazioni di Borsa. — 19.48: Conversazione scientifica. — 19.57: Dischi. — 20.10: Giornale parigino. — 20.30: Conversazione articolata. — 20.38: Dischi. — 21: Intervallo. 21.10: Mezz'ora di allegria con Max Regnier e la sua compagnia. — 21.40: Intermezzo. — 21.55: Concerto di dischi Columbia. — 23.10: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 710; m. 1589; k.w. 13. — Ore 18.45: Conversazione teatrale. — 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Comunicati - Conversazioni varie. — 20: Attualità. — 21.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament: 1. Mendelssohn: *Calma di mare*, ouverture. — 21.40: Chantier: *De colé de la mer*; 3. Moreau: *Sul mare tonano*; 4. Mac Dowell: *Sulla spiaggia del mare*; 5. Neri: *Notte davanti al mare*; 6. Corelli: *La montagna*; 8. Flament: *Leco nella montagna*; 9. Kaulisch: *Sul monte*, valzer. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Seguito del concerto: 10. Chantier: *La foresta*; 11. Christiné: *Passeggiata nella foresta*; 12. Eltonberg: *Il mulino nella Selva Nera*; 13. Strauss: *La leggenda della foresta*.

Radio Parigi: ke. 167; m. 1796; k.w. 75. — Ore 18.30: Bollettini diversi e notiziari. — 18.40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19: Conversazione musicale su Riccardo Strauss. — 19.30: La vita pratica. — 20: Concerto di musica da camera: 1. Rachmaninov: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Schubert: Frammenti della *Bella Morte*; 3. Brahms: *Quintetto*. Negli intervalli: Notiziario - Bollettino meteorologico - Bollettino sportivo - Conversazione di Paul Reboux.

Strasburgo: ke. 859; m. 349.2; k.w. 15. — Ore 18.15: Dischi. — 18.30: Conversazione. — 18.45: Attualità in tedesco. — 18.30: Concerto vocale di arie e canti popolari. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20.30: Concerto della stazione con arie per mezzosoprano, dedicato a Florent Schmitt: 1. *Musique intime*; 2. Canto; 3. *Ritmi di Germania*; 4. Canto; 5. *Musique foraine*. — In un intervallo: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: ke. 395; m. 335.2; k.w. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Orchestra viennese. — 18.30: Musica di film sonoro. — 18.45: Musica sinfonica. — 19: Canzonette. — 19.15: Notiziario. — 19.30: Soli vari. — 19.45: Musette. — 20: Musica militare. — 20.15: Melodie. — 20.30: Brani di opere. — 20.45: Canzoni. — 21: Radiocronaca di una festa popolare di Bignor (Pirenei centrali). — 21.45: Musica sinfonica. — 22: Arie di opere. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Arie di opere. — 22.45: Musica di film sonoro. — 23: Musica richiesta. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Orchestre varie.

## GERMANIA

Amburgo: ke. 994; m. 331.9; k.w. 100. — Ore 17: Concerto vocale di *Lieder*. — 17.35: Per i giovani. — 18.5: Musica da ballo. — 18.45: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto strumentale dedicato a Haendel. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 21: Trasmissione variata letteraria-musicale. — 22: Notiziario. — 22.20: Intermezzo musicale. — 23-30: Breslavia.

Berlino: ke. 841; m. 350.7; k.w. 100. — Ore 18: Comunicati - Per i giovani. — 18.30: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.45: Concerto pianistico. — 19: Conversazione. — 19.20: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con canto: 1. Haendel: Frammento dell'*Alcina*; 2. Canto; 3. Mozart: *Ouv. della Giardiniera dell'Amore*; 4. Singelstein: *Banca piemontese*; 5. Canto; 6. Rossini: *Ouv. del Guglielmo Tell*. — 22.24: Notiziario - Meteorologia - Concerto strumentale con canto: 1. Haydn: Frammenti del *quartetto d'archi* in fa maggiore, op. 74, n. 3; 2. Canto; 3. Brahms: *Ballata* in sol minore, op. 118, n. 3, per piano; 4. Brahms: *Intermezzo* in mi minore, op. 118, n. 6, per piano; 5. Beethoven: Frammenti del *quartetto d'archi* in fa maggiore, op. 18, n. 5; 6. Canto; 7. Schubert: Frammento del *quartetto d'archi* in la minore, op. 29; 8. Bullerian: *Quattro schizzi* per piano; 9. Canto; 10. Wikarski: *Studi* per piano in sol diesis minore e fa maggiore.

Breslavia: ke. 950; m. 315.8; k.w. 60. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Recensioni di libri. — 18.5: Attualità. — 18.25: Conversazione di tecnica. — 18.40: Attualità. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Langenberg. — 19.40: Monaco. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 21: Concerto orchestrale di musica popolare slesiana. — 22.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Dizione e conversazioni. — 23-30: Concerto orchestrale variato. 1. Gade: *Viaggio sui mari del Nord*, ouverture; 2. Kling: *Mozartiana*, fantasia; 3. Konzak: *Lieder* e fiabe popolari; 4. Alfvén: *Rapsodia svedese*; 5. Drigo: *Emeralda*, suite di balletto; 6. Alibon: *Festa di primavera*, intermezzo; 7. Jones: *Pot-pourri della Geltsa*; 8. Gungl: *Valzer viennese*; 9. Blankenburg: *L'ammiraglio dell'aria*, marcia.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; k.w. 17. — Ore 17: Dischi. — 17.30: Muehlacker. — 17.45: Concerto pianistico. — 18.25: Muehlacker. — 18.45: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione - Trasmissione variata dedicata alla regione del Reno e del Meno. — 21: Racconti. — 21.15: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Millocker: 1. Ouverture *del Studente povero*; 2. Canto;

3. Polka *del Studente povero*; 4. Canto; 5. Valzer *dal Castello incantato*; 6. Canto; 7. Marcia *da Hof Feldprediger*. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Muehlacker. — 22.25: Notizie regionali. — 22.40: Intermezzo variato. — 23: Muehlacker. — 24-31: Dischi.

Heilberg: ke. 1031; m. 301; k.w. 60. — Ore 18: Racconti. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Conversazione su Danzica. — 18.30: Meteorologia. — 19: Concerto orchestrale dedicato alle danze popolari. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 21: Concerto vocale di *Lieder* per soprano. — 21.30: Conversazione. — Otto Erler. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Programma variato.

Königsusterhausen: ke. 191; m. 1571; k.w. 60. — Ore 17: Conversazione e letture. — 17.40: Conversazione. — 18: Concerto di musica da camera antica. — 18.55: Dizione - Meteorologia. — 19: Trasmissione brillante di varietà. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 21: Musica da ballo antica. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.25: Conversazione spoliata. — 22.45: Bollettino del mare. — 23-30: Amburgo.

Langenberg: ke. 658; m. 455.9; k.w. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per i giovani. — 18.20: Lezione di italiano. — 18.40: Attualità. — 19: Concerto di armandini, fisarmonica e concerto corale di *Lieder*. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 21: Rischi: Concerto per violino e orchestra. — 21.30: Rassegna settimanale. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intermezzo variato. — 23-30: Amburgo.

Lipsia: ke. 755; m. 352.2; k.w. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.20: Concerto di organo. — 17.50: Notizie e bollettini vari. — 18: Conversazione su Zollner. — 18.15: Concerto orchestrale e vocale di *Lieder* in dialetto. — 19.30: Conversazione - Musica dei nostri tempi. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 21: E. d'Albert: *La partenza*, comedia musicale. — 21.40: 21.45: Conversazione amena. — 22: Notiziario. — 22.20: Monaco - Indi: breve concerto di musica da camera. — 23-30: Amburgo.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405.4; k.w. 100. — Ore 17.30: Dialogo. — 17.50: Concerto di chitarra spagnola. — 18.10: Recensione di libri. — 18.30: Dischi. — 18.50: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Concerto pianistico e arie per mezzosoprano. — 19.40: Conversazione sull'Austria. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Francoforte). — 21: Puccini: *Il tabarro*, opera in un atto. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intermezzo variato. — 22.24: Concerto di musica da camera: 1. Tanejev: *Quartetto d'archi* in do maggiore, op. 5; 2. Bosc: *Quintetto con piano*, op. 26.

La XV Serie, aggiornata sul Piano di Lucerna, del

# DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO

(Brevetto Fracarro)

è indispensabile ad ogni radiomatore!

l'assillante domanda: "CHE STAZIONE È?"

non resterà più senza risposta.

Il «Dispositivo», adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, consente infatti di sapere direttamente il nome di ogni stazione che si sente.

Prezzo L. 10

Lo riceverete immediatamente, franco domicilio, inviandoci vaglia postale o bancario di L. 10, oppure lo riceverete contro assegno di L. 12 cedendocelo con semplice cartolina.

Siamo pronti a riceverlo di ritorno, rifondendovene l'importo, qualora non risulasse di Vostro pieno gradimento.

FRACARRO - RADIOINDUSTRIE - CASTELFRANCO VENETO

# LUNEDÌ

## 9 APRILE 1934 - XII

Mühlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17: Musica da ballo. — 17,45: Conversazione. — 18: Per i giovani. — 18,25: Lezione di francese. — 18,45: Segnale orario. — 19: Francotele. — 19,45: Monaco. — 20: Francotele. — 20,15: L'ora della Nazione (Francotele). — 21,15: Francotele. — 22,15: Devi sapere che. — 22,35: Notizie regionali. — 22,40: Intervento variato. — 23: Musica da ballo antica. Intervento variato. — 24:1: Francotele.

### INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — North National: ke. 1011; m. 296,3; kW. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. — West National: ke. 1149; m. 231,1; kW. 50. — Ore 17: Soli di violino e pianoforte. — 19,30: Concerto orchestrale da Scottish Regional. — 19,15: Musica da ballo. — L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19,25: Intervento. — 19,30: Arie e *Lieder* di Schubert, per baritone. — 19,50: Racconta di libri di nuova edizione. — 20,5: Conversazione sui problemi di economia internazionale. — 20,30: Conversazione. — Il Trattato di Versaglia e dopo. — 21: Trasmissione di varietà dal titolo *Table d'hôte*. — 22: Notiziario. Segnale orario. — 22,15: Conversazione. — 22,20: Conversazione. — 22,35: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C, con arie per soprano). I. Korn e variazioni. 3. Intervento di canto; 4. Ravel: *Pavane pour un infante défunt*. 5. Knipper: *Preludio scherzo* op. 12, n. 1, 6. Intervento di canto; 7. Herwald: *Sidi fonta singolare*. — 23,55: Letture. — 23,55 (Daventry) Musica da ballo. — 0,30: Segnale orario.

London Regional: ke. 871; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19,25: Intervento. — 19,30: Notte Regional. — 20,30: Concerto per due pianoforti (Saint-Saëns e Bax). — 21: Concerto di musica da camera con arie per soprano. I. Brahms: *Quartetto in do minore*; 2. Arie per soprano. 3. Elgar: *Quartetto in do minore*; 4. Elgar: *Quartetto in do minore*; 5. Lawrence Gilliam: *Sweet new Todd*, melodramma classico. — 23,15: Notiziario. — Segnale orario. — 23,30: 1: Musica da ballo. — 0,30: Segnale orario.

Midland Regional: ke. 767; m. 391,1; kW. 50. — Ore 19,30: Musica da ballo con arie per soprano. — 20,30: Da London Regional. — 21: Violino e piano (compositori inglesi). — 21,30: Da West Regional. — 22,15: Da London Regional. — 23,30: Danze London Regional.

North Regional: ke. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17,30: Concerto da Scottish Regional. — 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Concerto di musica da camera con arie per soprano (London Regional). — 22,15: Trasmissione di due radio-recite. — 23,30: Da London Regional.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17: Da Daventry National. — 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20,30: London Regional. — 21: Concerto di musica da camera con arie per soprano (London Regional). — 22,15: Trasmissione di due radio-recite. — 23,30: Da London Regional.

West Regional: ke. 871; m. 307,1; kW. 50. — Ore 19,50: Dischi. — 20,30: Da London Regional. — 21: Violino e piano (compositori inglesi). — 21,30: Canzoni e arie di marina. — 22,15: Da London Regional. — 23,30: Da London Regional.

### JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 688; m. 437,1; kW. 2,5. — Ore 17: Concerto vocale di canzoni. — 18,55: Segnale orario. — Programma. — 19: Dischi. — 19,30: Concerto di violoncello e piano. — 20: Radiocommedia. — 20,30: Concerto corale di canti e arie popolari. — In un intervallo. Segnale orario. — Notiziario. — Tutti fino alle 23,30: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Per la signora. — 19,30: Conversazione. — 19: Dischi. — 19,30: Concerto corale di canti e arie popolari. — 20,30: Concerto corale di canti popolari. — 21: Notiziario. — Meteorologia. — Musica brillante e da ballo.



# FRATELLI CARLI

## SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 MILANO - TELEF. 490-935



### LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 239; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20,20: Concerto ceco dell'orchestra della stazione. I. Weinberger: *Scherzando*, il suonatore di corni; 2. Dvorak: *Suite poetica*. — 21: Concerto di dischi. — 21,15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21,35: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Rossini: *Overture della Semiramide*; 2. Couci: *Balletto da *Le roi et le paysan**; 3. Wieniawski: *Leggenda*; 4. Meyerbeer: *Marcia colte Rachele*. — 22,15: Concerto di dischi. Composizioni ceco. — 22,45: Tendenze del mercato musicale. — 22,50: Continuazione di concerto di dischi. — 22,55: Concerto sinfonico riprodotto. — 23,35: Musica da ballo per il jazz della stazione.

### NORVEGIA

Oslo: ke. 553; m. 1186; kW. 60. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Lezione di tedesco. — 18,30: Concerto di musica delle Hawaii. — 19: Informazioni. — 19,15: Bollettino meteorologico. — 19,30: Segnale orario. In seguito: Conversazione. — 19,50: Concerto vocale per contralto e soprano. Romanze di Grieg. — 20,35: Programma sociale. — 21,10: Racconta della politica estera. — 21,40: Bollettino meteorologico. — 21,45: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Concerto corale.

### OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17,10: Conversazione. — 18,10: Dischi. — 19,10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20,10: Conversazione. — 20,40: Segnale orario. — 20,41: Notiziario. — 20,45: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di piano. I. Mendelssohn: Il racconto delle fate della *Bella Melusina*, ouverture; 2. Franck: *Variazioni sinfoniche*; 3. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. — 21,40: Dischi. — 21,55: Concerto di musica brillante. — 22,55: Trasmissione di una radio-recita. — 23,40: Notiziario. — 23,50: Musica da ballo. — 0,40: Fine.

### POLONIA

Varsavia I: ke. 212; m. 1415; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 18,55: Concerto di musica brillante con intermezzi di canto. — 17,40: Conversazione agricola. — 18: Conversazione. — 18,20: Dischi. — 19: Programma di domani. — 19,15: Varie. — 19,25: Conversazione di attualità. — 19,40: Bollettino sportivo. — 19,47: Giornale radio. — 19,55: Intervento. — 20: Pensieri scelti. — 20,23: Concerto di musica lettone. I. Janis Medins: *La montagna blu*, poema sinfonico; 2. A. Abele: *Solitudine*, meditazione; 3. Kainins: *Ballata*; 4. J. Medins: *Suite sinfonica* n. 3. — 21: Conversazione sulla poesia indù. — 21,15: Concerto di musica brillante, con intermezzi di canto e piano. — 22: Musica da ballo. — 23: Bollettino diversi. — 23,5: Continuazione della musica da ballo.

### ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1675; kW. 20. — Bucarest I: ke. 923; m. 364,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Radiogiornale. — 18,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19,20: Dischi. — 19,45: Conversazione. — 20: Concerto corale. — 20,45: Soli di violoncello e piano. I. Couperin: *Suite in sol*; 2. Fauré. *Klegia*; 3. Ciaikovski: *Berceuse*; 4. Becker: *Minuetto*. — 21,15: Concerto vocale di canzoni romane. — 21,45: Giornale radio in romeno, francese e tedesco. — 22: Trasmissione di un concerto di musica brillante da un ristorante.

### SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17,15-17,30: Trasmissione d'immagini. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19,30: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi. — 20,20: Bollettino sportivo. — 20,30: Quotazioni di Borsa. — Conversazione in italiano. — 21: Segnale orario. — 21,15: Bollettino sportivo. — 21,30: Storia e geografia della Catalogna. — 21,45: Giornale parlato. — 22: Campagne della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22,5: Note di Società. — Quotazioni di Borsa. — 22,10: Rivista festiva in versi. — 22,20: Sardanias eseguite dalla Còbra Barcelonina. — 23: Concerto orchestrale dedicato a Rimski-Korsakov. — 24: Trasmissione da una sala da ballo. — 1: Notiziario. — Fine.

Madrid: ke. 1055; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campagne. — Musica brillante. — 19: Effemeride del giorno. — 20,30: Giornale parlato. — Concerto del settore della stazione. — 21,15: Bollettino sportivo. — Conversazione sulla corride. — Continuazione del concerto strumentale. — 22,15: Trasmissione d'opera: Puccini: *La Tosca* selezione in dischi. — 23: Giornale parlato. — Continuazione della trasmissione d'opera. — 0,45: Giornale parlato. — 1: Campagne. — Fine.

### SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: ke. 221; m. 1357; kW. 30. — Göteborg: ke. 941; m. 318,5; kW. 12. — Hørby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 40. — Ore 17,45: Musica di suonatori ambulanti. — 17,30: Conversazione. — 18: Dischi. — 18,55: Relazione sulla seduta parlamentare. — 19,30: Radiocabaret. — 20,15: Discussione. — 21,35: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Mozart: *Tito*, ouverture; 2. Nivina: *Un giorno a Venezia*, suite; 3. Mayer: *Marionette*, intermezzo; 4. Paschek: *Canzonetta*; 5. Delibes: *Sardanias*; 6. Copland: 6. Carreno: *Piccola suite*. — 22,15: *Canzone popolare*, intermezzo; 8. Eriden: *Flori di primavera*; 9. Contradi: *Offenbachiana*.

### SVIZZERA

Bernomünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 17: Concerto orchestrale variato. — 18: Dischi. — 18,30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Dischi. — 19,20: Lezione di inglese. — 19,50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20,30: Conversazione sulla scuola. — 21: Notiziario. — 21,10: Concerto orchestrale variato. — 22,10-22,25: Dialogo: «La seta e un lussu».

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19,15: Eventuali comunicazioni. — Il menu della settimana. — 19,30: Dischi. — 19,45: Notiziario. — 20: Ritrasmissione da altra stazione svizzera.

Sottens: ke. 671; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18,30: Concerto vocale di canti popolari. — 18,55: Lezione di italiano. — 19,20: Conversazione medica. — 19,45: Conversazione e dischi: *L'opera italiana moderna*. — 20,30: Concerto di musica per cello e piano. I. Eccles: *Sentire*; 2. D'Indy: *Lied*; 3. Samazeuilh: *Serenata*; 4. Copper: *Tamarelli*. — 21: Novelle. — 21,15: Musica da jazz. — 22,12-22,15: Notiziario.

### UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17,30: Dischi di melodia popolare. — 18,30: Lezione di tedesco. — 19: Concerto di flauto. — 19,30: Conversazione. — 20,10: Trasmissione di un concerto dalla Società Filarmónica. — Composizioni di Lehar. — 22,10: Informazioni. — 22,30: Concerto di musica zizana. — 23,20: Trio (musica popolare).

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di musica orientale. — 20: Notiziario e bollettini. — 20,20: Conversazione agricola. — 20,55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,2: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 21,40: Notiziario. — 21,45: Concerto dell'orchestra della stazione. — Nell'intervallo. Notiziario. — 22,55: Notiziario.

un campione di Olio Carli gratis

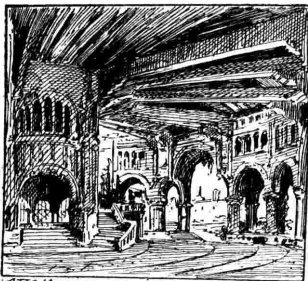
Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

**Fratelli Carli**  
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA  
**ONEGLIA**

## ISABEAU

OPERA IN TRE ATTI DI

PIETRO MASCAGNI



ATTO 1.



ATTO 2.



ATTO 3.



## MARTEDI

10 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 743 - m. 420,8 - kw. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5  
 BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20  
 MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2  
 ROMA II (cde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9  
 inizia le trasmissioni alle ore 17,15

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.  
 13-14,15: QUINTETTO AMBROSIANO (Vedi Milano).  
 13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.  
 16,30: Giornale del fanciullo.  
 16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.  
 17,10: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Rizza: *Come il sole*, fox-trot; 2. Fignacca: *Se più non m'ami*, valzer; 3. Florida: *Marcia selvaggia*; 4. Kirchstein: *Tu sei la mia grande passione*, fox lento; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 6. Brunetti: *Passione cubana*, rumba; 7. Ricciardi: *Serenata portoghese*; 8. Ravasini: *My Dolls*, fox-trot.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
 18-18,10: Quotazioni del grano.  
 18,10 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

19-19,15 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola «Federico Cesi».  
 19,15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

19,20 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica.  
 18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingua estere.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopo-lavoro.

19,40: Dischi.  
 19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.  
 19,55: Giornale radio - Notizie sportive.  
 20,5: Asoli per flauto pastorale bulgaro (Georges A. Kehaioff).

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

21:

## Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Guido Puccio: «Un camaleonte sulle rive del Tamigi», conversazione - Notiziario di varietà.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

## ROMA III

MILANO: kc. 214 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 568 - m. 304,3 - kw. 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 431,8 - kw. 20  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.  
 12,30: Dischi.

12,45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Vallini: *Sogna o bimba*; 2. Stransky: *Visione di valzer*; 3. Staffelli: *La mia serenata*; 4. Verdi: *Otello*, fantasia; 5. Ramella: *Minuetto*; 6. Peninati-Malvezzi: *Risveglio mattutino*.

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE-FIRENZE

Ore 20,55

## ISABEAU

Opera in tre atti di  
LUIGI ILLICAMusica di  
PIETRO MASCAGNIDIREZIONE DEL MAESTRO  
GABRIELE SANINI

(Trasmissione dal Teatro alla Scala)

13,30-13,45: Dischi e Borsa.  
 14,15-14,25 (Milano): Borsa.  
 16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano - Torino - Genova): Favole e leggende; (Firenze): Yambo: «Dialoghi con Cluffettino»; (Trieste): «Bailla, a noi!» - «Attraverso la Storia del Mondo: I popoli della Terra.» (Mastro Remo).

17,10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.  
 17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingua estere.

19,20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni della R. Società Geografica.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopo-lavoro.

19,40: Dischi.

19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,5: Dischi.  
 20,5-20,30 (Trieste): MUSICA DA CAMERA, col concorso della pianista LILIAN CARAIAN: 1. a) Molinaro-Respighi: *Balletto*, b) Schubert: *Improvviso in la bemolle maggiore*; 2. a) Scgambati: *Lundler*, b) Pick-Mangiagalli: *La ronda di Ariel*.

ROMA - NAPOLI - BARI

Ore 21

TRASMISSIONE

D'OPERA DA

UN TEATRO

PALERMO

Ore 21

TRASMISSIONE  
D'OPERA

DAI

TEATRO MASSIMO  
VITTORIO EMANUELE



# MARTEDÌ

## 10 APRILE 1934 - XII

20.30: CRONACHE DEL REGIME.  
20.45: Dischi.

20.55: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

### Isabeau

Opera in tre atti di LUIGI ILLICA  
Musica di PIETRO MASCAGNI  
diretta dal M<sup>re</sup> GABRIELE SANTINI.  
(Edizione Sonzogno)

#### Personaggi:

Isabeau ..... Gina Cigna  
Ermytrude ..... Olga De France  
Margherita De Cartosio  
Giglietta ..... Vittoria Palombini  
Folco ..... Ettore Parmeggiani  
Re Raimondo ..... Ettore Nava  
Messer Cornelius ..... Dullio Baronti  
Il Cavalier Faidit ..... Fabio Ronchi  
L'araldo maggiore ..... Nicola Rakowski

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Vincenzo Bertarelli - Notiziario letterario - Comunicato dell'Enios - Giornale radio.

### BOLZANO

Kc. 536 m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.  
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. De Micheli: *Manuelita*; 2. Robrecht: *Atlantis*; 3. Fucik: *La danza dei miti*; 4. Canzone; 5. Gnecco: *Gioventù fiorita*; 6. Kálmán: *Una ragazza olandese*, selezione; 7. Canzone; 8. Di Lazzaro: *Studenti*; 9. Grandino: *Fatalità*; 10. Cosentino-Oliva: *Seitiana*.  
13.30: Giornale radio.  
17-18: Dischi.  
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>re</sup> FERNANDO LIMENTA.

#### Parte prima:

1. Charpentier: *Luisa*, suite sinfonica (dalla commedia musicale *Luisa*).
2. Saint-Saëns: *L'arcadia d'Onjale*.
3. Dukas: *L'apprendista stregone*.

Hans Grieco: «Ritrazioni», conversazione.

#### Parte seconda:

1. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*, fantasia.
  2. Borodin: *Al convento*.
  3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.  
Notiziario letterario.
- Alla fine: Concerto dal Caffè «Grande Italia».  
22.30: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.  
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Manzo: *Zaide*, ouverture; 2. Lehár: *Cio Clo*, fantasia; 3. Romanza; 4. Czibulka: *Stephanie*, gavotta; 5. Di Dio: *Fantasticamente*, intermezzo; 6. Romanza; 7. Rust: *Oro arabo*, fantasia.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30: Salotto della signora.  
17.40-18.10: Dischi.  
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.  
Variazioni balliesche e Capitan Bombarda.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.  
20.20-21: MUSICA VARIA.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
21 (circa):

### Trasmissione d'opera

dal Teatro Massimo «Vittorio Emanuele»

Negli intervalli: G. Filippini: «Sembra vero e sembra dipinto», conversazione - Notiziario - F. De Maria: Declamazione dantesca.

Dopo l'opera: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Strasburgo - Ore 20.30: Riccardo Cuor di Leone, opera di Grétry. Serata federale (trasmissione dal Conservatorio di Parigi). - Brno - Ore 19.30: Maria Egiziac, mistero musicale di O. Respighi in tre atti. - Budapest - Ore 19.30: Giuditta, opera in tre atti di F. Lehár (trasmissione dall'Opera Reale Ungherese). - Bratislava - Ore 19.30: Eugenio Onegin, opera in tre atti di P. Ciaikovski (trasmissione dal Teatro Nazionale Slovacco). - Praga - Ore 19.30: Boris Godunov, opera di Mussorgski (trasmissione dal Teatro Tedesco di Praga).

### AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: Kc. 856; m. 338,9; kW. 7. - Ore 17.15: Conversazione - 18.35: Concerto pianistico. - 18.55: Conversazione - 19.30: Leona di Franco. - 19.55: Per le donne. - 20.15: Concerto orchestrale di musica brillante - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - *Sinfonia n. 9* in re minore. - 21.20: Attualità - 21.50: Notiziario. - 22.55: Musica zigrana (da Budapest).

### BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto d'organo da una chiesa. - 17.30: Per i fanciulli. - 18.15: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. - 18.15: Un po' di musica scelta. - 18.30: Concerto di solisti (piano, violino e canto). - 19.15: Radio-intervista. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Trasmissione di un omaggio nazionale al maestro compositore Arthur de Greef (dal Conservatorio Reale di Bruxelles): 1. *La Brabançonne*, versione originale; 2. *dedicata alla musica del mio paese*. 3. *De Greef: Sutte in sol* per orchestra; 4. *De Greef: Canzoni d'amore*; 5. *De Greef: Quattro antiche canzoni flamminghe* - Intermezzo di dischi - 6. *De Greef: Concerto in do*; 7. *Omaggio nazionale*; 8. *De Greef: Unmessa*, per orchestra. - 22.30: Giornale parlato - 22.40: Concerto di dischi. - 22.55: Liszt: *Christus cinxit*. - 23: Fine.

### CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.15: Conversazione. - 17.25: Dischi. - 17.35: Conversazione in tedesco. - 17.50: Concerto vocale di canti popolari antichi. - 18.15: Conversazione a ricreola. - 18.25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco - Dischi - Meteorologia - 19.20: Introduzione alla trasmissione seguente. - 19.30 (dal Teatro Nazionale Slovacco): Ciaikovski: *Boris Godunov*, opera in 9 quadri - Negli intervalli: Segnale orario - Notiziario - Conversazioni. - 21.15-23.25: Notiziario in inglese.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.15: Concerto di musica da camera. - 18: Conversazione - 18.15: Conversazione e dizione in ungherese. - 19: Praga. - 19.5: Comunicati. - 19.10: Praga - 19.20: Introduzione alla trasmissione seguente. - 19.30 (dal Teatro Nazionale Slovacco): Ciaikovski: *Eugenio Onegin*, opera lirica in 3 atti. - 21.15: Praga. - 22.10-22.35: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 922; m. 385,4; kW. 32. - Ore 17.15: Dischi. - 17.35: Praga. - 17.50: Dischi. - 18.15: Attualità. - 18.15: Per gli operai. - 19.25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Praga. - 19.20: Introduzione alla trasmissione seguente. - 19.30: Respighi: *Maria Egiziac*, mistero musicale in 3 quadri. - 20.35: Recitazione. - 20.45: Moravská-Ostrava. - 21.30: Musica da ballo. - 21.55-22.10: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 299,5; kW. 9,8. - Ore 17.30: Dischi. - 17.38: Soli di piano. - 18: Per i fanciulli. - 18.30: Dischi. - 18.40: Conversazione medica.

- 19: Notiziario ungherese. - 19.5: Dischi. - 19.10: Praga. - 19.20: Bratislava. - 21.55: Praga. - 22.10: 22.35: Bratislava.  
Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.15: Conversazione. - 17.25: Dischi. - 17.35: Praga. - 17.50: Concerto pianistico. - 18.15: Brno. - 19: Praga. - 19.20: Brno. - 20.25: Dischi. - 20.30: Conversazione. - 20.45: Attualità. - 20.55: Schumann: *Concerto per piano e orchestra*. - 21.45-22.10: Praga.

### DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: Kc. 238; m. 1261; kW. 7,5. - Ore 17.30: Bollettino vari. - Dittone Radiobureau. - 18.15: Lezione di tedesco. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Comunicati. - 19.30: Conversazione. - 20: Campani. - Concerto pianistico. - 20.25: Hartmann-Levy: *Il brutto andròccolo*, commedia tratta dalla fiaba di Andersen. - 21.50: Notiziario. - 22.5-23: Concerto orchestrale di musica popolare danese.

### FRANCIA

Marsiglia: Kc. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17: Per le signore. - 17.30: Dischi. - 18.10: Notiziario. - 18.15: Giornale radio. - 19.20: Notiziario da ballo. - 19.45: Conversazione. - 20: Dischi. - 20.10: Comunicati - Conversazione. - 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).  
Nizza-Juan-les-Pins: 1249; m. 340,5; kW. 2. - Ore 21: Notiziario - Bollettino. - 21.10: Bollettino agricolo. - 21.20: Lezione di inglese. - 21.40: Radio concerto. - 22: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 22.15: Radio concerto. - 22.50: La voce della simpatia internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parilien): Kc. 969; m. 312,8; kW. 100. - Ore 19.25: Trasmissione protestante. - 19.45: Quotazioni di Borsa. - 19.45: Conversazione sul Music. - 19.55: Dischi. - 20.15: Bollettino di cronaca. - 20.30: Giornale parlato. - 20.30: Dischi. - 21: Intermezzo. - 21.30: Trasmissione della radio-cronaca dello svolgimento dell'estrazione della prima serie della Lotteria Nazionale. - 21.55: Attualità. - 22: Segnale orario.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 216; m. 1389; kW. 13. - 18.45: Conversazione teatrale. - 19: Notiziario. - 19.15: Bollettino meteorologico. - 19.25: Conversazioni varie. - 20-20.30: Trasmissione da Bruxelles. - Radio Parigi: Kc. 167; m. 1796; kW. 7,5. - Ore 19.30: Lezione di inglese. - 19.30: Notiziario e bollettini diversi. - 19.45: Lezione di tedesco. - 19: Conversazione artistica. - 19.20: Rassegna della stampa anglosassone. - 19.30: Attualità. - 20: Serata di canzoni. - 20.30: Rassegna della stampa - Bollettino meteorologico - Bollettino sportivo. - 20.40: Comunicato del ministero degli Interni. - 20.45: L'estrazione della nuova serie della Lotteria Nazionale. - 22: Continuazione della serata di canzoni. - Strasburgo: Kc. 859; m. 349,2; kW. 15. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Conversazioni di storia. - 19: Attualità. - 19.30: Musica brillante e da ballo. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.45: Notizie dalla Saar. - 20: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. - 20.30: Trasmissione federale dal Conservatorio di Parigi: Grétry: *Riccardo Cuor di Leone*, opera. - 22.30: Rassegna della stampa in francese.

Telosa: Kc. 395; m. 338,2; kW. 10. - Ore 18: Notiziario. - 18.15: Orchestra sinfonica. - 19.30: Aria di operetta. - 19.45: Musica militare. - 19: Duetti. - 19.15: Notiziario. - 19.30: Soli vari. - 19.45: Aria di opera. - 20: Orchestra viennese. - 20.15: Canzonette. - 20.30: Arte di operetta. - 20.45: Musica di film sonori. - 21: Brani di operette. - 21.30: Orchestra varie. - 21.45: Melodie. - 22: Chitarre hawaiane. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Aria di operetta. - 22.45: Musica militare. - 23: Canzonette. - 23.15: Musica militare. - 24: Notiziario. - 0,5: Fantasia radiofonica. - 0,15-0,30: Brani di operette.

### GERMANIA

Amburgo: Kc. 904; m. 331,9; kW. 100. - Ore 17.30: Recensione di libri. - 18: Rassegna radiofonica. - 18.45: Notizie e bollettini vari. - 19: Per i giovani. - 19.40: Conversazione musicale. - 20: Notiziario dell'Orchestra della Nazione (Koenigs-wusterhausen). - 21.15: Radio-commedia in dialetto. - 22: Notiziario. - 22.20: Intermezzo variato. - 23: Musica brillante e da ballo.

Berlino: Kc. 641; m. 358,7; kW. 100. - Ore 18: Comunicati. - 18.5: Conversazione. - 18.55: Con-

## 3100 Bulbi di Fiori Olandesi

800 Gladioli, 600 Montbretia, 600 Ranuncoli, 600 Oxalis (quadrifoglio), 200 Anemoni, 100 Giacinti Candicani, 100 Gigli, 100 Begonie. Tutta la collezione di prima qualità in bellissimi colori svariati, con allegato un opuscolo per la coltura, accuratamente imballata. Vi verrà inviata per sole Lire 170. 1/2 collezione Lire 90, 1/4 di collezione Lire 50 franco domicilio, incluse tutte le spese. (Per spedizione contro assegno L. 4 in più).

J.W.I. van Biezen, Hillegom (Olanda)

## CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.

SENZA CUCITURE, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, PODORE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NAU.

Gratis e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene, chiare indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI  
UFF. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

ario di musica da camera. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Attualità. — 20.15: L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — 21.30: Trasmissione brillante variata. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.20.25: Amburgo.

«reslavica»: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.20: Concerto di flauto. — 17.45: Racconti. — 18: Concerto orchestrale variato. — 18.10: Notizie e bollettini vari. — 19: Programma variato: *L'inizio delle scuole*. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — 21.15: Concerto vocale di arie di opere (Umberto Urbani). — 22.10: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intermezzo variato. — 23.00: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Koschnitz: *Aus der Grafenkapell*, ouverture; 2. Strauss: Fantasia su *Arianna a Nasso*; 3. Zeller: *Fuochi fati*, valzer; 4. Jones: Melodie della *Geisha*; 5. Suppe: Ouverture di *Cavalleria leggera*; 6. Koschnitz: *16 pezzi per orchestra*, op. 10; 7. Strauss: *Father del tesoro*; 8. Komzak; *Barbaria*, marcia.

Frankfurt: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17: Conversazione e letture. — 17.45: Concerto vocale di *Lieder*. — 18: Conversazione. — 18.15: Notizie di economia. — 18.25: Lezione di italiano. — 18.45: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Muelleracker. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — 21.15: Dialogo e concerto orchestrale: *Lidillo di Sigfrido di Wagner*. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Muelleracker. — 22.25: Notizie regionali. — 22.40: Intermezzo variato. — 23: Koenigswusterhausen. — 24: Muelleracker. Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 17.50: Per gli operai. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.30: Concerto di musica da camera. — 18.50: Meteorologia. — 19: Concerto orchestrale di musica slava. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — 21.15: Conversazione «Herrmann Stolz». — 21.35: Concerto vocale di *Lieder*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Programma variato.

Koenigswusterhausen: ke. 101; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Conversazione per i giovani. — 17.45: Musica brillante e da ballo. — 18.30: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18.55: Dizione - Meteorologia. — 19: Muelleracker. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione. Concerto dell'orchestra della stazione con canto: 1. Reznicek: *ouverture di primavera*; 2. Dressel: *Suite di fiabe tedesche*; 3. canto; 4. Frankenstein: *Serenata*. — 21.15: Concerto corale di *Lieder*. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.25: Conversazione sportiva. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Concerto vocale di *Lieder* e duetti per soprano e baritono.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.15: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soli. — 18: Per i giovani. — 18.20: Conversazione. — 18.40: Attualità. — 19: Concerto della piccola orchestra della stazione.

20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — 21.15: Serata brillante di varietà. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22 (circa): Trasmissione da Bruxelles I. In seguito: Dischi.

Lipsia: ke. 785; m. 382,7; kW. 120. — Ore 17: Concerto vocale di *Lieder*. — 17.25: Recensione di libri. — 17.50: Segnale orario - Meteorologia. — 18: Conversazione. — 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.50: Concerto orchestrale variato. — 19.35: Conversazione: «Rembrandt». — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — 21.15: *Lancelotti und Sanderlin*, commedia fiamminga antica. — 22: Notiziario. — 22.20: Intermezzo variato. — 23.24: Musica brillante e da ballo. Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.10: Per i giovani. — 18.30: Concerto pianistico. — 18.50: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Dischi. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — 21.15: Franziss: *In un'atmosfera di terrore*, radiodramma. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intermezzo variato. — 23.24: Musica brillante e da ballo. Muhlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 18: Conversazione agricola. — 17.45: Racconti. — 18: Conversazione. — 18.15: Francoforte. — 18.45: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Meinast: *Il sacrificio di Friedrich Isid*, radiodramma. — 20: Francoforte. — 20.15: L'ora della Nazione (Koenigswusterhausen). — 21.15: Francoforte. — 22.15: *Pezzi sempre classici*. — 22.25: Notizie regionali. — 22.40: Intermezzo variato. — 23: Koenigswusterhausen. — 24: Musica popolare e brillante.

## INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — North National: ke. 1013; m. 296,2; kW. 50. — Scottish National: ke. 1090; m. 285,7; kW. 50. — West National: ke. 1149; m. 2,1; kW. 50. — Ore 17.30: Concerto di musica da camera, con arie per baritono. — 18.15: Musica da ballo - L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.10: Intermezzo. — 19.30: Arie e *Lieder* di Schubert, per baritono. — 19.55: Conversazione in tedesco. — 20: Concerto della banda militare della stazione. — 20.20: Intervalli soli di piano: 1. Mancinelli: Ouverture di *Clotilde*; 2. Pezzi per piano; 3. Brase: *Rapsodia in C maggiore*; 4. Intermezzo di piano; 5. Quilter: *Boce terminale*, *Carobdino*, suite. — 21.30: Conversazione. — 22: Notiziario - Segnale orario. — 22.20: Concerto di solisti (tenore violoncello e arpa). Compositori inglesi. — 22.25: Letture. — 23.30 (Daventry): Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario - Segnale orario. — 19.30: Concerto strumentale (quintetto). — 20: Concerto dell'orchestra di Scottish Regional, con arie per baritono. 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Seta*; 2. O'Neill: *Coramuzio*; 3. Intermezzo di canto; 4. Mac Dowell: *Sopra*; 5. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana*; 6. Intermezzo di canto; 7. Chaminade: *Suite di Cuthbert*. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Ashley Stern: *Table d'hôte*, trasmissione di varietà alcaica di Ashley Stern e A. Thompson. — 22.30: Concerto di dischi. — 23.15: Notiziario - Segnale orario. — 23.30: 1: Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 19.50: Concerto per trio. — 20.40: Trasmissione variata (breve radio-recita, soli diversi e canzoni). — 21.30: Da London Regional. — 22.30: Concerto strumentale (quintetto) con arie per tenore. — 23.30: Danze (London Regional).

North Regional: ke. 668; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17.30: Da Daventry National. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.40: Programma variato di prosa e musica. — 21.30: Da London Regional. — 22.30: Concerto di dischi. — 23.30: Da London Regional.

Scottish Regional: ke. 804; m. 374,1; kW. 50. — Ore 17.30: Da Daventry National. — 19.30: Concerto di musica francese del 1800 (London Regional). — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Trasmissione di varietà. — 21.30: Da London Regional. — 22.30: Concerto di dischi. — 23.30: Da London Regional.

West Regional: ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 19.45: Concerto d'organo da una chiesa. — 20.15: Trasmissione folcloristica in gaelico. — 21.30: Da London Regional. — 22.30: Concerto di dischi. — 23.35: Danze (London Regional).

## JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Concerto vocale di canzoni e melodie. — 18.25: Segnale orario. — Programma. — 18.30: Lezione di serbo. — 19: Dischi. — 19.20: Concerto corale. — 20.30: Petar Krstic: *Kostana*, opera. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario. — 22.45-23.30: Musica slava.

Lubiana: ke. 527; m. 560,3; kW. 5. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18.30: Dischi. — 19: Conversazione. — 19.30: Conversazione politica. — 20: Concerto corale di arie. — 20.45: Musica brillante dell'orchestra della stazione. — 22.15: Notiziario - Meteorologia. — 23.30: Dischi.

## LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21.35: Concerto di musica belga dell'orchestra della stazione. 1. Vreuls: *Trattico* per canto e orchestra. — 21.55:



## RADIO CONCORSO ENIGMISTICO DEL CALZIFICIO EST SOBRERO

## UN PREMIO ASSICURATO A TUTTI I SOLUTORI

Tutti indistintamente i solutori di un qualunque degli enigmi dal Numero 36 in poi, avranno in premio, in sostituzione dei precedenti premi, un ricco e grazioso regalo se invieranno con la soluzione UNA ETICHETTA di calze «EST» per signora uomo o bambini, in vendita presso i migliori negozi. (Mandatete le etichette intiere, quelle cioè che trovate cucite sul bordo di ogni paio di calze e che portano la marca. Le mezze etichette non saranno accettate). Ogni solutore ha diritto ad un solo premio per ogni enigma accompagnato da una etichetta. Tutte le soluzioni degli enigmi suddetti saranno pubblicate 10 giorni dopo la trasmissione.

Soluzione degli indovinelli:

- N. 29 - Vocale O.  
30 - Interruttore e lampada elettrica  
31 - Pettine.

## SCIARADA (N. 37)

«Tre mali arnesi»

Il PRIMO, in sull'acqua usa seguire mormorando, il ratto so'catore;  
il SECONDO di mali apportatore, molto spesso alle mani sul venire;  
il TOTALE d'un'opone ha l'apparenza, e ferocia d'mostra all'evidenza.

IL BULGARO

La soluzione di questa sciarada dovrà pervenire alla SIPRA non più tardi del 15 aprile 1934.

## INDOVINELLO (N. 38)

«Vecchio tenore in vacanza»

D'estate viene a far la sua stagione, per star con la signora e cambiar aria ma le stecche son tante, che sta fresco chi sente da vicin la spiegazione.

FRA MELITONE

La soluzione di questo indovinello dovrà pervenire alla SIPRA non più tardi del 18 aprile 1934.

Le soluzioni dovranno essere inviate alla SIPRA, Concorso EST SOBRERO, Casella Postale 479, Torino.

LE CALZE EST SOBRERO DURANO IL DOPPIO: PRESO PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI.

## 200.000 LAMPADE DI QUARZO PER RAGGI ULTRAVIOLETTI - ORIGINALI HANAU -

sono state vendute dal 1906 ad oggi ed una letteratura medica mondiale documentata i successi ottenuti.

A voi ed ai vostri bimbi le irradiazioni col «Sole artificiale d'alta montagna», — ORIGINALE HANAU — procureranno vigore, salute, bellezza.

Chiedere prospetti gratuiti senza impegno alla S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B - MILANO Tel. 50-032 - 50-712 Piazza Umaitaria, 2

Visitate il nostro Stand alla Fiera Campionaria di Milano - Padiglione «APPARECCHI SCIENTIFICI». N. 3957

# MARTEDÌ

## 10 APRILE 1934 - XII

Conversazione. — 22: Continuazione del concerto belga. 2. Albert Dupuis: *Jean Michel*, preludio del 5° atto. — 22.15: Concerto di canto per soprano. — 22.45: Tendenze del mercato internazionale. — 23.30: Musica da ballo (dischi).

### NORVEGIA

Ore: ke. 253; m. 1186; kW. 60. — Ore 12: Concerto di dischi. — 17.45: Conversazione. 18.10: Musica per fisarmoniche. — 18.30: Per le signore. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Continuazione del concerto da una chiesa. — 20: Conversazione. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica per orchestra da camera. 1. J. Klaas: *Suite di festa*. 2. Wagner: *Idillia di Sigfrido*. 3. Zoltan Kodaly: *Adagio*. 4. Kurt Atterberg: *Suite di Turandot*. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Duetti di operette note.

### OLANDA

Hilversum: ke. 996; m. 3015; kW. 20. — Ore 12: Concerto di un coro di fanciulli. — 17.40: Trasmissione per i fanciulli. — 18.10: Conversazione. — 18.45: Musica brillante. — 19.40: Conversazione. — 20.40: Dischi. — 20.10: Lezione di inglese. — Segnale orario. — 20.41: Notiziario. — 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21.10: Musica brillante. — 22.40: Trasmissione di una radiofonia. — 23.25: Concerto di dischi. — 23.40: Notiziario. — 23.50: Musica brillante. — 0.40: Fine della trasmissione.

### POLONIA

Varsavia I: ke. 212; m. 1415; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395.8; kW. 12. — Ore 15: Concerto bandistico. — 17.50: Notiziario di attualità. — 18: Conversazione. — 18.20: Concerto

del cielo della « Musica dell'Indipendenza polacca ». Musiche di Rozycki per soprano e piano. — 19: Programma di domani. — 19.5: Varie. — 19.55: Conversazione di attualità. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.47: Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: « Pensieri scelti ». — 20.2: Trasmissione di musica vocale. — 20.40: Conversazione musicale sull'*Idillia di Sigfrido*. — 21: Trasmissione da Milano (dalla Scala). — Negli intervalli: Conversazioni. In seguito: Bollettini diversi.

### ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1975; kW. 20. — Bucarest I: ke. 823; m. 384.5; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18: Giornale radio. — Trasmissione variata. — 18.20: 19: Trasmissione del concerto di Conversazione. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: Antiche romanze. — 20.20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Cantabile: *Quverture della Regina di Saba*. 2. Eneus: *Suite orchestrale*. — 21: Conversazione sulla Romania in francese ed in tedesco. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Notturno: *Silfiana* per violino e orchestra. 2. Salom: *Drabalo*. — 21.40: Concerto campestre. — 21.45: Giornale radio in romeno, francese e tedesco.

### SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377.4; kW. 8. — Ore 17: Giornale parlato. — 18: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — 20.40: Conversazione turistica. — 21: Concerto di dischi scelti. — 21.15: Conversazione. — 21.30: Storia e geografia della Catalogna. — 21.45: Giornale meteorologico. — 22.5: Note di Società. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di merci, cotoni e valori. — 22.10: Trasmissione variata. — 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica popolare. — 23.30: Lettura di un racconto. — 23.40: Trasmissione di ballabili da una sala da ballo. — 1: Notiziario.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 12: Comediana. — Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. — 20.15: Informazioni di caccia e pesca. — 20.30: Giornale parlato. — Concerto del sestetto della stazione. — 21.50: Bollettino meteorologico. — 22: Canzone. — Segnale orario. — 22.30: Concerto dell'orchestra Filarmónica di Madrid diretta dal M<sup>o</sup> Bartolome Perez Casas. — 23: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 0.45: giornale parlato. — 1: Canzone. — Fine.

### SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 428.1; kW. 55. — Motala: ke. 221; m. 1357; kW. 30. — Göteborg: ke. 841; m. 318.8; kW. 12. — Mayby: ke. 1317; m. 285.3; kW. 12. — Ore 17.5: Per i fanciulli. — 17.30: Conversazione. — 17.45: Dischi. — 18.45: Lezione di francese. — 19.30: Conversazione di economia. — 20: Concerto corale di arie popolari. — 21.15: Recitazione. — 22.25: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino. 1. Kallstenius: *Quverture di commedia*. 2. Regner: *Suite di balletto*. 3. Mozart: *concerto in la maggiore per violino e orchestra*. — 23: Concerto. — Ouverture del *Fidelio*.

### SVIZZERA

Beromünster: ke. 566; m. 539.6; kW. 60. — Ore 12: Dischi. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.5: Concerto strumentale dedicato a Bach. — 20.5: Conversazione. — 20.20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.40: Concerto vocale di *Lieder*. — 21: Notiziario. — 21.10-22.15: Trasmissione variata dedicata al cantone di Solothurn. — Monte Generi: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 15: Eventuali comunicazioni. — Sol per due fisarmoniche. — 19.45: Notiziario. — 20: Delibes: *Balletto di Siliya* (Radioorchestra). — 20.15: Conferenza del Prof. Giovanni Lini, Rettore dell'Università di Friburgo. — 20.45: Marche svizzere (dischi). — 21: Dalla Scala. Mascagni: *Isabella*. — Sottens: ke. 677; m. 443.1; kW. 25. — Ore 18: Per le signore. — 18.30: Concerto di saxofono. — 18.55: Lezione di tedesco. — 19.20: Conversazione. — « La stampa americana ». — 19.45: Conversazione in dialetto. — 20: Radiocommedia. — 20.20: Notiziario. — 21.35: Trasmissione da Milano.

### UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549.5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione medica. — 17.30: Concerto di musica da ballo. — 18: Lezione di francese. — 18.30: Concerto di violino e piano. — 19.10: Conversazione. — 19.30: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese. — Concerto *Gondola*, operetta in tre atti. — 23.30: « Cielo di musica » egiata da un ristorante. — Delle 22.5 alle 23.30 ritrasmissione di musica zigena per Vienna.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 315.8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19.20: Estrazione dei premi. — 19.30: Cronaca cinematografica. — 19.45: Attualità radiofonica. — 20: Notiziario e bollettini. — 20.30: Dischi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.8: Concerto di musica da camera. — 21.40: Notiziario. — 21.45: Letture. — 22: Concerto di musica orientale. — 22.30: Notiziario. — 22.35: Continuazione del concerto. — 22.55: Notiziario.

# LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

## Amici radioscoltori.

« Abbiamo avuto il posto d'onore, in questa nostra rassegna, ad un attestato di benevolenza che ci vien mandato in vesti quasi ufficiali, ed in forma che esimo dire, categorici, dal Diposito Aziendale Azogno di Vado Ligure il quale e nell'invitare la sua prima richiesta per l'ora Campari, trasmessa alla Radio, esprime alla Ditta Campari la sua riconoscenza per le trasmissioni da essa organizzate, trasmissioni che sorreggono direttamente dai desideri degli ascoltatori rappresentando l'espressione fedele e spontanea del sentimento e del gusto artistico del popolo ». In queste righe noi non scorgiamo soltanto, con naturale compiacimento, una... solenne affermazione di gradimento da parte di un'organizzazione di lavoratori, ma un apprezzamento, un riconoscimento esatto di quelli che furono i nostri propositi nell'offrire ai radioscoltori i programmi di musica a richiesta.

« Abbiamo ricevuto, ed era inevitabile, qualche lettera da nemici giurati del jazz, come vi riferiremo: e come si può ammettere al pubblico questa musica orribile, esotica, famulistica, zazzosa, e che, mentre noi, italiani, abbiamo tanta ricchezza di melodie, e cetera. I signori Giuseppe Durando e Aldo Quarrel di Cumana (Torino) hanno il coraggio delle proprie idee in proposito e chi voglia il frangente ed incomparabile CAMPARI SODA dovrà certamente apprezzare la brava e buona musica da jazz, in artistiche esecuzioni, come sanno dare i compositori « school » Armstrong, Ellington, Pettini, Lange, Rollin, ed i complessi vocali di Mills Brothers e Bowell Sister. Interpretano il desiderio di moltissimi appassionati di buona musica di jazz (pur apprezzando i nostri sommi maestri classici, di quella musica che, malgrado le profezie di radiati al passato, procede trionfalmente con rapidità verso nuove perfezioni forse d'arte... ».

« Questo è un netto pronunciamento perché la musica di jazz, quando è composta ed eseguita con coscienza d'artisti, sia tenuta nel debito conto e sia trattata col dovuto rispetto. E, ferma restando la debita ammirazione per i nostri grandi classici e Uriei, così opportunamente sottolineata da questi nostri due amici, noi non abbiamo proprio nulla da dire.

« Un'altra piccola ascoltatrice, Alouisa Zampaloni, da Pavia, si aggiunge alla schiera delle nostre giovanissime amiche: e sono una ragazza che frequenta la seconda ginnasiale e vedo purtroppo che anche il trimestre secondo non va troppo bene, sempre per causa di quel maledetto latino e della matematica. Naturalmente queste volte mi prendo delle aggriate da Papa che con me è un po' iracundo. So che egli è appassionato di musica; ed io lo amo più. Preferirei sentire la musica di Verdi che gustare un bel piatto di tagliatelle alla bolognese. E la piccola conta che, ascoltando la musica di Verdi, il babbo dimenticherà per un istante quel ranore e che non può soffrire a. Ah, bambina! Male in latino, male in matematica. E' naturale. Tu pensi troppo a Verdi... e alle tagliatelle alla bolognese!

« e Campari ci farà sentire le nottate », esclama, anticipando i propri desideri, il signor Tommasi di Milano.

« Il CAMPARI è mondiale! » proclamano con enfasi ben sette signore a signorine gentili, sconosciute firmando con nomi e cognome. E, per ora, firmo: « Letta Bitter », scrive Maria Salacl, « mentendo la diavola che le donne non possono essere fedeli. La signorina Lina Altavilla, da Genova, incomincia la sua lettera con una parola che è gentile: è la SODA CAMPARI che corroborava e infonde nuova lena allo stomaco ». Ma poi cade nell'« esagerazione affermando che e dopo il pasto ha più fame che prima ». No, signorina, questa è una tua lettera a CAMPARI SODA, e nemmeno per fargli un complimento. Se fosse vero... sarebbe inutile cercar di mangiare con appetito... e bere il CAMPARI SODA per mangiare con appetito... ».



**LA PIÙ PRATICA  
RIVISTA DI MODA  
VESTITI DA SÈ  
È IL SUO MOTTO  
PER VESTIR BENE  
CONSULTARE VESTA**

**ABBONAMENTO ANNUO L. 12**

**VESTA - casella postale 1206 - MILANO**

UFFICIO PROPAGANDA  
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



## L'INDICATORE DI SINTONIA

Discorremmo ultimamente della scala parlante: graziosa novità, necessità commerciale, garbato artificio non sempre utile dei moderni radiorecettori.

L'indicatore di sintonia, sotto certi punti di vista, è un accessorio della stessa categoria della scala parlante. Appaga l'occhio, soddisfa la curiosità e risveglia un certo interesse, è un elemento in più tra i requisiti dell'apparecchio. Non occorre che il costruttore creda anche in questa applicazione, che si va generalizzando, come ad una assoluta e indiscutibile necessità. Basta che di tale avviso sia il pubblico.

Di accessori del genere, nei radioapparecchi, se ne potrebbero disporre a volontà; anche più complicati e più... inutili! Tra di essi notiamo gli orologi interruttori, i comandi a distanza, il cambio automatico dei dischi, il controllo della tensione della rete, ecc.

L'indicatore di sintonia in un ricevitore è il mezzo con cui si dà all'occhio la sensazione, durante la ricerca delle trasmissioni, che la stazione cercata è stata accordata perfettamente con l'apparecchio. Ciò senza uso dell'udito; l'altoparlante può essere disinserito.

Questo indicatore, che consente una ricerca silenziosa, deve avere una certa inerzia per non segnare qualsiasi crepitio o scarica e non essere in sostanza in continuo moto per non ingannare l'operatore. Esso funziona per impulso in diretto dell'onda modulata in arrivo, quindi tende a segnalare poche forti stazioni o la locale, portando così ad un vantaggio pratico relativo. Si può riconoscere all'indicatore il merito di aiutare l'ascoltatore a mettere a punto l'apparecchio evitando certe distorsioni che solo i difettosi di udito possono tollerare.

Questo vantaggio è discutibile perché, se la ricezione è godimento dell'udito, l'orecchio solo può essere arbitro di una sintonizzazione perfetta. D'altra parte la ricerca silenziosa può essere ottenuta con una semplice precauzione fissando l'indice presso il numero (che deve essere noto) accendendo l'apparecchio e ritoccando delicatamente l'accordo non appena si sente la stazione.

Dunque se l'indicatore di sintonia è troppo sensibile è noioso e tende a generare confusione, se è poco sensibile è meno efficace ancora. Una media prudente forse non esiste, nelle normali condizioni di ricezione, e nell'indirizzo delle costruzioni moderne.

Qualche amico industriale potrà chiedere — a voi che siete a contatto con il pubblico — un parere sull'indicatore di sintonia. Egli sa già che quel pubblico attende delle novità che debbono esser presentate con nomi e funzioni persuasivi. Del resto non è un parere tecnico che vi si domanda.

Se ne conclude: va bene impiegare l'indicatore di sintonia, specie nei grandi apparecchi, non senza prima riflettere se la spesa necessaria a questo accessorio non sia meglio utilizzata nel miglioramento acustico del ricevitore (miglioramento verso cui si vorrebbe vedere una prodigalità maggiore).

G. B. A.

## L'ABBONAMENTO SPECIALE AL RADIOCORRIERE

Dal mese di Aprile  
al 31 Dicembre 1934

**L. 22**

Il sistema più pratico ed economico per inviare le quote d'abbonamento al Radiocorriere è il versamento in c/c postale. Utilizzate il taloncino inserito in questo n. zero.

# MERCOLEDÌ

11 APRILE 1934 - XII

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 5  
NAPOLI: kc. 1194 - m. 271,7 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20  
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2  
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,0 - kw. 9  
Inizia le trasmissioni alle ore 17,15

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) Alessandro De Stefani: *Terra! Terra!*, radioscena; b) Franchetti: *Cristoforo Colombo*, finale atto secondo (coro e orchestra).

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.45: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dal radioascoltatore e offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano.

13.45: Giornale radio - Borsa.

14-14.15: CONCERTO STRUMENTALE.

16.30 (Napoli): Bambiniopoli - Radiosport.

16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30 (Bari): Il salotto delle Signore (Lavinia Tencroli-Adami).

16.55: Giornale radio - Cambi - Comunicati della Reale Società Geografica.

17.10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.

17.10-17.55: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Filippini-Chiappo: *Echi del Volga*, fox-trot; 2. Rampoldi: *Eri bugiarda tu*, tango; 3. Mascagni: *Danza esotica*; 4. Marinuzzi: *Brindisi*, intermezzo; 5. Giordano: *Siberia*, fantasia; 6. Kienzel: *Danza dell'opera*; 7. Grandino: *Fatality*, valzer; 8. Borchert: *Sanguis jocosus*, passo doppio.

17.55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.30-19.50 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.20 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopo-lavoro.

19.40: Dischi.

19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio - Notizie sportive.

20: Prof. Federico Bocchetti, Segretario Generale della Federazione Nazionale Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi: «La quarta Campagna nazionale antitubercolare». 20.10: «Il consiglio del medico», conversazione offerta dallo stabilimento farmaceutico Marco Antonetto di Torino, produttore della Salitina M. A.

20.20: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME - On. Antonio Maraini: «La Biennale di Venezia».

20.45-21.45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20.45:

## I Littoriali della cultura e dell'arte

### L'ORA RADIOFONICA

Trasmissione a cura del G.U.F. di Bari.

1. BLANC: a) *Squillo degli Universitari Fascisti*; b) *Squillo dell'Università di Bari* (tromba).

2. Notiziario: L'Università «Mussolini».

3. Musica da ballo: Canzoni di Università Fascisti baresi (orchestra) - G.U.F. Bari: a) *Te sola*, valzer di Muciacchia; b) *Biondina*, one step di Grimaldi.

4. Declamazione: «Ballata», lirica di Muciacchia.

5. Notiziario G.U.F. di Bari.



RCMA - NAPOLI - BARI  
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
Ore 21.45

## I LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE

### L'ORA RADIOFONICA

TRASMISSIONE DEL G. U. F. DI BARI

### PROGRAMMA

1. BLANC: a) *Squillo degli Universitari Fascisti*; b) *Squillo dell'Università di Bari* (tromba).

2. Notiziario: L'Università «Mussolini».

3. Musica da ballo: Canzoni di Università Fascisti baresi (orchestra) - G.U.F. Bari: a) *Te sola*, valzer di MUCIACCHIA; b) *Biondina*, one step di GRIMALDI.

4. Declamazione: «Ballata», lirica di MUCIACCHIA.

5. Notiziario G.U.F. di Bari.

6. Cori popolari pugliesi.

7. Conversazione: «Studenti», di D'ALESSIO.

8. Notiziario G.U.F. di Bari.

9. Musica da ballo (orchestra G. U. F.): a) EUGENIO CANUDO: *Canzone di passione*; b) BIXIO: *Napoli è tutta luce* (cantante Fascista Universitario Piazza).

10. Declamazione: «Grandesca ubiunque flamma», lirica di EUGENIO STAMPACCHIA.

11. G. BLANC-V. E. BREVETTA: *Coro: Inno dei Fascisti Universitari* (Polifonia).

6. Cori popolari pugliesi.

7. Conversazione: «Studenti», di D'Alessio.

8. Notiziario G.U.F. di Bari.

9. Musica da ballo (orchestra G.U.F.): a) Eugenio Canudo: *Canzone di passione*; b) Bixio: *Napoli è tutta luce* (cantante Fascista Universitario Piazza).

10. Declamazione: «Grandesca ubiunque flamma», lirica di Eugenio Stampacchia.

11. G. Blanc-V. E. Brevetta: *Coro: Inno dei Fascisti Universitari* (Polifonia).

21.45: Conversazione brillante di A. Campanelli

22 (circa): MUSICA LEGGERA.

23: Giornale radio.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Ore 20,10

## "IL CONSIGLIO DEL MEDICO."

conversazione gentilmente offerta dallo Stabilimento farmaceutico MARCO ANTONETTO DI TORINO

produttore della  
**SALITINA**

e della dolce  
**EUCHESSINA**



# MERCOLEDÌ

11 APRILE 1934 - XII

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

## ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 308,0 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 292,5 - kW. 10  
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20  
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) Alessandro De Stefani: *Terra Terra*, radioscena; b) Franchetti: *Cristoforo Colombo*, finale atto secondo (coro e orchestra).

11,15-12,30: MUSICA VARIA.  
12,30: Dischi.  
12,45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,45: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,45-14: Borsa e dischi.  
14-14,15: Dischi.  
14,15-14,25 (Milano): Borsa.  
16,35: Giornale radio.  
16,45: Canticello dei bambini. Pino: «Girotondo».

17,10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MIRRA SATTA e del tenore VINCENZO CAPPONI: 1. Wagner: *Lohengrin*, «Sola nei miei primi anni» (soprano); 2. Verdi: *Rigoletto*, «Questa o quella (tenore); 3. Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel di vedremo» (soprano); 4. Bellini: *La Sonnambula*, «Prendi l'anel ti dono» (tenore); 5. Gile: *Adriana Lecouvreur*, «Poveri fiori» (soprano); 6. Massenet: *Manon*, «Dispar vision» (tenore); 7. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca» (soprano); 8. Bizet: *I pescatori di perle*, «Mi par d'udir ancor» (tenore); 9. Verdi: *Otello*, «Ave Maria» (soprano).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.  
18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19-19,20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

19,20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicati dell'Ente.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Dischi.  
19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Prof. Federico Bocchetti: «La quarta campagna nazionale antitubercolare» (Vedi Roma).

20,10: «Il consiglio del medico» (conversazione offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonetto di Torino, produttore della Salitina M. A.).

20,20: Dischi.  
20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. Antonio Marin: «La Biennale di Venezia».

20,45-21,45 (Roma III): Dischi.

20,45:

I Littoriali della cultura e dell'arte  
Trasmissione radiofonica del G.U.F. di Bari (Vedi Roma).

21,45: Signora Bonelli Garofalo: «La Mostra della moda», conversazione.

22:

## Varietà

23: Giornale radio.

## BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,25: Bollettino meteorologico - Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Manoni: *Sporting Club*; 2. Bettinelli: *Sigaraie in festa*; 3. Dan Caslar: *Quel nottetto che mi piace tanto*; 4. Canzone; 5. Pavari: *Manuel*; 6. Hervé: *Sonnetto*; fantasia; 7. Canzone; 8. Firpo: *Quanti colori*; 9. Rinaldi: *Marina*; 10. Bettinelli: *Giocatori di danza*, selezione.

13,30: Giornale radio.  
17-18: Dischi.  
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

## Concerto variato

### Parte prima:

1. Azzoni: *Consiglio*, ouverture.
2. Montanaro: *Figurine giapponesi*.
3. Urbach: *Schubertiani*, fantasia.
4. Ranzato: *Celebre serenata*.
5. Joshimoto: *Nella pagoda*.
6. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia.

Radio-giornale dell'Ente.

### Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Abbado: *Salici piangenti*; b) Picchi-Mangialicchi: *Sirenese*; c) Schubert: *Momento musicale*.
2. Rust: *Leggenda spagnola* (orchestra).
3. De Micheli: *In campagna*, suite.
4. Robrecht: *Terza selezione di valzer*.
5. De Curtis: *Ah! l'ammore che fa fa!*
6. Burgmeil: *Tappeto d'Oriente*, fantasia.

### Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Ciaikovski: *Canto senza parole*; b) Chaminade: *Sérénade espagnole*; c) Aulin: *Gavotta e Musetta*.
2. Moletti: *San Remo* (orchestra).
3. Raymond: *Una notte con te*.
4. Hofschmidt: *Tu sei la notte*.
5. Malbert: *Al tabarin*, selezione.
6. Ibañez: *Lo studente passa*.

22,30: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.  
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Chabrier: *Taragona*, marcia; 2. Gioianni: *André Chénier*, fantasia; 3. Duetto; 4. Alfano: *Tutto passa*, valzer; 5. Fancelle: *Funerale del grillo*, pezzo caratteristico; 6. Duetto; 7. Liszt: *Notturmo n. 3*; 8. Sogno d'amore; 8. Abbati: *Rosa de Mayo*, passo doble.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17,30-18,10: ORCHESTRINA.  
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALLATA.  
Marionette e fantocci.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.  
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

## Fascino azzurro

Operetta in tre atti del M<sup>e</sup> E. BELLINI  
diretta dal M<sup>e</sup> FRANCO MILITELLO.  
Negli intervalli: M. Franchini: «Dall'antologia di Radio Palermo», conversazione - Notiziario.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Muehlacker - Ore 23,30: Concerto pianistico di musica moderna italiana, eseguito dalla pianista Jolanda Lampugnani. — Budapest - Ore 22: Concerto orchestrale della Società dei Concerti di Budapest, diretto dal M<sup>e</sup> F. Mahler. — Bernouster - Ore 19,50: I pescatori di perle, opera di G. Bizet (trasmissione dalla «Stadttheater» di Zurigo). — Milano Regional - Ore 20: Concerto sinfonico dell'Orchestra di archi della città di Birmingham. — Davenport National - Ore 21,15: Concerto sinfonico, diretto dal M<sup>e</sup> A. Boulton (trasmissione dalla «Queen's Hall» di Londra).

## AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 536,8; kW. 120. — Graz: Kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 17: Conversazione. — 17,20: Per gli educatori. — 17,40: Concerto di musica da camera. — 18,10: Conversazione. — 18,35: Conversazione: «Diritto naturale e diritto di lavoro». — 19: Concerto orchestrale di musica popolare viennese. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20,30: Attualità. — 20,45: Trasmissione brillante di varietà. — 21,45: Conversazione in esperanto: «Costruzioni moderne a Vienna». — 21,55: Notiziario. — 22,10: Musica di jazz.

## BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Concerto orchestrale. — 18: Conversazione. — 18,15: Concerto dalla Schola Cantorum di Bruxelles: la letteratura musicale madrigalesca italiana e inglese nel XVI secolo. — 19,15: Dischi. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica di fantasia. — 20,45: Pierre Jalabert: *La face des bossus*, commedia in un atto. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare e brillante. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Concerto orchestrale di musica da ballo e brillante. — 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 17: Musica da ballo. — 18: Dischi. — 18,15: Conversazione. — 18,30: Dischi. — 19,15: Radio-cronaca. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Desire Defaut. 1. Bizet: Ouverture di *Patric*; 2. Rachmaninov: *Secondo concerto* per piano e orchestra. — 20,45: Recitazione. — 21: Continuazione del concerto. 3. Schoenaker: Frammenti sinfonici di *Sarane*; 4. Brani per piano solo; 5. Ravel: *Boleto*. — 21,50: Dischi. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Concerto di musica da ballo e brillante. — 23: Fine.

## Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 638; m. 470,3; kW. 120. — Ore 17,35: Dischi. — 17,45: Recensione di libri. — 17,55: Lezione di francese. — 18,10: Dischi. — 18,15: Per gli operai. — 18,25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco. — Dischi - Meteorologia. — 19,20: Attualità. — 19,35: Moravská-Ostrava. — 20,35: Attualità. — 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione diretta da F. Fiteberg, con arte per soprano - Musica polacca: 1. Karłowicz: *In un ballo in maschera*, poema sinfonico, op. 16; 2. Fiteberg: *Concerto* per violino e orchestra in un tempo (1928); 3. Szymanowski: *Arzura*, suite di balletto, op. 6. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22,15: Conversazione sportiva. — 22,20-22,35: Notiziario in francese.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17: Concerto vocale di canti popolari. — 17,30: Conversazione. — 17,45: Dischi. — 17,55: Praga. — 18,10: Dischi. — 18,15: Trasmissione musicale variata in ungherese. — 19: Praga. — 19,5: Comunicati. — 19,10: Praga. — 19,35: Concerto di melodie ebraiche. — 20,35: Praga. — 22,20-22,35: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 923; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17,35: Dischi. — 17,45: Conversazione in tedesco. — 18,10: Attualità. — 18,25: Conversazioni varie in tedesco. — 19: Praga. — 19,20: Letture. — 19,35: Moravská-Ostrava. — 20,35-22,35: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. — Ore 17,30: Dischi. — 17,40: Conversazione sulla Polonia. — 18,10: Dischi. — 18,15: Conversazione cinematografica. — 18,25: Dischi. — 18,30: Trasmissione agricola. — 19:

**Dott. D. LIBERA**  
DELLE CLINICHE DI PARIGI  
**TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA**  
Rughe, Cicatrici, Nasali deformi, Orecchie, ecc.  
Chirurgia estetica del seno.  
Eliminazione di nei, macchie, angomi.  
Peli superflui Depilazione definitiva.  
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Fosta) - Riceve ore 15-18

**TAPPETI SARDI** arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandoli disponibilità e accettando ordini su misura. Rivolgersi al **Cav. Piras**.  
Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ILILI (Nuoro)

Notiziario in ungherese. — 19.5: Dischi. — 19.10: Praga. — 19.35: Moravska-Ostrava. — 20.35: Praga. — 22.20: 22.35: Bratislava.

Moravska-Ostrava: ke. 1158; m. 259.1; kW. 11.2. — Ore 17.35: Dischi. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Dischi. — 18: Per gli operai. — 18.15: Conversazione. — 18.40: Concerto. — 19: Praga. — 19.35: Programma brillante di varietà. — 20.35-22.20: Praga.

## DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1176; m. 265.1; kW. 10. — Kalundborg: ke. 138; m. 1201; kW. 75. — Ore 17: Dischi. — 17.30: Bollettini vari. — Conversazione. — 18.15: Lezione di francese. — 18.45: Meteorologia. — Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Canzoni. — 20.15: Musica da salotto. — 20.30: Canzoni. — 20.45: Musica da salotto. — 21: Intervallo. — 21.30: Musica da ballo.

## FRANCIA

Marsiglia: ke. 749; m. 400.5; kW. 5. — Ore 17: Per la signora. — 17.30: Dischi. — 18.10: Notiziario. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 20: Conversazione. — 20.15: Conversazione letteraria. — 20.30: Trasmissione da un'altra stazione. — Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1249; m. 240.5; kW. 2. — Ore 17: Notiziario. — 18.15: Bollettino. — 19: Cronaca cinematografica. — 21.35: Radio concerto. — 22: Notiziario. — Bollettino meteorologico. — 22.15: Radio concerto.

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke. 989; m. 312.8; kW. 105. — Ore 19.25: Trasmissione per gli israeliti. — 19.45: Quotazioni di Borsa. — 19.49: Conversazione giuridica. — 19.58: Dischi. — 20.10: Giornale parlato della stazione. — 20.30: Dischi. — 20.38: Conversazione aeronautica. — 20.45: Presentazione di attualità. — 21: Mount. — 21: Intermesso. — 21.10: Canzoni. — 21.45: Intermesso. — 22: Trasmissione di un'opera. — 23.10: Concerto di dischi. — 23.40: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke. 316; m. 1388; kW. 13. — 18.45: Conversazione teatrali. — Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Conversazione. — 19.45: Per i giovani. — 20.15: Attualità. — 20.30: Concerto vocale di 21. — Notiziario. — 21.10.22: Concerto di musica da camera. — 1. Gauthier: *Sonata* per piano e flauto; 2. Pignatelli: *Trattato di concerto* per fagotto e piano; 3. Velours: *Minuetto di concerto* per piano e quintetto di fiati; 4. Dukas: *Vallatella* per coro e piano; 5. Milhaud: *Sonata* per piano, flauto, oboe e clarinetto. — Radio Parigi: ke. 167; m. 1756; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario e bollettini diversi. — 18.40: Conversazione medica. — 19: Conversazione. — 19.50: Musica riprodotta. — 19.50: La vita pratica. — 20: Letture letterarie. — *Opere dalle "Mémoires" di Marcel Hausel*. — 20.35: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 20.45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da Ingelbrecht. — 1. Brahms: *Sinfonia* n. 3. — 2. L. Aubert: *Trattato*. — 3. Schubert: *Fantasia* per piano e orchestra. — 4. Glinka: *Kamarskij*. — 5. Chabrier: *Suite pastorale*. — Nell'intervallo: informazioni. — Cronaca della sera.

Strasburgo: ke. 859; m. 340.2; kW. 15. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 19: Conversazione giuridica. — 19.15: Attualità. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Parigi Torre Eiffel. — 20.15: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20.20: Serata teatrali. — 1. Moniss: *Il caprio di Grevé* commedia in un atto. — 2. Orly: *L'opéra*, commedia in un atto. — 3. Duvernois: *Il ricco*, commedia in un atto. — 4. Verconsin: *Telemaque*, tragedia burlesca in un atto. — In un intervallo: Rassegna da stampa in francese. — 22.30-24: Musica brillante e da ballo.

Tolosa: ke. 385; m. 335.2; kW. 10. — Ore 18.15: Notiziario. — 18.15: Musica sinfonica. — 18.30: Aria di opere. — 18.30: Conversazione. — 19: Piano-forte. — 19.15: Notiziario. — 19.30: Musica varia. — 20: Aria di opere. — 20.15: Musica militare. — 20.30: Canzoni. — 20.45: Orchestra viennese. — 21: Musica brillante. — 21.15: Musica di film sonori. — 21.45: Eran di opere. — 22: Melodie. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Chitarra hawaiana. — 22.45: Aria di opere. — 23: Musica richiesta. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.15: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Musica di film sonori.

## GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331.9; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazioni varie. — 18.30: Dischi. — 18.45: Notizie e bollettini vari. — 19: Trasmissione varia. — Letterario-musicale dedicata a Wagner. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario. — 22.15: Intermesso variato. — 23: Kammer: *Piccola cantata di Pasqua*. — 23.30: Concerto pianistico. — 1. Schumann: *Carnevale* op. 9. — 2. Chopin: *Nocturno* in re bemolle maggiore. — 3. Strauss: *Waltz*. — 24: Intervallo. — 0.15-1.15: Concerto orchestrale (danze sinfoniche). — 1. Mozart: *Minuetto dalla Sinfonia in mi bemolle maggiore*. — 2. Beethoven: *Scherzo dalla Sinfonia n. 7* in la maggiore. — 3. Liszt: *Potache* n. 2 in mi mag-

giore per piano; 4. Strauss: *Scena di valzer dall'Intermezzo*; 5. Busoni: *Valzer di danza*; 6. Liszt: *Daniele al villaggio*.

Berlino: ke. 641; m. 356.7; kW. 100. — Ore 17.40: Dialogo. — 18: Comunicati. — 18.15: Per le signore. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Grande serata dedicata alla musica da ballo. — In un intervallo (22): Notiziario. — Meteorologia.

Breslavia: ke. 550; m. 315.5; kW. 60. — Ore 17.35: Conversazione. — 17.55: Dialogo. — 18.15: Concerto di violoncello. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Heynke: *Ere senza eco*, radio-eccezione. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante: *Vino e amore*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Intermesso variato. — 23-0.30: Berlino. — Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Conversazione. — 18.20: Conversazione. — 18.35: Conversazione e dizione. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Concerto di cetre. — 19.20: Conversazioni brillanti. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.10: Conversazione. — *La nostra Saar*. — 20.30: Rahn: *Il cacciatore di topi di Hanneln*, radio-commedia. — 21.45: Paul Laven: *Addio alla stazione di Francoforte*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.20: Monaco. — 22.40: Notizie regionali. — 23: Muehlacker. — 24: Dischi.

Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 17.35: L'Espresso. — 18: Conversazione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Per i genitori. — 18.50: Meteorologia. — 19: Concerto corale di *Lieder*. — 19.30: Conversazione e letture. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Monaco. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Intermesso variato. — 23.24: Musica da ballo.

Königsbrunn: ke. 101; m. 1571; kW. 80. — 17: Concerto di musica da camera. — 18.30: Trasmissione varia. — Aprile. — 19.25: Dizione. — Meteorologia. — 19.30: Lezione di italiano. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Humperdinck: *Prologo di Flieg di re*. — 2. Grieg: *Frammento del Peer Gynt*; 3. Humperdinck: *Fantasia su Hensel e Gretel*; 4. Wagner: *Finale alla danza*. — 5. Beethoven: *Quartetto del Caligo di Bayad*. — 6. Debussy: *Sylvia*, suite di balletto; 7. *Lieder* popolari bavaresi; 8. Strauss: *Sul bel Danubio scorre*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Conversazione di radio-televisione. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Heilsberg.

Langenberg: ke. 658; m. 455.9; kW. 60. — Ore 17: Recensione di libri. — 17.25: Concerto di musica da camera. — 18: Attualità. — 18.20: Notizie e racconti. — 18.50: Attualità. — 19: Concerto di musica brillante da camera. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Serata brillante di varietà popolare. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Intermesso variato. — 23.0.30: Seguito della serata variata.

Lipsia: ke. 785; m. 382.2; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — *Petrolino tedesco*. — 17.30: Concerto di Baio. — 17.45: Attualità. — 17.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 18: Attualità. — 18.15: Programma brillante variato. — 19.35: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Beethoven: *Overture della Dama bianca*; 2. G. Schumann: *Valzer* op. 22; 3. Weber: *Suite dell'Überan*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2. — 5. Ponchielli: *Musica di balletto della Gioconda*. — 6. Strauss: *Tu ti vi valzer*; 7. Suppé: *Overture della Dama di picche*. — 22: Notiziario. — 22.20: Intermesso variato. — Rassegna degli avvenimenti politici (Monaco). — 23-0.30: Musica da ballo.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405.4; kW. 100. — Ore 17.30: Per i fanciulli. — 17.50: Concerto vocale di *Lieder* antichi. — 18.10: Conversazione. — 18.30: Dischi. — 18.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20.10: Francoforte. — 20.20: Concerto vocale di *Lieder*. — 20.40: Trasmissione brillante di varietà. — 21.30: Rassegna degli avvenimenti politici. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Intermesso variato. — 23.24: Musica da ballo.

Mühlacker: ke. 574; m. 522.5; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione giuridica. — 17.45: Dischi. — 18: Per i giovani. — 18.25: Conversazione. — 18.35: Francoforte. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Concerto corale di canti religiosi russi. — 19.30: *Il Sinfonico*, mare in sei immagini. — 20: Francoforte. — 20.30: Concerto orchestrale di musica richiesta dagli ascoltatori. — 22: Francoforte. — 22.20: Monaco. — 22.40: Notizie regionali. — 23: Conversazione e dischi. — Musica indiana. — 23.30: Concerto pianistico di musica moderna italiana eseguito da Jolanda Lampianini. — 1. Castelnuovo-Tedesco: *Tarantella*; 2. Castelnuovo-Tedesco: *Concertino* idillico; 3. Rossini: *La gazza ladra*; 4. Rossini: *Danza delmanto*; 5. Casella: *Barcarola*; 6. Pich-Mangazalli: *En fermi les yeux*; 7. Musella: *Maria (dalla Impressioni napoletane)*. — 24: Francoforte.

## INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1503; kW. 30. — London National: ke. 1149; m. 267.1; kW. 50. — Oxford National: ke. 1013; m. 808.5; kW. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285.7; kW. 10. — West National: ke. 1145; m. 2.1.1; kW. 50. — Ore 18.15: Concerto dell'orchestra municipale di Nottingham, diretto da sir Dan Godfrey. — 17.45: Segnale orario. — Concerto di dischi. — 18.15: Musica da ballo. — Lora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.25: Intermesso. — 19.30: Aria e *Lieder* di

ALL  
FILA  
AUDIO

UNDA

# ALTA FIERA DI MILANO

# UNDA RADIO

## ESPOSE NUOVI APPARECCHI

SOC. DOBBIACO  
A.G.I.

RAPPRESENTANTE GENERALE:

## TH. MOHWINKEL

MILANO - VIA QUADRONNO N. 9

**RADIOASCOLTATORI, attenti!!!**

Primo di acquistare dispositivi antidisturbatori leggete il nostro opuscolo illustrato con referenze autentiche che inviamo gratis a richiesta.

**UFFICINA RIPARAZIONE RADIO**  
Ing. P. TARTUFARI - Via del Mido, 24 - Torino

# MERCATO

## 11 APRILE 1934 - XII

Schubert, per baritono. — 19.50: Conversazione. — 20.35: Conversazione agricola. — 20.30: Conversazione. — La Lega delle Nazioni e la prevenzione delle malattie. — 21: Conversazione letteraria al concerto sinfonico. — 21.15: Concerto sinfonico dell'orchestra della B.R.C. diretta da Adrian Boult, con Albert Sammons (violino). Ritrasmissione dalla Queen's Hall. L. Purcell: *Inno d'incoronazione*. *My heart is inditing*. 2. Delius: *Concerto*. 3. Holst: *Sinfonia corale* op. 41. — 22: Intervallo. — Notiziario. — 23.15: Conversazione. — 23.30: Letture. — 23.35 (Inventory): Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342.1; kw. 50. — Ore 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.25: Intervento. — 19.30: Concerto strumentale, con aria per mezzo-soprano. — 21: Concerto di canzoni. — 21.15: Cabaret cosmopolita (cantante russa, recitazione americana, cantante londinese, musica zingana, ecc.). — 22: Concerto della banda militare della stazione, con recitazione allegria. 1. Sousa: *Carriolando*, marcia. 2. J. Strauss: *Overture del Pipistrello*. 3. Recitazione allegria. 4. Sullivan: *Selezione del Mikado*. 5. Recitazione. 6. Dvorak: *Impero*. 7. Wieniawski: *Fuor capriccio*. 8. Vaughan Williams: *Suite di canzoni popolari*. — 23.15: Notiziario. — Segnale orario. — 23.30: Radio-recita. — 21.1: Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

Midland Regional: kc. 767; m. 301.1; kw. 25. — Ore 19.30: Soli di primo e di sassofono. — 20: Concerto dell'orchestra d'archi di Birmingham. 1. Vivaldi: *Concerto in mi minore*. 2. Sibelius: *Romanza in do*. 3. Ciaikovski: Due frammenti della *Serenata*. 4. Puccini: a) *Crisantemi*, b) *Due Minuetti*. 5. G. Jacob: *Variations su un tema di Purcell*. — 21: London Regional. — 22: Radio-dialogo. — 22.30: Dischi. — 23.30: London Regional.

North Regional: kc. 665; m. 440.1; kw. 50. — Ore 19.50: Concerto corale e dell'orchestra della stazione. — 21: Da London Regional. — 22: Concerto della banda militare della B.R.C. (London Regional). — 23.30: Da London Regional. — 24: Da London Regional.

Scottish Regional: kc. 804; m. 373.1; kw. 50. — Ore 19.30: Due conversazioni. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano. — 21: London Regional. — 21.15: Soli di piano. — 21.35: Bizzet: *Armenia*, atto secondo (da Abenstein). — 22.35: Trasmissione di varietà. — 23.30: Radio-recita (da London Regional). — 24: Da London Regional.

West Regional: kc. 977; m. 307.1; kw. 50. — Ore 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Da Midland Regional. — 21: Da London Regional. — 22: Concerto di musica scritta da compositori galleso-americani e arie per tenore. — 22.45: Trasmissione di varietà. — 23: Conversazione. — 23.30: Da London Regional. — 0.5: Danze (London Regional).

### JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5. — Ore 17: conversazione. — 17.30: Concerto vocale di arie. — 18.25: Segnale orario. — Programm. — 18.30: Letture di francese. — 19: Concerto vocale di canti popolari. — 19.30: Concerto vocale di canti popolari. — 20: Lubiana. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Musica zingana. — 22.50-23.15: Musica da ballo.

Lubiana: kc. 527; m. 569.3; kw. 5. — Ore 18: Musica da camera. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.30: Conversazione letteraria. — 20: Trasmissione di un'opera. — In un intervallo: Notiziario. — Meteorologia.

### LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kw. 150. — Ore 20: Concerto corale e recitazione. — 20.30: Dischi. — 20.45: Conversazione turistica. — 20.50: Continuazione del concerto di dischi. — 21.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21.35: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. — Musica popolare. — 22.5: Operetta in dialetto lussemburghese. Dicks: *Schafherdchen*, orchestra di retha da H. Pensis. — 22.45: Tendenze del mercato internazionale. — 22.50: Concerto sinfonico in dischi. — 23.25: Musica da ballo per il jazz della stazione.

### NORVEGIA

Oslo: kc. 253; m. 1188; kw. 60. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Lezione di francese. — 18.30: L'ora dei giovani. — 19: Informazioni. — 19.30: Segnale orario. — Conversazione agricola. — 19.40: Il mio mestiere. — 20: Concerto di musica da camera. 1. Regner: *Serenata* per flauto, violino e viola. — 20.30: Conversazione. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Hugo Kræmmer. 1. Haendel: a) *Concerto grosso* in re minore per due violini, violoncello e orchestra d'archi; b) *Frammenti del Messia*; c) *Minuetto del Sannone di Gloria*; d) *Largo*. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione). 2. Suppé: *Overture della Dama di Picche*. 3. Schirmann: *Bubinka*, fantasia russa. 4. Sibelius: *Volte triole*. 5. Rimski-Korsakov: a) *Il volo del calabrone*; b) *Canzone indù*. 6. Coates: *Intermezzo alla marcia*. 7. Chopin: *Poetico in la maggiore*. — 23: Fine della trasmissione.

### OLANDA

Hilversum: kc. 995; m. 301.5; kw. 20. — Ore 18.10: Dischi. — 19.10: Trasmissione variata. — 19.40: Conversazione sul gioco degli scacchi. — 20: Concerto orchestrale con soli di organo. — 20.25: Dischi. — 20.35: Informazioni. — 20.40: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di canto. — Musica brillante e popolare. — 21.15: Trasmissione di una radio-recita. — 21.15: Continuazione del concerto. — 22.45: Notiziario. — 23: Concerto di musica brillante e popolare. — 23.45-0.40: Dischi.

### POLONIA

Varsavia: kc. 212; m. 1415; kw. 120. — Katowice: kc. 758; m. 395.8; kw. 12. — Ore 17.20: Concerto di valzer. — 17.50: Corrispondenza agricola. — 18: Conversazione. — 18.20: Concerto di musica brillante. — 19: Programma di donarsi. — 19.5: Varie. — 19.25: Conversazione. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.47: Giornale radio. — 19.55: Intervento. — 20: Pensieri scelti. — 20.2: Soli di violino e piano. 1. J. S. Bach: *Partita in re maggiore*. 2. Saint-Saens: *Rondo capriccioso*. — 20.45: Conversazione. — 21: Intervento. — 21.5: Trasmissione dedicata a Mickiewicz. — 22: Concerto di musica brillante con intermezzi di arie per tenore e piano. — 22: Bollettini diversi. — 23 (Katowice): Corrispondenza in francese agli ascoltatori. — 23.5: Musica da ballo ritrasmessa.

### ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1675; kw. 20. — Bucarest: kc. 823; m. 364.5; kw. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 18.20: Continuazione del concerto orchestrale. — 19: Conversazione. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: César Franck: *Sonata*, violino e piano. — 20.30: Conversazione. — 20.45: Concerto vocale. — 21.15: Musica brillante e da ballo per due piani. — 21.45: Radio giornale in romeno, francese e tedesco. — 22: Trasmissione di un concerto di musica brillante da un ristorante.

### SPAGNA

Barcellona: kc. 795; m. 377.4; kw. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 17.15-17.30: Trasmissione di immagini. — 19: Concertino del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — Quotazioni di Borsa. — 19.45: Letture. — 20: Concerto di Quotazioni di Borsa. — Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dischi scelti. — 21.30: Storia e geografia della Catalogna. —

21.45: Giornale parlato. — 22: Campana della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22.15: Quotazioni di Borsa. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22.30: Trasmissione da Madrid. — 1: Notiziario. — 23: Trasmissione di dischi in tedesco. — Musica da ballo. — Madrid: kc. 1095; m. 274; kw. 7. — Ore 18: Campana. — Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. — 20.30: Giornale parlato. — 21.15: Conversazione di Ramon Gomez de la Serna. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campana. — Segnale orario. — Conversazione. — 22.30: Trasmissione di una radio-recita. — 23: Giornale parlato. — Concerto vocale. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campana. — Fine.

### SVEZIA

Stoccolma: kc. 704; m. 426.1; kw. 55. — Motala: kc. 221; m. 1357; kw. 30. — Göteborg: kc. 941; m. 155.8; kw. 12. — Värby: kc. 113; m. 255.3; kw. 10. — Ore 17.5: Concerto vocale di arie. — 17.50: Recitazione. — 17.45: Dischi. — 18.45: Lezione di tedesco. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Frobenius: 4 pezzi trascritti per orchestra. 2. Regner: *Serie romantica* in mi maggiore op. 125. 3. Peterson-Berger: *Solitudine*, sinfonia n. 5 in si minore. — 21.30: Dialogo. — 22.35: Musica da ballo.

### SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539.6; kw. 60. — Ore 17: Concerto di musica da camera. — 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione e letture. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.20: Lezione di inglese. — 19.50 (dallo Stadttheater di Zug): Bizzet: *I pescatori di perla*, opera in 3 atti. — 22: Notiziario. — 22.15: Conversazione in inglese. — 22.25: Fine.

Monte Ceneri: kc. 1167; m. 257.1; kw. 15. — Ore 18.15: Eventuali comunicazioni. — Orientazione agricola. — Prezzi del mercato. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: Concerto della Radioorchestra con corno solista. 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture. 2. Mozart: *Concerto in mi bémol*, mag. per corno e orchestra. 3. Grieg: *Peer Gynt*, seconda suite. 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 14. — 21: «Guardiamo in alto...», conversazione astronomiche. — 21.15: Musica slava. Solista: Silvia Mirelli, la Radio-orchestra. 1. Dvorak: *Concilio furlante*, ouverture (orch.). 2. Glinka: *La stella del nord* (soprano). 3. Grieg: *Anna-Nanna* (soprano). 4. Ciaikovski: *Come l'erba del prato* (soprano). 5. Rubinstein: *Sonno angelico* (orch.). 6. Moniusko: *Recitativo ed aria nell'opera Halka* (soprano). 8. Cinque canti bulgari. 9. Weninger: *Melodie popolari bulgare*, pol-pourri (orch.). — 22: Fine.

Sottens: kc. 677; m. 443.1; kw. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 19: Conversazione: «Scienza e filosofia». — 19.30: Notiziario. — 20: Concerto strumentale dedicato a Mozart: quartetto di Milano. — 20.30: Conversazione. — 20.50: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Haydn: *Serenata*. 2. Saint-Saens: *Sinfonia* n. 2. 3. Ibert: *Il giardiniere di Sanno*, per flauto, clarinetto, corni, violino e cello. 4. Mihaldu: *Il carnevale di Aix*, per piano e orchestra. — 22: Notiziario. — 22.5-23.30: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni.

### UNGHERIA

Budapest: kc. 546; m. 540.5; kw. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto di musica zingana. — 18.40: Lezione di italiano. — 19.10: Concerto vocale. — 19.45: Letture. — 20.45: Dischi. — 21.00: Informazioni. — 22: Concerto dell'orchestra del Concerti di Budapest diretto da Fritz Mahler. 1. Carl Nienke: *Helios*, ouverture. 2. Mahler: *Prima sinfonia*. — 23.30: Concerto di musica zingana.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 318.8; kw. 12. — Ore 19: Cronaca dei dischi. — 19.20: Estrazione dei premi. — 19.30: Cronaca d'arte. — 19.45: Musica riprodotta. — 20: Notiziario e bollettini. — 20.20: Dischi. — Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Dischi. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Nell'intervallo: Notiziario. — 22.55: Notiziario.

LA NUOVA VITA DI UN LIBRO IMMORTALE



**LE AVVENTURE DI PINOCCHIO**  
SU DISCHI DURUM INFRANGIBILI  
SONO IN VENDITA A LIRE 20  
PER OGNI PUNTATA DI DUE DISCHI

VERSIONE SONORA, PARLATA, DIALOGATA, MUSICATA E RUMORIZZATA DEL CELEBRE CAPOLAVORO DEL COLLODI

Ogni puntata di due dischi, in vendita a L. 20, compresi gli scenari e le figurine da ritaglio, contiene UN BUONO REGALO per ricevere gratuitamente la elegante custodia a libro appositamente creata ed un magnifico Pinocchio "Lenci" fuori commercio.

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO FONOGRAFICO DELL'ANNO



IL PRIMO LIBRO SONORO DEL MONDO

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

## EDOARDO GRIEG

I genitori di colui che doveva essere il melodioso cantore dell'anima norvegica erano intenditori di musica, ed amavano suonare al pianoforte specialmente le composizioni di Mozart, di Haydn e di Weber; e la madre, vera temperamento d'artista, si dedicava anche al canto e scriveva versi. In casa Grieg si radunavano sovente gli artisti e gli intellettuali di Bergen per delle audizioni d'opera. Il figlio primogenito del Grieg aveva intrapreso a Dresda lo studio del violoncello; Edoardo e le sue tre sorelle ebbero dalla madre lezioni di pianoforte. Cresciuto in tale ambiente, Edoardo non poteva mancare di sviluppare la sua naturale inclinazione alla musica. Che gioia provò il giorno in cui, all'età di cinque anni, riuscì a trarre dal pianoforte un accordo musicale!

Iniziate le lezioni, il piccolo Edoardo dimostrò di capire a volo le regole della tecnica musicale; ma, in seguito, dalle lezioni materne non trasse il profitto che la madre aveva sperato. Era distratto e svogliato. Sentiva il peso dello studio teorico, ed allora durante le lezioni sbadigliava e si perdeva facilmente in fantasticherie.

Anche alla pubblica scuola Edoardo, pur dimostrando intelligenza pronta, non faceva molto progresso; i rigidi sistemi educativi dell'epoca gli facevano prendere in uggia lo studio. Dimostrava particolare interesse soltanto alle lezioni di musica. All'età di dodici anni, senza guida alcuna aveva composto delle variazioni per pianoforte su una melodia tedesca; di alcune scritte in un bel quaderno nuovo e le aveva chiamate «Opera I»; le teneva carissime come un tesoro. Nessuno sapeva nulla di quel suo primo tentativo. Un giorno in classe confidò il suo segreto ad un amico, ma sorpreso dal professore a chiacchiere, dovette consegnare all'insegnante la sua composizione e per tutto risultato si buscò un severo rabbuffo. Edoardo si studiò la lingua invece di fare simili idiozie!

Il fanciullo fu consolato di quel dolore dal violinista Ole Bull, artista di talento che era stato allievo di Paganini e che a Bergen aveva tentato di fondare un teatro nazionale. Grieg dovette ad Ole Bull le sue dediche agli studi musicali, perché fu lui, dopo averlo sentito eseguire al pianoforte una delle sue ingenue composizioni, che incitò i genitori del fanciullo ad inviarlo al Conservatorio. «Deve andare a Lipsia e diventerà un grande musicista». Non ci fu opposizione da parte dei genitori, e poche settimane dopo Edoardo si fece il suo ingresso al Conservatorio di Lipsia con l'animo traboccante d'emozione. Tuttavia nei primi tempi non si mostrò affatto volenteroso. La causa di quella svogliatezza era una spiccata antipatia per gli esercizi per pianoforte di Kuhlau e di Clementi, e più ancora per il metodo del suo maestro, il Plady, che faceva eseguire gli esercizi con una lentezza esagerata, spezzettando i temi musicali in modo da esasperare il giovane e ribelle allievo. Passato alla classe del maestro Wenzel, e poi a quella del Moscheles, per i quali nutrì viva simpatia ed ammirazione, Grieg fece grandi progressi, imparò numerosi segreti di tecnica e giunse sotto quella guida ad eccellenti interpretazioni delle sonate di Beethoven. Nello studio dell'armonia e della composizione, come già in quello del pianoforte, Grieg non fece progressi. Anche in questi rami rigidi e pedantici, che bastavano sempre le composizioni un po' troppo originali di quell'allievo di temperamento fantasioso. Soltanto durante l'ultimo anno del corso, sotto Maurizio Hauptmann e Carlo Reincke, Grieg riuscì a comporre qualche fuga, qualche quartetto e persino un'ouverture.

Tornato al paese nato in un'atmosfera di pace, di serenità e di affetto, l'animo del giovane Edoardo sbocciò rigoglioso come una fiore che ha trovato terreno e clima adatto.

Il primo pubblico concerto tenuto a Bergen in cui Grieg eseguì alcune sue composizioni, fu un vero successo. Ed allora, avendo trovata la propria strada, il giovane compositore, non curandosi di chi per incomprensione lo accusava di scrivere musica strana ed artificiosa, si mise al lavoro con slancio e con passione, versando nelle sue composizioni la piena dell'animo suo teneramente appassionato. Nessuno prima di lui aveva saputo con tanto sentimento tradurre in forma melodica l'anima poetica della Norvegia in quell'epoca dolcemente romantica.

M. G. DE ANTONIO.

12 APRILE 1934 - XII

## ROMA - NAPOLI - BARI

## MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5  
MILANO: kc. 1069 - m. 283,3 - kw. 90  
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 224,1 - kw. 6,2  
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9  
Inizia le trasmissioni alle ore 17,15  
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45 in poi

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.  
13,5: Scenette brillanti di Carlo Veneziani: «Cinque minuti di buonumore», offerti dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,10-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).  
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,20: «Le avventure di Pinocchio», offerte dallo Stabilimento farmaceutico Marco Antonetto di Torino, produttore della Salitina M. A.  
16,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:  
1. Dvorak: Trio in mi minore, op. 90, per pianoforte, violino e violoncello: a) Lento maestoso, allegro, b) Andante, c) Allegretto vivace (esecutori: signore Gina Schelini, Tina Bari e Angela Lavagnino); 2. a) Lualdi: Il diavolo nel campanile, b) Marito mio; c) Gomez: Il Gracioso, c'era una volta un principe» (soprano Vella Capuano); 3. a) Verdi: Otello, «Era di notte»; b) Giordano: Andrea Chénier, monologo di Gérard; c) Thomas: Amleto, brindisi (baritono Piero Soprani); 4. Adam: Variazioni di bravura su un tema di Mozart, con flauto obbligato (soprano Vella Capuano).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18: Quotazioni del grano.

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note romane. Ceccarius: «La madre di Napoleone a Roma».

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit.

19,20 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit.  
19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.  
20,1: Soprano Ida Serravallo.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Concerto sinfonico  
diretto dal M<sup>o</sup> ILDEBRANDO PIZZETTI.

1. Sacchini: Ouverture dell'opera Edipo a Colono.

2. Haydn: Sinfonia in si bemolle n. 98: a) Adagio e allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale, presto.

Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica», conversazione.

3. Pizzetti: Tre canzoni per soprano e orchestra d'archi: a) Donna lombarda; b) La prigione; c) La pesca dell'anellito (soprano Alba Anzellotti).

4. Pizzetti: Introduzione all'Agamemnone di Eschilo, per coro e orchestra.

23: Giornale radio.

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Tutti i Giovedì, dopo le ore 13

## Rubrica del Buon Umore

Scenette brillanti di  
Carlo Veneziani  
gentilmente offerte  
dalle incomparabili

Lane Borgosesia

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

Ore 20,45

CONCERTO  
SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

ILDEBRANDO  
PIZZETTIMUSICHE DI  
SACCHINI - HAYDN E PIZZETTIMILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

## ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1229 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20  
ROMA III: kc. 1268 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.  
12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Cinque minuti di buon umore», scenette brillanti di Carlo Veneziani offerte dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA.  
13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.  
16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella; «Sillabario di poesie»; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballata, a noi!».

Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colliodi Nipote; «Divagazioni di Paolino».

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

Ore 21

CASA MIA,  
CASA MIA!

OPERETTA IN TRE ATTI DI

GIUSEPPE PIETRI





12 - 27 APRILE



# DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 43.

Strumento tipico è un luto detto «vina», raffigurato in mano a Nuredda, l'Apollon ariano. L'invenzione d'un violino arcaico, detto «vinastron», è attribuita a un re dell'isola di Ceylon, chiamato Ravana. Di parecchi altri strumenti ad archi fu inventrice l'India. Il più importante è l'alābu sarandī, o violino indiano, molto simile al violino moderno, con quattro corde intonate per quinte discendenti, e sette o nove di risonanza. La musica fu tenuta in grande onore in India, e posta sotto la protezione delle somme divinità di Brahma e Sarasvatī. Notevoli sono certe somiglianze col sistema dei Greci, e forse ne apparirebbero altre ancora se si potesse eliminare con sicurezza quanto fu apportato dalle invasioni arabe, persiane, mongoliche, ecc.

**INDICI ACUSTICI** — Numeri posti sotto i nomi delle note per indicare l'esatta posizione di ciascuna nella serie dei suoni. Il numero uno corrisponde al «do» della prima corda vuota del violoncello. Il «la» del corista porta l'indice 3.

**INGHILTERRA** — Già nel secolo IX l'Università di Oxford aveva una cattedra musicale, mentre bardi e suonatori di crotta diffondevano per la Bretagna le canzoni del popolo. L'invasione normanna della fine del secolo XI portò nelle isole gli usi di Francia anche sotto l'aspetto della musica. L'Inghilterra diede rinomati contrappuntisti e madrigalisti. All'opera nazionale non giunse se non col Purcell, preceduto dai «masques», ch'erano specie di balli, con pezzi vocali polifonici. Come caposcuola della loro musica d'inglesi riguardano però il sassone Haendel, che visse a lungo in Londra (ove morì nel 1759), riuscendo a dominare gli operisti e i concertisti italiani, tanto ben accetti.

**INNO** — Pezzo a strofe nel canto cattolico, o composizione di carattere patriottico per canto e strumenti. Sua caratteristica sono le frasi ritmiche e simmetriche, la melodia semplice e orecchiabile e, in quelli patriottici, l'andamento marziale.

**INNODIA** — Canto o raccolta d'inni ecclesiastici. Siccome gli eretici avevano l'abitudine di servirsi degli'inni che, contenendo un testo estraibile, erano molto accetti al popolo, alcuni Concili condannarono un tempo l'innodia, vedendovi un pericolo per la retta fede.

**INTAVOLATURA** — Sistema di notazione musicale, adottato specialmente per strumenti polifonici. Ebbe origine e nome dall'uso di segnare le lettere latine, significanti i suoni della scala, sulla «tavola» del monocordo. L'intavolatura variò notevolmente, secondo i paesi, gli autori e gli strumenti. Per quelli ad arco durò fino al secolo XVIII. Furono «intavolate» anche musiche per strumenti a fiato, con l'indicazione, per mezzo di segni convenzionali, dei fori da aprire e da chiudere.

**INTENSITA'** — E' quel carattere per il quale i suoni si possono distinguere in deboli e forti. Dipende dalla violenza con la quale è scossa la membrana del timpano; violenza che, alla sua volta, dipende dall'ampiezza delle oscillazioni del corpo sonoro. Sull'intensità dei suoni influiscono anche la distanza, la densità del mezzo di propagazione e l'omogeneità di questo, il numero dei centri vibranti, ecc. Quanto alla distanza, l'acustica insegna che l'intensità varia in ragione inversa al quadrato di essa. L'aria scaldata, e perciò meno densa, diminuisce l'intensità dei suoni. Le casse di risonanza aumentano l'intensità con l'aumento dei punti vibranti.

**INTERLUDIO** — In antico era il passo per solo organo svolgentesi tra due versetti cantati del corale. Oggi si dà tal nome anche alle pagine per pura orchestra che collegano due scene o due «quadri» d'un'opera teatrale.

(Continua).

CARL.

# VENERDI

13 APRILE 1934 - XII

## ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30  
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 6,2  
ROMA II (onde corte): kc. 11810 - m. 25,60 - kw. 6  
inizia le trasmissioni alle ore 17,15  
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45 in poi

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.  
12,30: Dischi.

13-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Lanzetta: Tolo, fox-trot; 2. Dvorak: Danza slava n. 1; 3. Mancini: «Rumba di mezzanotte» dal film *Creature della notte*; 4. Brodsky: *Racconti di fate*, valzer; 5. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 6. Negiani-Pinelli: *Leggenda siberiana*, tango; 7. Culotta: *L'ultimo amore*, fox lento; 8. Mariotti: *Ugo*, one step.

13-14,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione dalla Regia Accademia di S. Cecilia: CONCERTO per PICCOLA ORCHESTRA DA CAMERA, diretto dal maestro Bernardino Molinari.

18-18,10: Quotazioni del grano - Molinetti delle nevi.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,20 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,40: Dischi.

19,55: Giornale radio.

20,5: Violinista GIACOMINA PROTTO: *Livibel-la*; *Sonata in un sol tempo per violino e pianoforte* (al piano L'Autore).

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

## Concerto variato

col concorso del violinista MARIO RUMINELLI.

Parte prima:

1. Viotti: *Concerto in la minore per violino e orchestra*, 1° tempo, allegro moderato (violinista Mario Ruminelli).
2. a) Pergolesi: *La serva padrona*, «Stizzoso, mio stizzoso»; b) Proch: *Deh torna, mio bene*, variazioni di bravura (soprano Gianna Perea Labia e orchestra).
3. a) Debussy: *Réverie*; b) Halvorsen: *Danze norvegesi*; c) Novacek: *Perpetuum mobile* (violinista Mario Ruminelli).

21,30 (circa):

## Ricominciare

Commedia in un atto di ALFIO BERRETTEA

Personaggi:

- Carlotta ..... Giovanna Scotti  
Donna Mara ..... Medea Fantoni  
Il barone Don Fernando di Villabianca ..... E. Piergiovanni  
Capitano Giorgio Desi ..... Fernando De Crucelati  
Don Santo ..... Walter Grant

## VENDITE - CAMBI - RIPARAZIONI

APPARECCHI RADIO ESTERI E NAZIONALI

G. DI LEO

Via Giurati, 12 - MILANO - Telefono 54-117

MILANO IOPINO GENOVA TRIESTE FIRENZE  
ROMA III  
Ore 21

## LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO

FIABA IN TRE ATTI DI  
GIAN BISTOLFI

MUSICA  
O. RESPIGHI

PERSONAGGI

La principessa	G. Gazzera-Valle
Il soffione	Vincenzo Capponi
Il principe Azzurro	Maglia Piccarolo
La vecchia	Maria Benedetti
La regina	Egisto Busacchi
Il cicalo	Angelina Rossetti
L'ambasciatore	
Il boscaiolo	
Il fuso	

DIREZIONE DELL'AUTORE

22,20 (circa):

## CONCERTO VARIATO

Parte seconda:

1. Thomas: *Mignon*: a) Sinfonia (orchestra); b) Scena e canzone di Mignon (mezzo-soprano Berenice Siberi); c) «Ah non credevi tu» (tenore Alfredo Sernicoli); d) Duetto delle rondinelle (mezzo-soprano Berenice Siberi e baritone Guglielmo Castello); e) «Addio Mignon, fa ciao» (tenore Alfredo Sernicoli); f) Grande aria di Filina (soprano Gianna Perea Labia).
2. Bizet: *Carmen*, intermezzo del 4° atto (orchestra).
- 23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO - TORINO  
GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
Ore 16

## R.ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Concerto per piccola  
orchestra da camera

diretto dal Maestro

BERNARDINO  
MOLINARI

PALERMO  
Ore 21,30

## FUOCO AL CONVENTO

Commedia in un atto di  
EUGENIO SCRIBE

Ore 22

## IL REUCCIO DEI CUOCHI

Commedia musical  
in un atto di  
GIACCHINO  
e TACCARI

# VENERDI

13 APRILE 1934 - XII

## MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1  
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.  
8-30: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Schade: *Intermezzo lirico*; 2. Boteldieu: *Il caligo di Bagdad*, ouverture; 3. Solazzi: *Maidara*; 4. De Curtis: *Napoli canta*; 5. Achermann: *Melodia incantatrice*; 6. Bach: *Sogno di primavera*; 7. Mascagni: *Iris*, fantasia; 8. Cortopassi: *Aurora*; 9. Gounod: *Marcia delle marionette*.

12,30: Dischi.  
12,45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA.  
13,30-13,45: Dischi e Borsa.  
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA Cecilia (Vedi Roma). - Nell'intervallo: Giornale radio.

17,55: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19 (Torino - Genova - Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

19,20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicato della R. Società Geografica.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Dischi.  
19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi.  
20,50: CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Dischi.  
21:

### La bella dormiente nel bosco

Fiaba in tre atti di GIAN BISTOLFI.  
Musica di OTTORINO RESPIGHI.

Interpreti:

La Principessa . . . Graziella Gazzera Valle  
Il buffone . . . Vincenzo Clapponi  
L'usignolo . . .  
La Fata Azzurra . . . . . Magda Piccarolo  
La vecchia . . . . . Maria Benedetti  
La regina . . . . .  
Il cuculo . . . . .  
L'ambasciatore . . . . . Egisto Busacchi  
Il re . . . . .  
Il boscaiolo . . . . . Angelina Rossetti  
Il fuso . . . . .

Negli intervalli: Conversazione di Mario Buzichini - Conversazione musicale di G. M. Ciampelli - Giornale radio.

### BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.  
12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. Dischi.  
13,30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Fragna: *Passa il reggimento*; 2. Avitabile: *Nel Marocco*; 3. Lincke: *Ricordando*; 4. Canzone; 5. De Micheli: *Pierrot e Colombina*; 6. Randegger: *Il ragno azzurro*, fantasia; 7. Canzone; 8. Billi: *Serenata al vento*; 9. Raffaelli: *Addio*; 10. Frassinetti: *Tra i glicini in fiore*; 11. Mariotti: *Ti voglio bene*.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto di musica teatrale

diretto dal M<sup>o</sup> FERNANDO LIMENTA.

1. Beethoven: *Fidelio*, ouverture.  
2. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, intermezzo atto quarto.

3. Thomas: *Mignon*, fantasia.

La rubrica della signora.

4. Catalani: *Danza delle ondine*.

5. Massenet: *Thais*, fantasia.

Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.

6. Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, fantasia.

7. Ponchielli: «Danza delle ore», dall'opera *La Gioconda*.

Alla fine del concerto: Dischi.

22,30: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Borcher: *Balliamo sui successi mondiali*, pot-pourri; 2. Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 3. Canzone; 4. Profeta: *Fiori e foglie*, gavotta; 5. Alfano: *Luce d'amore*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Billi: *Fantasia tripolina*, intermezzo.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: LA CAMERA DEI BALLI. Giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.  
20,50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

### Canti popolari italiani

(Artisti e cori dell'operetta)

21,30 (circa):

### Fuoco al convento

Commedia comica in un atto di E. SCRIBE.

22 (circa):

### Il reuccio dei cuochi

Radiocommedia musicale in un atto di GIACCHINO TACCARI.

Personaggi:

Conte Paolo d'Orvil . . . G. Mistretta  
Adriana, sua figlia . . . F. Calamida  
Marcel . . . . . R. Mangano  
Fortunino d'Orvil . . . A. Camaggi  
Giovanni . . . . . G. Tozzi

23: Giornale radio.

## Ancora DISTURBI?

provate "KAPA-ORO", il nuovo cavo schermato sottile per la discesa dell'antenna aerea.

Rimarrete meravigliati dall'effetto.

Impianto quasi invisibile!  
Montaggio facilissimo!

Capacità soltanto 22 cm. al mt.

Prezzo conveniente.

Modificate il v/ aereo in un'Antenna Schermata!!

KAPA-ORO viene fornito in tutte le lunghezze pronto per il montaggio.

Chiedete i listini al rappresentante  
**Friedrich Schmidt**  
Genova - Passo Osservatorio, 5

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SIGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20,45: Mercadet, commedia in quattro atti di O. Balzac. - Praga - Ore 20: La sposa venduta, opera comica di G. Smetana (trasmissione nella prima versione, eseguita il 20 maggio 1866). - Bucarest - Ore 20: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica, diretto dal M<sup>o</sup> G. Georgescu (trasmissione dall'«Ateneo Romano»). - Budapest - Ore 19,30: Don Carlos, opera di G. Verdi (trasmissione dall'«Opera Reale Ungherese»). - Daventry National - Ore 22,40: La tragica storia del Dottor Faust, dramma di C. Marlowe.

### AUSTRIA

Vienna: kc. 692; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 885; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17,15: Concerto pianistico. - 17,45: Bollettino turistico. - 18: Bollettino sportivo. - 18,15: Conversazione. - L'Espresso di Roosevelt. - 18,35: Conversazione. - 19: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare viennese. - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 20,25: Attualità. - 20,40: Bühler: *Il giardino delle rose*, leggenda musicale. - 21: Notiziario. - 22,25: Dischi (Paul Wittmann).

### BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale. - 18: Conversazione. - 18,15: Dischi richiesti. - 18,30: Dischi. - 18,50: Letture. - 19: Dischi. - 19,15: Conversazione. - 19,30: Giornale parlato. - 19,30: Tribuna radiofonica degli ex-combattenti. - Concerto bandistico. - 21: Conversazione. - 21,15: Continuazione del concerto. - 22: Giornale parlato. - 22,10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 22,25: Concerto orchestrale: Musica popolare. - 23: La *Brabançonne*.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di musica da ballo. - 18: Dischi. - 18,15: Conversazione. - 18,30: Piccola orchestra della stazione. - 19: Segnale orario. - 20: Concerto orchestrale. - 20,30: Trasmissione di un concerto radiofonico. - 21: Concerto orchestrale. - 21,20: Trasmissione di un bozzetto radiofonico. - 21,35: Continuazione del concerto. - 22: Giornale parlato. - 22,10: Concerto di dischi. - 23: Fine.

### CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,15: Brno. - 18,15: Per gli operai. - 18,25: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario in tedesco - Dischi - Meteorologia. - 19,20: Brno. - 19,45: Conversazione. - 20: Smetana: *La sposa venduta*, opera comica (seconda la prima versione dell'opera come fu eseguita il 20 maggio 1866). - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15-22,20: Notiziario in russo.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17,15: Brno. - 18,15: Conversazione. - 18,15: Conversazione e concerto vocale in ungherese. - 19: Praga. - 19,15: Comunicati. - 19,10: Praga. - 19,20: Tristan Bernard: *Lo strategema di Cypiano*, commedia. - 19,45: Praga. - 22,15-22,20: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 622; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17,15: Concerto di musica da camera. - 18,15: Attualità. - 18,15: Per gli operai. - 18,25: Conversazioni varie in tedesco. - 19,20: Musica da jazz. - 19,45-22,30: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17,30: Trasmissione in ungherese. - 18,10: Dischi. - 18,15: Conversazione. - 18,30: Dischi. - 18,40: Conversazione turistica. - 19: Notiziario. - 19,20: Conversazione. - 19,15: Dischi. - 19,10: Praga. - 19,20: Bratislava. - 19,45: Praga. - 22,15-22,20: Bratislava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17,15: Brno. - 18,15: Bollettino turistico. - 18,15: Conversazione. - 18,30: Conversazioni varie in tedesco. - 19: Praga. - 19,20: Brno. - 19,45-22,30: Praga.

### DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 265,1; kW. 10. - Ore 17,15: København: kc. 238; m. 126,1; kW. 7. - Ore 17,15: Letture. - 17,30: Bollettini vari. - Divisione - Conversazione. - 18,15: Lezione di tedesco. - 18,45: Meteorologia - Notiziario. - 19,15: Segnale orario - Conversazione. - 19,50: Attualità. - 20: Campanone. - Grande concerto orchestrale e corale di canti popolari del Jütland, con conversazioni illustrative. - 22: Notiziario. - 22,15: Dischi. - 22,20: Concerto di mandolini. - 23,0-30: Musica da Lallo.

### FRANCIA

Marsiglia: kc. 749; m. 400,5; kW. 6. - Ore 17: Conversazione. - 17,30: Musica da ballo. - 18,10: Notiziario. - 18,15: Giornale radio. - 19,20: Musica da ballo. - 20,15: Conversazione. - 20,30: Concerto dell'Orchestra della stazione con soli di piano: 1. Beethoven: *Polacca*, *Arletta*, *Pasacaglia*; 2. Mozart: *Concerto in re minore* per piano e orchestra; 3. Gaubert:





# VENERDÌ

## 13 APRILE 1934 - XII

### LUSSEMBURGO

**Lussemburgo:** kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 10: Trasmissione di varietà. — 20.35: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — Musica popolare. — 21.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 22.15: Continuazione del concerto variato popolare. — 22.15: Concerto di musica da camera moderna per violino. 1. Paul Sanders: *Sonata* per violino solo; 2. Janacek: *Sonata* per violino e piano. — 22.45: Tendenze del mercato internazionale. — 22.50: Concerto sinfonico (dischi). — 22.50: Concerto di musica da ballo del jazz della stazione.

### NORVEGIA

**Oso:** kc. 253; m. 1186; kW. 60. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Lezione di inglese. — 18.30: Conversazione. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Segnale orario. In seguito: Conversazione agricola. — 19.45: Rassegna di film di nuova visione. — 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della Società Filarmonica di Oslo diretto dal professore Issay Dobrowen. 1. Handel: *Concerto grosso*; 2. Mendelssohn: *Sinfonia italiana* n. 4 in la maggiore op. 9; 3. Rimski-Korsakov: *Suita dalla Sadko*; 4. Grieg: *Danze sinfoniche*. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Letture letterarie. — 22.45: Fine della trasmissione.

### OLANDA

**Hilversum:** kc. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 17.30: Concerto di musica brillante. — 18.10: Dischi. — 18.25: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 19.10: Dischi. — 19.25: Bollettino sportivo. — 19.40: Concerto di musica brillante, con intermezzi di canto. — 20.10: Trasmissione per le scuole. — 20.40: Conversazione. — 21.10: Soli di piano. — 21.40: Conversazione. — 22.10: Continuazione del concerto di piano. — 22.40: Informazioni ecclesiastiche. — 22.45: Notiziario. — 22.55: Conversazione. — 23.40-0.40: Dischi.

### POLONIA

**Varsavia:** kc. 212; m. 1415; kW. 120. — **Katowice:** kc. 735; m. 395,5; kW. 12. — Ore 17.10: Canzoni ungheresi popolari. — 17.30: Conversazione. — 17.50: Conversazione per le scuole. — 18.10: Dischi. — 18.50: Programma della giornata. — 18.55: Varie. — 19.10: Conversazione turistica. — 19.15: Notizie dell'estero. — 19.25: Bollettino di attualità. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.47: Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: Pensieri scelti. — 20.3: Conversazione musicale. — 20.35: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia, diretta da G. Fitelberg, con Al. Uninski (piano). Nell'intervallo: Conversazione letteraria. — 22.40: Musica da ballo. — 23: Bollettini diversi. — 23 (Katowice): Corrispondenza in francese agli ascoltatori. — 23.5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

### ROMANIA

**Brasov:** kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Bucarest:** kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Segnale orario. — Giornale radio. — Notiziario. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica diretta da G. Georgescu (ritrasmissione dall'Ateneo Rumeno). — 21: Lettura. — 21.15: Continuazione del concerto sinfonico. — 21.45: Giornale radio in romeno, francese e tedesco.

### SPAGNA

**Barcellona:** kc. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato. Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 20.30: Quotazioni di Borsa. Continuazione del concerto di dischi. — 22: Campagna della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di Società. — Quotazioni di Borsa. Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — 22.10: Trasmissione pedagogica per gli adulti. — 22.40: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23.10: Trasmissione di un concerto orchestrale. — 1: Notiziario.

### SVEZIA

**Stoccolma:** kc. 704; m. 426,4; kW. 55. — **Motala:** kc. 221; m. 1357; kW. 30. — **Goteborg:** kc. 941; m. 318,5; kW. 12. — **Hörby:** kc. 1131; m. 285,3; kW. 10. — Ore 17.5: Concerto di fisarmoniche. — 17.30: Recitazione. — 18: Dischi. — 19: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 19.30: Conversazione. — Sette anni in Cina. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Wiklund: *Concerto* n. 2 in si minore per piano e orchestra; 2. Sibelius: *Frammenti* della musica di scena per *Pelléas et Mélisande*; 3. Schubert:

*Danze tedesche*; 4. Nicolai: *Ouverture della Atteggi comari di Windsor*. — 21.15: Conversazione giuridica. — 22.23: Concerto di violino e piano con canto: 1. Canto: 2. Piano: d) Piel: *Notturmo* in la maggiore; b) Field: *Notturmo* in fa minore; c) Henselt: *Studio di concerto*; d) Raff: *La fiteuse*; 3. Recitazione; 4. Canto; 5. Violino: a) Bulli: *La domenica della fanciulla della capanna alpina*; b) Ries: *Gondoliera*; c) Ries: *Horvitz*; d) Kubliak: *Falter*; e) Kubliak: *Rondo*.

### SVIZZERA

**Baselomünster:** kc. 558; m. 539,8; kW. 60. — Ore 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.30: Conversazione sul cinema. — 19.30: Dischi. — 19.50: Glaser-Weyrauch: *L'Anabasi o la spedizione dei diecimila*, radiorecita (tratta da Senofonte). — 21.10: Notiziario. — 21.20-22.15: Concerto di violino e piano.

**Monte Ceneri:** kc. 1187; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.15: Eventuali comunicazioni. — Libri che raccomandiamo: 1. romanzi di Tozzi. — 19.30: Dischi. — 19.45: Notiziario. — 20: Donizetti: *Don Pasquale*, opera comica. Primo atto. — 21: Nell'intervallo: «La casa del buon senso», chiacchierata. — 21.15: Secondo atto del *Don Pasquale*. — 21.50: Nell'intervallo: Il quarto d'ora Giarocche. — 22.5: Terzo atto del *Don Pasquale*. — 22.45 circa: Fine.

**Sottens:** kc. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per le signore. — 18.30: Lezione di esperanto. — 18.40: Lezione di inglese. — 19.5: Per i giocatori di bridge. — 19.25: Per i giocatori di scacchi. — 19.45: Conversazione musicale con illustrazioni. — 20.30: Conversazione: «L'arte e la vita». — 20.40: Trasmissione brillante di varietà. — 21.40: Bollettino turistico. — 22: Notiziario. — 22.5-22.20: Corrispondenza agli ascoltatori.

### UNGHERIA

**Budapest:** kc. 546; m. 540,5; kW. 120. — Ore 17.30: Aria popolare per pianoforte. — 18: Lezione di stenografia. — 18.35: Trasmissione di varietà. — 19.30: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese. Verdi: *Don Carlos*, opera. — 23.20: Concerto di musica zingana da un caffè.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

**Algeri:** kc. 941; m. 318,5; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19.45: Il quarto d'ora tecnico. — 20: Notiziario e bollettini. — 20.20: Dischi. — 20.30: Estrazione dei premi. — 20.40: Cronaca letteraria. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.8: Dischi. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. Composizioni di Smetana. — Nell'intervallo: Notiziario. — 23.55: Notiziario.

ING. GIUSEPPE GALLO - V. PRINC. UMBERTO 30 MILANO TEL 66-562



**Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo**

Il Signor \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (Prov. di \_\_\_\_\_)

abbonato al Radiocorriere col N. \_\_\_\_\_

e con scadenza al \_\_\_\_\_

chiede che la Rivista gli sia inviata \_\_\_\_\_

al suindicato indirizzo a \_\_\_\_\_

ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di

spedizione.

Data \_\_\_\_\_

*Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.*

## LA PAROLA AI LETTORI

## ASSIDUO LETTORE - Bolzano.

Posseggo un apparecchio moderno 5 valvole, da circa due mesi. Questo è il secondo che ho in prova: dopo una quindicina di giorni in ambedue si sono verificati i disturbi, e cioè: un rumore simile a scoppi di una mitragliatrice in azione, così per tutte le stazioni e specialmente per quelle che hanno la frequenza da 650 a 500 kc. E' difettoso l'apparecchio? Ho un aereo esterno alto da terra circa 25 metri, lungo 20 metri; la terra è attaccata al terminale. Poiché abito in una casa isolata, è da escludersi se siano disturbi nelle vicinanze. Quanto è il consumo orario di energia?

Se gli inconvenienti lamentati si manifestano effettivamente come ella ci descrive, è probabile dipendendo o da reale difetto di apparecchio o da errata taratura del trasformatore alimentazione in rapporto alla tensione della rete. Il consumo di energia si potrà aggirare sui 60-20 Watt orari.

## RADIOABBONATO - Genova.

Ho da due mesi un nuovo apparecchio a 5 valvole, che funziona con la sola presa di terra. La casa non è in cemento armato. Sento forti scariche su tutte le stazioni sia italiane che estere. Sulla ricezione della locale le scariche diminuiscono notevolmente, ma non del tutto. In tal caso gli altri sono più intense, in altri meno. L'antenna esterna non pesa materia. Serve un'antenna interna? Sarà forse difettoso l'apparecchio? Vi è qualche dispositivo per eliminare i rumori?

L'antenna interna può risultare molto utile. La ricezione con solo terra può esser anche buona, collegando però questa al posto dell'antenna. Le scariche che ella risente anche nella ricezione della locale saranno prodotte da qualche impianto elettrico funzionante nelle sue vicinanze. Per la parte di disturbi connotati dalla rete di alimentazione può riuscire utile un filtro d'arredo, di cui le potremo inviare lo schema a richiesta. Per procurarsi se una parte di tali inconvenienti siano o meno attribuibili all'apparecchio, ella potrà provare a farlo funzionare in località diverse.

## ABBONATO 369.079 - Trieste.

Col mio apparecchio a 4 valvole ricevo discretamente circa 20 stazioni. Nota i seguenti inconvenienti: impossibilità di captare Palermo perché vi si sovrappone Athlone; e ciò succede pure per Stragor e Sebastopol. So che queste stazioni hanno la stessa lunghezza d'onda, ma convengo pure che Palermo ha funzione locale, rimane il problema di ricevere Athlone. L'apparecchio mi funziona con la semplice terra senza l'impianto della antenna. Sul tetto della mia casa ci sono già molti aerei. Un'antenna esterna mi aumenterebbe la selettività o la voce? L'uso di qualche dispositivo filtro gioverebbe ugualmente all'uopo?

Il problema della ricezione delle stazioni estere è stato già più volte trattato, e risposte a domande simili sono comparse nella «Posta della Direzione» del N. 6 ed 8. Aggiungiamo che la ricezione di Athlone, crediamo, non interessi in modo speciale l'Italia ed in particolare chi riceve già 20 stazioni. Le consigliamo di continuare le sue già così soddisfacenti ricerche senza l'impianto della antenna esterna che le potrebbe unicamente aumentare la «potenza» di ricezione (non la «selettività» che è propria dell'apparecchio), ma contemporaneamente il livello dei disturbi e gli inconvenienti prodotti dalla vicinanza degli altri aerei. Le antenne schermate o altri simili dispositivi possono anche sostituire un aereo esterno, benché con minor rendimento.

## ABB. 254.266.

Posseggo un ottimo apparecchio a cui vorrei applicare un dispositivo per poter captare anche le onde corte e lunghe. Come debbo procedere?

Per poter ricevere col suo apparecchio le onde tuniche e corte, occorrerebbe mutare l'oscillatore di due nuovi avvolgimenti adatti al riguardo e commutabili con quelli già esistenti, in modo da poter facilmente effettuare il passaggio dall'una all'altra gamma.

## I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera alle ore 22 la conversazione sulla novità Mondadori della settimana:

IL CAPITAN FRACASSA di Teofilo Gautier, reso in forma italiana da Giuseppe Lipporini

• I nuovi volumi apparsi nei vari ediz. Mondadori (Libri Giolli - I romanzi della Palma - Il romanzo del 900 - Il romanzo dei Ragazzi - I romanzi di Cappe e Spada - I Giolli Economici).

## SABATO

14 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1163 - m. 263,3 - kW. 20  
MILANO II: kc. 1338 - m. 292,6 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kW. 0,2  
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 5  
inizia le trasmissioni alle ore 17,15

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) Saputino e compagni (trasmissione organizzata dalla Presidenza dell'ON.B.); b) Esecuzioni corali.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14.15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Mascheroni-Mari: *Katia*, one-step; 2. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia; 3. De Vita: *Se mi dici di sì*, fox lento; 4. Mariotti: *Marinka*, canzone zingana; 5. Giordano: *Fedora*, fantasia; 6. Deutsch: *Play, Fiddle, play*, valzer viennese; 7. Brunetti: *Barcarola napoletana*; 8. Friberg: *Musica del villaggio*, valzer.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.30 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata neve*.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.10-17.55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Fancelle: *Spume, fox-trot*; 2. Escobar: *Zingara*; 3. Amadei: *Suite goliardica*; 4. Siegel: *Lagime d'amore*, valzer; 5. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 6. Moletti: *Piccola cosa*, fox lento; 7. Grieg: *Peer Gynt*, suite; 8. Dax: *Banjo pazzo*, fox trot.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19.15 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente.

19.15 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della R. Società Geografica.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.

19.40-19.55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio - Notizie sportive.

20.5: Soprano Virginia Brunetti: a) Gluck: *Ah! ritorno età dell'oro*, aria di minuetto; b) Giordano: *Il Re, aria di Rosalinda*; c) Mascagni: *Lodoletta*, Morte di Lodoletta.

20.30: CRONACHE DEL REGIME - Lo sport.

20.45: Dischi.

21 (Milano II - Torino II): La MAÎTRISE DE SAINT ROMBAUT (Parte prima).

21.

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Libri nuovi - «Il pubblico despota», conversazione di Mario Corsi - Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA

TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,3 - kW. 7 - GENOVA: kc. 996 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 255,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) Saputino e compagni (trasmissione organizzata dalla Presidenza dell'ON.B.); b) Esecuzioni corali.

11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III  
Ore 22/15 circa

## LA MAÎTRISE DE SAINT ROMBAUT

CORO DELL'ARCHE-  
SCOVAO DI MALINES

DIRETTO DAL CAN.  
VAN NUFFEL

200 ESECUTORI

(Trasmissione del Salone dei Cinquecenti in Palazzo Vecchio a Firenze)  
Le stazioni di MILANO II e TORINO II trasmettono anche la prima parte del programma dalle ore 21 alle 22

12.45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Lehár: *Zareuth*, selezione; 2. Valini: *Mattino di neve*; 3. Wagner: *I Maestri cantori*, fantasia; 4. Verde: *Réverie*; 5. Moszkowsky: *Serenata*; 6. De Micheli: *Stornellando*.  
13.30-13.45: Dischi e Borsa.  
14.15-14.25 (Milano): Borsa.  
16.35: Giornale radio.  
16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: «Bestie! La scimmia»; (Trieste): Il teatrino del Balilla; (Firenze): Fata Dianora.  
17: Rubrica della signora.  
17.10: MUSICA DA BALLO (Orchestra Excelsior).  
17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.  
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto.  
18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.  
19.20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicazioni dell'Ente.  
19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.  
19.40: Dischi.

ROMA - NAPOLI - BARI  
Ore 21

TRASMISSIONE  
D'OPERA DA

UN TEATRO

MILANO-TORINO-GENOVA  
TRIESTE-FIRENZE  
ROMA III  
Ore 20,45

L'AMORE  
CHE PASSA

Commedia in  
due atti di

ALVAREZ  
QUINTERO



verde. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: 21: Serata brillante di varietà: Il riso da buon sangui- — In un intervallo (22): Notiziario - Meteorologia.

**Breslavia:** kc. 950; m. 315,5; kW. 60. — Ore 18.30: Conversazione sportiva. — 19: Serata. — 19.35: Attualità. — 19.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Campana. — Attualità. — 19.30: Programma della prossima settimana. — 20: Notiziario. — 20.15: Berlino. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Intervento variato. — Radio-cronaca di un incontro di pugilato. — 23: Musica da ballo. — 0.15-1.15: Serata brillante di varietà, per la stazione ad onde corte di Zeesen).

**Francforte:** kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17: Musica da ballo antica. — 18: Voci dai confini. — 18.20: Rassegna settimanale. — 18.35: Trasmissione di un'opera. — 19: Koenigswusterhausen. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.5: Notizie dalla Saar. — 20.15: Serata brillante di varietà. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.15: Muehlacker. — 22.25: Notizie regionali. — 22.40: Intervento variato. — 23: 23: Musica da ballo.

**Heilsberg:** kc. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18.5: Programma della prossima settimana. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Concerto di organo. — 19: Meteorologia. — 19: Conversazione. — 19.10: Conversazione politica. — 19.20: Pitzner, *quintetto con piano in do maggiore*, op. 25. — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante di varietà. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intervento variato. — 23: 23: Musica da ballo.

**Königswusterhausen:** kc. 191; m. 157,1; kW. 60. — 17: Rassegna sportiva settimanale. — 17.20: Conversazione amena. — 17.40: Attualità. — 17.55: Concerto di strumenti elettrici. — 18.15: *Ohlschlager: Il figlio di un'altra madre*, radiorecita. — 18.55: Dizione. — Meteorologia. — 19: Concerto strumentale e vocale dedicato a Haendel. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto pianistico. — 20.40: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Conversazione sportiva. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Monaco.

**Langenberg:** kc. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.20: Concerto strumentale e vocale dedicato a Haendel. — 18.25: Conversazione. — 18.40: Attualità. — 19: Musica da ballo. — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante di varietà. — 22: Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Intervento variato. — 23: 23: Musica da ballo.

**Lipsia:** kc. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17.20: Attualità. — 17.40: Dialogo. — 18: Attualità. — 18.15: Concerto di cetre. — 18.35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.35: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20.15: Muehlacker. — 22: Notiziario. — 22.20: Intervento variato. — 23.30: Heilsberg.

**Monaco di Baviera:** kc. 740; m. 405,4; kW. 600. — Ore 17.30: Concerto strumentale e vocale dedicato a Haendel. — 18.10: Per i giovani. — 18.50: Notizie radiofoniche. — 19: Concerto di prova della piccola orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20.10: *Johnsen: Sei un uccello*, commedia. — 21.15: Musica da ballo. — 22: Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Intervento variato. — 23.24: Musica da ballo.

**Muehlacker:** kc. 574; m. 522,9; kW. 100. — Ore 18: Conversazione sportiva. — 18.15: Musica da ballo. — 18.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Koenigswusterhausen. — 20: Francforte. — 20.15: Trasmissione dalla Stadttheater di Stoccarda di una serata brillante di varietà. — 22: Francforte. — 22.15: *Bei sapere che...*. — 22.35: Notizie regionali. — 22.40: Intervento variato. — 23: Radioshaerf. — 24: Musica popolare e brillante.

## INGHILTERRA

**Daventry National:** kc. 200; m. 1503; kW. 30. — **London National:** kc. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** kc. 1019; m. 206,7; kW. 50. — **Scottish National:** kc. 1050; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** kc. 1149; m. 251,1; kW. 50. — Ore 17.40: Concerto di dischi. — 18.15: Musica da ballo. — L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.25: Intervento. — 19.30: Conversazione sportiva. — 19.45: Concerto vocale, per tenore. (Daventry). — Intervento in gaelico. — 20.5: Conversazione. — 20.30: *In città stanotte*, supplemento ai programmi della settimana. — 21: Trasmissione di varietà (canzoni, marchette, recitazione ecc.). — 22: Notiziario. — Segnale orario. — 22.20: Conversazione. — 22.35: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione C). Musica brillante e popolare. — 23.20: Lettura. — 23.35 (Daventry). Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

**London Regional:** kc. 977; m. 342,1; kW. 50. — Ore 17.15: Harry S. Pepper: *Posman's Knock*, radiostudio su parole di C.I. Hulbert e J. Watt. — 18.15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.30: North Regional. — 20.30: Concerto di un coro maschile con soli diversi. — 21.15: Concerto di pianoforte. I. Rameau: *Gavotta e variazioni*. 2. Brahms: *Capriccio* in do diesis minore. 3. Debussy: *Due preludi*. 4. Delibes: *Nella balata*. — 21.45: Mussorgski:  *Boris Godunov*, opera rielaborata per il microfono da Nikolai Malko e C. Denis Freeman. — 23.15: Notiziario. — Segnale orario. — 23.30: 23: Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

**Midland Regional:** kc. 767; m. 351,4; kW. 25. — Ore 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.15: Radio-rivista musicale (London Regional). — 19.30: Dischi. — 20: Canzoni per soprano e macchiette. — 21.15: Da London Regional. — 19.30: Danze (London Regional).

**North Regional:** kc. 665; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17.15: Trasmissione di una radio rivista (London Regional). — 19.30: Concerto bandistico con arie per basso. — 21.25: Racconti in dialetto. — 21.45: Da London Regional. — 23.30: Da London Regional.

**Scottish Regional:** kc. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17.15: Trasmissione di una radio-rivista (London Regional). — 19.30: Resoconto di una manifestazione sportiva. — 19.40: Concerto bandistico. — 20.30: Concerto di un coro maschile. — 21.5: Dietro le scene. — 21.45: Da London Regional. — 23.30: Da London Regional.

**West Regional:** kc. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17.15: Trasmissione di una rivista da London Regional. — 19.30: Dischi. — 20.5: Concerto corale di scolari in gaelico. — 20.30: Dischi. — 21.45: Da London Regional. — 23.35: Da London Regional.

## JUGOSLAVIA

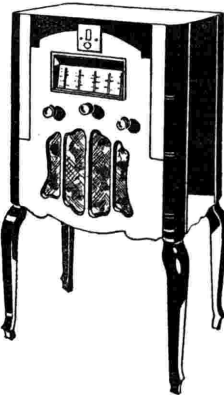
**Belgrado:** kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Mascagni: *Cavalleria rusticana*, opera (dischi). — 18.55: Segnale orario. — Programma. — 19: Conversazione. — 19.40: Concerto vocale di arie. — 20.10: Serata brillante variata. — 22.10: Segnale orario. — Notiziario. — Dischi. — 22.45-23.30: Musica zingana.

**Lubiana:** kc. 627; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Dischi. — Bollettino della viabilità. — 18.30: Conversazione umoristica. — 19: Conversazione di filosofia. — 19.30: Notizie di politica estera. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.45: Concerto vocale di arie. — 21.15: Concerto vocale di duetti e da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Musica brillante.

## LUSSEMBURGO

**Lussemburgo:** kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 20: Concerto variato in dischi. — 20.15: Fendenzia del mercato internazionale. — 20.20: Continuazione del concerto di dischi. — 20.40: Trasmissione per i fanciulli. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore. — Frammenti d'opera comiche. — 21.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21.35: Continuazione del concerto vocale e orchestrale. — 22: Cronaca economica e sociale. — 22.5: Simfonie dell'orchestra della stazione con soli di violoncello. 1. Boccherini: *Concerto per violoncello e orchestra*. 2. Perti. *Escante*. — 22.40: Letza parte. — 22.40: Pot-pourri musicale della stazione. — 23.45: Concerto di musica da ballo e di varietà (dischi).

## Voci di tutti i continenti nel



radiorecettore

## ARIOSTO

supereterodina originale Telefunken a 7 valvole per

ONDE MEDIE E CORTE

Questo apparecchio Vi offre la scelta tra centinaia di stazioni ad onde corte e medie di ogni continente ad ogni ora del giorno. E questo ricevitore Vi fa udire bene ogni stazione ricevuta.

Ognuno dei nostri rivenditori è a Vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra casa.

PREZZO del radiorecettore ARIOSTO completo di mobile, di altoparlante e di valvole:

IN CONTANTI . . L. 2.300.-  
A RATE in contanti . . \* 476.-  
e 12 rate mensili di . . \* 162.-

Del prezzo è esclusa solo l'abbonamento alle radiostazioni stregole.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITRICE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Soc. An.

Riparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51



# TELEFUNKEN



## SABATO

14 APRILE 1934 - XII

## NORVEGIA

Oslø: ke. 953; m. 1186; kW. 60. — Ore 17: Musica riprodotta. — 17.45: Trasmissione per i fanciulli. — 18.30: Informazioni parlamentari. — 18.45: Conversazione sui problemi di economia. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Segnale orario. — In seguito: Musica nazionale norvegese. — 20: Conversazione. — Trasmissione letteraria organizzata dalla Società degli autori norvegesi. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.55: Conversazione di attualità. — 22.15: Concerto di musica brillante e popolare dell'orchestra della stazione. — 22.45: Musica da ballo (dischi). — 24: Fine della trasmissione.

## OLANDA

Milversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 20. — Ore 18.10: Dischi. — 18.35: Intervallo. — 18.40: Conversazione letteraria. — 19: Concerto variato di soli. — 19.40: Trasmissione da stabilire. — 20.40: Notiziario. — 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione, con

canti per coro misto. Strauss. Selezione dello *Zingaro baroque*. — 21.15: Allocuzione. — 21.40: Concerto. — Continuazione della selezione dello *Zingaro baroque* di Strauss. — 22.10: Notiziario. — 22.25: Programma variato. — 0.10-0.40: Dischi.

## POLONIA

Varsavia I: ke. 212; m. 1415; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 205,8; kW. 12. — Ore 18.55: Trio di musica da camera. — 17.30: Conversazione. — 17.50: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. — 19.10: Musica allegria (dischi). — 18.50: Programma di domani. — 18.55: Varie. — 19.15: Rassegna della stampa agricola estera e nazionale. — 19.25: Rivista di poesie. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.47: Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: «Pensieri scelti». — 20.2: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con arie per soprano. — 21: Corrispondenza e consigli tecnici. — 21.15: Intervallo. — 21.20: Composizioni di Chopin. — 22: Intervallo. — 22.5: Trasmissione musico-letteraria. — 23: Bollettini diversi. — 23.5: Musica da ballo.

## ROMANIA

Brasov: ke. 163; m. 1675; kW. 20. — Bucarest I: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18: Segnale orario - Giornale radio. — 18.15: Continuazione del concerto orchestrale. — 19: Conversazione. — 19.20: Dischi. — 19.45: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mascagni. Ouverture delle *Maschere*; 2. Morena; *Fantasia su motivi di Strauss*; 3. Jolowicz; *Suite mediterranea*; 4. Lohar; *Valzer dell'opera La cenerentola*. — 20.40: Corrispondenza agli ascoltatori. — 21: Concerto del

l'orchestra della stazione. 1. W. Astor; *Scherzo musicale*; 2. Komzak; *Vienna di notte*, pot-pourri. — 21.45: Giornale radio in romeno, francese e tedesco. — 22: Trasmissione di un concerto di musica brillante da un ristorante.

## SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 18.30: Concerto di dischi. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 19.40: Segnale orario. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con canzoni per quartetto vocale. — 21: Trasmissione di un concerto di musica da ballo. — 21.30: Conversazione di igiene sociale. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Trasmissione da Madrid. — 1: Notiziario. — Fine. — 23: Trasmissione di dischi inglesi. — Musica da ballo.

## SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Motala: ke. 221; m. 1357; kW. 30. — Göteborg: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Morby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17.5: Per i fanciulli. — 17.45: Conversazione di tecnica. — 18.15: Dischi. — 19.30: Conversazione. — «Impressioni di viaggio». — 20: Musica da ballo antica e moderna. — 22.30: Trasmissione di una rivista. — 23.15-24: Musica da ballo moderna.

## SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Conversazione. — 18.20: Dischi. — 19: Campanella. — 19.15: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.45: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20: Trasmissione dalla Musiksal di Basilea di un concerto orchestrale sinfonico. — 22: Notiziario. — 22.10-23: Musica da ballo.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 17: Romanzo per soprano e piano. — 17.30: *I Tre Menestrelli* (Musica brillante). — 18: Intervallo. — 19.15: Eventuali comunicazioni. — Concertino popolare della Rusticaella. — 19.40: Notiziario. — 20: (da Basilea): Concerto sinfonico. — 22: I quindici minuti del foreliero. Belle passeggiate. — 22.15: Tanghi argentini e valzer inglesi (dischi). — 23: Fine.

Sottens: ke. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18.20: Per i giovani. — 18.40: Conversazione sul cinema. — 19: Campanella. — Conversazione musicale. — 19.30: Notiziario. — 20: (da Vevey) Verdi: *Messa da Requiem*. — 22.22.10: Notiziario.

## UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto dell'orchestra del primo Reggimento di fanteria. — 18: Corrispondenza per gli ascoltatori. — 19.20: Trasmissione allegria. — 22.10: Concerto di musica zizana da un albergo. — 23: Concerto di musica da ballo.

## STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,8; kW. 12. — Ore 19: Dischi. — 19.30: Bollettino sportivo. — 19.45: Dischi. — 20: Notiziario e bollettini. — 20.20: Dischi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Estrazione dei premi. — 21.10: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. — 21.40: Notiziario. — 21.45: Concerto dell'orchestra della stazione. Nell'intervallo. Notiziario. — 22.55: Notiziario.



## TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 8 APRILE 1934  
9.30-10: Lilla P.T.T. Nord (m. 247,3; kW. 1,30): Corso Informazioni.

9.40-10: Lyon-la Doua (m. 465; kW. 13): Lezione.  
10.45-11: Marsiglia (m. 400,5; kW. 5): Conversazione.

LUNEDI' 9 APRILE 1934

21.30-21.50: Leningrado (m. 1221; kW. 100): Conversazione.  
MARTEDI' 10 APRILE 1934

19.20-19.40: Huteza (m. 1875; kW. 50): Lezione.  
20.10-10: Tallinn (m. 410,4; kW. 20): Informazioni.

MERCOLEDI' 11 APRILE 1934

18.15-18.40: Lahti (m. 1796; kW. 40) - Helsinki (m. 335,2; kW. 10) e relais: Lezione elementare.  
21.45-21.55: Vienna (m. 506,8; kW. 100) e relais: Conversazione. «Costruzioni moderne in Vienna».

GIOVEDI' 12 APRILE 1934

17.45-18.15: Parigi P.T.T. (m. 431,7; kW. 7) - Limoges P.T.T. (m. 328,6; kW. 0,5) - Grenoble P.T.T. (m. 309,9; kW. 3,3): Conversazione - Lezione.  
21.40-22: Roma (m. 1335; kW. 7): Conversazione.

VENERDI' 13 APRILE 1934

18.30-18.40: Sottens (m. 443,1; kW. 25): Lezione elementare.  
20.10-20.30: Nizza Jeanes-Pins (m. 249,2; kW. 0,8): Lezione.

SABATO 14 APRILE 1934

15.45-16: Parigi T. E. (m. 1389; kW. 13): Conversazione letteraria.  
17.15-17.25: Brno (m. 325,4; kW. 32): Conversazione e letture su questioni letterarie.

20.10-20.30: Lyon-la Doua (m. 463; kW. 13): Conversazione. Le feste pasquali.  
21-21.15: Berlino (m. 300,9; kW. 1,5): Notiziario.

Un corso d'esperanto per corrispondenza è stato organizzato da «L'Esperanto», via Goffredo Casalis, n. 25, Torino.

Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva.

## Un piccolo acquisto ed un grande risultato!

Tutte le mamme sanno che la delicata carnagione dei bimbi dev'essere rinfrescata almeno due volte al giorno con un sapone fine e soprattutto naturale che non irriti la loro epidermide così sensibile.

Nulla di meglio del sapone Palmolive, fabbricato secondo una speciale formula con oli d'oliva e di palma. Questi oli, universalmente noti per la loro azione ammorbidente e tonificante, proteggono e rinfrescano l'epidermide. Il colore del sapone Palmolive è dovuto solamente al verde naturale di questi oli vegetali. L'uso quotidiano del sapone Palmolive rende morbida e colorita la delicata carnagione dei vostri bimbi e conserva al vostro viso il vivace colore della salute.

### Seguite questo suggerimento

Massaggiate leggermente sul viso con acqua calda, la morbida schiuma del Palmolive in modo che questa penetri nei pori dell'epidermide. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

Prodotto in Italia, il Palmolive non è venduto senza il suo involuoco verde. Esigete la confezione nera, ed il marchio "Palmolive" stampato in lettere dorate.

## Sapone



## LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 179325 - Ancona.

Possesso un radiofonografo 5 valvole il quale funziona dal mese di giugno con corrente 220 Volt. Vorrei sapere il motivo per cui il dinamico si è bruciato due volte. In principio il funzionamento era regolare; poi divenne impossibile ricevere per un suono continuo come di temporale. Sia nel fonografo che nello chassis vi è una corrente che diverse volte, tanto è forte, sono costretto a spegnere l'apparecchio per poter cambiare la pila. Ed è per questo che si brucia il dinamico?

Abbiamo già altre volte detto in questa rubrica che la tensione nota sotto chassis di un apparecchio è irregolare e che occorre subito far eseguire una verifica per ovviare a tale inconveniente che può portare a danni seri, come ne sono esempi i ripetuti guasti al suo altoparlante. Tale inconveniente può dipendere da qualche condensatore di blocco bruciato o da irregolari contatti sui circuiti di alimentazione. La riparazione in genere non è difficile.

ABB. 145090 - Sanremo.

Vi prego volermi indicare una rivista o un libro che svolgano un corso elementare di radiofonia, per poi trovarmi in condizioni di sapere costruire un apparecchio.

Per quanto ella desidera, potrà consultare uno dei due sequenti trattati: E. Montu. «Come si costruisce e come funziona una stazione radio ricevente e trasmettente». Ed. Hoepli. E. Ravaglio. «Il Radio Libro». Ed. Hoepli.

Signor STALBESA.

Quale differenza passa fra apparecchi supereterodina e apparecchi superinduttanza e quale dei due è più selettivo?

L'apparecchio «supereterodina» è un ricevitore del tipo a cambiamento di frequenza, mentre l'apparecchio «superinduttanza» è del tipo a sintonia accordata. L'induttanza del circuito è stata costruita in modo particolare. Il tipo «supereterodina» è in genere più selettivo.

ABB. N. 234.728 - Novellara (Reggio E.).

Il mio apparecchio (2+1) anziché ricevere la gamma da 200 a 600 metri, riceve da 350 a 750. Chiedo se fosse possibile mettere a punto l'apparecchio, purché ora ricevo Milano e circa sullo zero e Lubbica sui 25 gradi del quadrante centesimale per cui mi rifuggono 25 gradi senza poter captare nulla. Si possono spostare di 25 gradi tutte le stazioni. Sul condensatore variabile non c'è nessuno spostamento che possa variare la lunghezza d'onda, dato che lo feci verificare da un tecnico.

Per modificare il campo di ricezione di un apparecchio occorre modificare il numero delle spire delle bobine d'induttanza, specie quella d'arresto.

ABBONATA 250.343 - Parabiago.

Vorrei sapere se è possibile installare una radio nella mia cascina in montagna e cioè a Crodo, a 15 chilometri da Domodossola, altezza 500 metri. Osservo che a 2 metri circa dalla casa passano dei fili elettrici che credo che d'alta tensione perché parlano da una centrale elettrica distante circa 4 chilometri. Possono questi disturbare la ricezione? Potrei sentire qualche stazione italiana durante la giornata?

Se si tratta effettivamente di linee ad alta tensione, queste in certi casi irradiano una certa quantità di energia che può disturbare le ricezioni. Le stazioni possono però modificare il numero delle spire delle bobine d'induttanza, specie quella d'arresto. Se si vuole sistemare sia l'apparecchio, sia l'antenna e la presa di terra il più lontano possibile dalle linee sopradette, curando anche che i conduttori d'antenna e di terra non abbiano tratti paralleli a tali linee. Potrà anche essere utile l'applicazione di un filtro d'arrivo per attenuare le perturbazioni captate dalla rete di alimentazione, filtro di cui le potranno inviare lo schema a richiesta. Prima di collegare il suo ricevitore alla rete di Crodo non dimentichi inoltre di osservare la tensione di tale rete, per evitare l'apparecchio dal ricevimento al trasformatore d'alimentazione. La stazione di Milano I sarà certamente ricevuta bene a Crodo anche di giorno.

RADIOAMATORE RAVENNATE.

Da due mesi possiedo un 5 valvole il quale da qualche giorno manifesta il seguente inconveniente: da giovedì a domenica, di notte dopo circa un quarto d'ora di funzionamento l'audizione diventa inascoltabile causa un forte ronzio. La selettività è discreta. L'apparecchio funziona con ottima antenna esterna e senza presa di terra.

Può darsi che collegando l'apparecchio ad una regolare presa di terra l'inconveniente scompaia o per lo meno si attenui. In caso contrario le consigliamo di far revisione l'apparecchio dal rivenditore potendosi essere verificata qualche irregolarità nel circuito rivelatore della corrente raddrizzata.

15 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kW. 50  
NAPOLI: kc. 1064 - m. 271,7 - kW. 1,5  
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20  
MILANO II: kc. 1318 - m. 222,6 - kW. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
ROMA II (onde corte): kc. 11.800 - m. 25,40 - kW. 9  
inizia le trasmissioni alle ore 17,15  
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,55 in poi

9,40 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10: Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

10,30: Consigli agli agricoltori. (Roma): Dott. Domenico Franzè. (Bari): Prof. Palmieri.

10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma): P. Dott. Domenico Franzè. (Bari): Monsignor Calamita.

10,58-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-13: Dischi.

13-14,15: DISCHI di CELEBRITA' (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15: Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie - Dischi.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,10: PROGRAMMA CAMPARI

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,55: Cinema-star

Operetta in tre atti di JEAN GILBERT.

Negli intervalli: «Vagabondaggio» di Luigi Antonelli - Dizioni di Teresa Franchini.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1  
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,55

9,40-9,55: Giornale radio.

10: Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

10,40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dott. Cristiano Basso: «Riparazioni delle risaie»; (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Grifi: «Caprie, dolce dormire».

(Trieste): Dr. Giulivo: Consiglio agli agricoltori.  
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo».

(Torino): Don Giocondo Fini: «Lo spirito di Don Bosco».

(Genova): Padre Teodosio da Voltri: «Vangelo vissuto».

(Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici».

(Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: DISCHI di CELEBRITA'.

18: Dischi - Notizie sportive.

17: MUSICA VARIA. - Negli intervalli: Notizie sportive.

18: Notizie sportive.

18,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,15: Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie - Notizie sportive - Dischi.

20,5 (Torino): «Vent'anni», trasmissione a cura del Guf di Torino.

20,10: PROGRAMMA CAMPARI

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,55: Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Conversazione di Riccardo Bacchelli - Notiziario teatrale - Giornale radio.

## BOLZANO

Kc. 636 - m. 539,7 - kW. 1

10: Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

10,30-11: Musica religiosa.

12,5: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «Il buon pastore».

12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: Concertista di cetra MASSIMO SPARER e cantante RODOLFO HECHENSTEINER. - Alla fine: Dischi.

17: Dischi.

17,55-18: Notizie sportive.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20,10: Orchestra a plettro «Armonia»

(O.N.D. di Trento).

diretta dal M<sup>o</sup> TULLIO ANTONIUTTI.

Parte prima:

1. Gargano: *Salve, Lucerna*.2. Salvetti: *Poesia alpestre, ouverture*.3. Travaglia: *Mandolinata notturna*.4. Sartori: *La sagra del villaggio*, pezzo caratteristico con campane.5. Sartori: *Passione e gloria*.

Notiziario teatrale.

Parte seconda:

1. De Giovanni: *Sinfonia in sol*.2. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, minuetto e intermezzo.3. Pignatelli: *Charitas*.4. Cabiluca: *Segno d'amor dopo il ballo*.5. Amadei: *Dodj*.

Alla fine: Concerto variato dal Caffè «Grande Italia», fino alle 22,30.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11: Dott. R. Berna: Conversazione agricola.

11,10: Spiegazione del Vangelo (Padre B. Caronia).

11,30: Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dell'Erali M. Conventuali.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Verdi: *Oberto, Conte di S. Bonifazio*, ouverture; 2. Boito: *Meffistofele*, fantasia; 3. Romanza; 4. Fancherj: *Intermezzo pizzicato*; 5. Gagliano: *Fiera al villaggio*, intermezzo; 6. Romanza; 7. Longo: *Serenata*, intermezzo.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: ORCHESTRA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: La vergine rossa

Operetta in tre atti di A. CUSCINA'

diretta dal M<sup>o</sup> FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: G. Longo: «Keats a Roma», conversazione.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

# RADIOFOCOLARE

## Aprile dolce dormire

Ho passato gli ultimi giorni di marzo a rileggere ad una ad una le lettere ricevute dopo lo scompiglio portato da Torpedone e Compliri e vi assicuro che la mia fu davvero una settimana di passione! Poi ho riunito tutti gli scritti, lasciando che il caso mettesse vicino anche gli antagonisti più furibondi, ne ho fatto un bel parco, che gli antagonisti più furibondi, nell'ultima settimana, «Aprile dolce dormire» e buona notte! M'era venuta l'idea di farmene un guanciale, ma ci sono nelle lettere troppi spilli, troppi spinì e poi ancora dardi, artigli aguzzi da lacerare, oltre il guanciale, il morbido rado delle mie guance.

Ed avrei invece dovuto prendere tutto quel po' po' di roba pungente per rovesciarlo a rate su questa pagina, mentre altra me ne sarebbe giunta?

Quel residuo di buon senso che m'è rimasto in zucca mi disse di no. E quindi, niente!

Basta con le botte e le risposte sulla supremazia di questo o di quella nel «Radiofocolare». Beveteci su una buona laza di camomilla e cercate altri argomenti nei quali possiate essere concordemente discordi, ributtando poi le opinioni. E se ancora vi scorriete a vicenda, il tema sarà almeno vario e, speriamo, interessante. Volete un argomento? Ecco: La parte maschile adulta del «Radiofocolare» (ho potuto constatare che ho più lettori maschi di quanto credevo) risponde al quesito: Quali sono i sette pregi e quali i sette difetti che a voi piacerebbero fossero nella donna?

La parte femminile adulta, a sua volta, dice: Quali sono i sette pregi e quali i sette difetti che a voi piacerebbero fossero negli uomini?

Non venite a dirmi che i difetti non piacciono a nessuno perché, per poco che riflettiate, vi convincerete che non è affatto vero...

Quello che raccomandando è che le risposte siano brevi. Chi va per le lunghe sarà tolto dalla circolazione. Pubblicherò le migliori risposte e su queste i lettori potranno poi fare le proprie considerazioni. Ma tutto questo non deve durare troppo, è inteso!

Durante le schermaglie e nella settimana di tregua sono giunti nuovi amici.

Impossibile rispondere ad uno ad uno: in seguito potranno essere un po' accennati, se però scrivono cose che meritano di ripetere ed alle quali conviene rispondere. Non lo farò però con quanti mi dicono il colore degli occhi e dei capelli, la statura, i libri che leggono o quelli che non leggono, la predilezione per le paste asciutte o per quelle in brodo e simili piacevolezze. Può parere impossibile, ma c'è chi mi dice di queste cose e mi chiede una risposta lunga.

Mi si osserva che questa pagina è diversa da quella di certi settimanali: se mai il merito è vostro, non mio; ma per conservarla tale ed anche migliorarla (cosa tutt'altro che difficile se m'aiutate) occorre bandire non soltanto certe corrispondenze, ma anche gli pseudonimi troppo datti... «Serafagallo d'amore», quali? «Occhi birichini», «Bruna pensosa», «Trece bionde» e simili convulsivi. Non pochi si sentono anche urtati dagli pseudonimi floreali e ne farei volentieri a meno anch'io. Quelli che sono restino, perché ormai mutarli sarebbe un pasticcio; ma le nuove amicizie li evitano senz'altro come ogni pseudonimo non breve o non italiano.

Ed ora, in rapida rincorsa, presento i nuovi arrivati: **Rebembale**, a «Solitario» ho già dato un amico, musicale, perché l'amico chiedeva un amico e non un'amica e se anche m'avessero chiesto un'amica, io, da bravo amico, non gli avrei mica dato un'amica, ma un amico.

**Gilda** - Valza la risposta precedente dalla quale, ben visto, ho lasciato dire vittoriosi e sconfitti si consolano impacciati. **Amica di Torpedone** - Tanto perché tu sappia, Torpedone s'è molto irritato per questo pseudonimo ed ha perfettamente ragione. Preghiera di un surro...gatto. **Graziati** Tu, veramente, hai firmato «Ave» ma siccome è già usato, accetta il «grazie» (Pregho, non c'è di che). **Donna Lalla** - Ho... perfino il «Don Lalla» perché tu sei dell'altro sesso. **Margherita** deriva dal greco e significa parla. La nostra Margherita deriva dall'italiano e significa parla. E quando non può, scrive, ma zitta mai! **Unghia di Gatto** - «Odor di battaglia si sente nell'aria!». Ho messo il tu-racchio alla bottiglia e cerco altri olezzi. Come vedi ho saputo cavarmela benissimo. **Frignellina** - Devono esserti appena spuntate le ali e vorresti volare nell'auto-

strada. Sta sulla frasca, amichetta! **Mille Miglia** - Sei una preziosa amica e spero ci terrai compagnia per altre mille miglia.

**Modesta** - Hai firmato «Fiore Modesto» ma permetti a me, venerando, di pescare «nella coppa di spumante» la sostituzione. **Messer Pente** - Intanto, metti i guanti ai denti e poi la vedremo. **Spiderino** - Ah che vitali avai esclamato oggi leggendo la pagina che dà «l'illusione di vivere non una ma dieci, cento vite». E tutte angeliche, sai? A cominciare dalla tua che si piegherà agli eventi che spirano. **Taci e torna** - Scusa, ma quel tuo «Taciturna» mi fa sospettare che tu non vo-



— Pronto?... Baffo di gatto?... Senti: C'è ancor posto per i piccini?

— Ma sì, Paolo...

glia più scrivermi. Accetta il rito: taci e torna! **Gala** - A te ho mangiato l'«had» frutto esotico ed indigesto. Ti ricevo con grande gala, non sei contento? **Saba** - Niente seccato anche se debbo rispondere così asciutto. E' con me però la verde speranza di sentirti amica, ivi compreso il maritino. **Messer Chicciotte** - Ho chiuso il tuo seudo insieme alle patate: pensa che bella compagnia che si faranno! Troverai tra breve altri commestibili con cui scendere a singolar tenzone. **Lagunare** - La «Stella» s'è smarrita cili facendo. «Sta succedendo qualche tragedia nella tua pagina?» Ma no: fanno tutti unti un brindisi con la camomilla. Certo alla mia salute! **Vecchio signore** - Come vedi, sul più bello della mischia s'è strappata la pellicola e... «Arrivederci e grazie!» Ma vedrai dove amorevolmente li condurrò. E verai anche tu, spero. Intanto rispondi al quesito. **Contraddizione** - Di comune accordo ho tolto lo spirito. Ogni poi è la benedicta degli spiritati. Se a Como son altri Radiocorristi? E «come» ce ne sono! Una poi... Basta: non gli dico altro!

**Camicia nera** - Perché vai a sciupare una lettera tanto bella ed ardente d'italica fede, col dirmi «mi piacciono i ragazzi alti, bruni, con gli occhi nerissimi»? Non credere che dicendomi che invece ti piacciono i ragazzi piccoli, biondi, con gli occhi azzurri, mi cose muterebbero. Sono queste... piacevolesse delle quali m'importa un fico di mezza tazza, bianco e secco) a guastar tutto. Tieni le tue preferenze per te, mia cara quattordicenne! **Piccola** - La «mamola» l'ho lasciata. Il tuo cuoricino è buono e mi suonerà se non posso mammolarli troppo per le ragioni già dette. Ad Emma non occorre ripetere le tue parole, che sono di tanti. Emma mi ha scritto tutta commossa, esultante, felice. Sa di avere molti amici... **Ele** - L'orgoglio di acquistare un Nonino è un perdonabile peccato di... gola. Non so però se in seguito succurrerà dolce. **Il Corsaro** - L'hai provata eh, la grande sbrezza di scrivere ad un gran d'uomo? Ora proverai la grande brezza d'uno che sta

fresco, perché tutte le tue considerazioni cantano nel pieno del parco. **Funghetto** - Sicono tu, Mauda, tu biserà a me la scelta dello pseudonimo e voi mi spuntate come i funghi, pigliati quello che non farà arricciare il naso agli antifolci. Come vedi sono uscito intatto dal ginepraio. **La Wally** - Se preferisci i libri gialli, immergi quelli di scuola e te tanto anticipati in un concentrato di zafferano e posilene a guisa di risotto milanese. Forse così lo studi troverai una via d'entrata. **Bracciorotto** - Mio caro ragazzo, l'indirizzo di Primavera non te lo posso dare. Amici nel tuo luogo ce n'ho, ma la colpa non è mia. **Cattivo soggetto** - Vorresti avere vent'anni per buttare via tutte le grammatiche, ma mi pare che senza attendere fino allora, queste abbiano buttato via te. Per realizzare quel sogno occorre essere un po' più sveglio sui libri. **Patt** - Ti accorgi e come! Sei un cuor d'oro. **Giuliamaria** - Lo stesso dico a te.

**Una somara** - Tu non sei di certo floreale! Accettata per... consanguineità. **Marista** - Riscaldati pure al «sacro fuoco». Bada però che è facile sentirsi fritti. Mi piace per te hai gli occhi verdi, personale piuttosto bello, matronale e belle mani. Io invece ho delle belle maniche e quindi cerca di passare con i tuoi 173 centimetri ed i tuoi 70 chilogrammi. **Fanfulla** - Niente lodi, te ne prego. Intanto tutta la tua chiacchierata sul pandemonio fa aprire le braccia miserricchio del pacco. Tabbia dico anche tu. **Pietrina** - Cara mia: non sei l'ultima arrivata; c'è ad esempio Provinciale che come te sa presentarsi con molta grazia e c'è una bimbetta, **Carlantonio**, la coccola della casa che mi fa scrivere dalla mamma un bel letterone grazioso tanto. Mandamela la fotografia di Natale, piccina cara. Ed anche il ritrattino, se ce l'hai. E per terminare, per oggi, la sfilata dei nuovi arrivati, ecco chi si presenta e non solo.

**Fedele** - «Sono mamma di sei bambini, la maggiore dei quali ha non ancora otto anni e l'ultimo sette mesi. Come puoi credermi non ho tempo che mi avanzi; però cinque minuti per leggere la tua pagina sempre li trovo. Vedendo come ai piccoli ed in quel modo ne parli, mi son lasciata vincere dalla tentazione di mandarti la fotografia della mia nidiatà». Io vorrei li vedeste, lettori, questi piccini: visucchi ridenti, tondi come mele, graziosissimi. Peccato la fotografia si presenti un po' buia per la pubblicazione. Ma spero che tu, Mamma, verai che sulla pagina sorrideranno i tuoi passerini. E non dire che non saprò forse che farmene della tua nidiatà. Esca mi è cara come la tua bella e sana nidiatà, che Dio la benedica!

Vedete un po', perplessi lettori, in quale impresa mi son cacciato oggi. Ho desiderato cercare con qualche risposta breve una parte dei nuovi arrivati e non c'è più rimasto spazio per quanti vantano diritti di precedenza. Se non altro dovrei aver ottenuto il risultato di persuadere tutti dell'impossibilità di rispondere ad ogni scritto. Occorre capire e compatire e lasciare che ogni settimana io cerchi, fra le lettere di vecchie e nuove conoscenze, quelle che più si prestano per mettere insieme una pagina che non obblighi tutti i lettori ad andare dal barbiere.

Ho buona speranza che ora vorrete meglio cooperare, per far riuscire una pagina fresca e vivace. Se così sarà, il merito sarà vostro. Se invece continuerò per colpa mia a dare lavoro ai barbieri, spero da questi almeno un po' di riconoscenza ed un invio di rancio e di sapone per mio uso personale!

**BAFFO DI GATTO.**

## Sandruccia scrive da sé!

Parte d'un prezioso scritto che documenta un'operazione di alta chirurgia operazion fucista così così «ma non importa». Sandruccia potrebbe provare a collocare la bambola su questa pagina e chissà che gli occhi non li chiudano...

LA FACIEVA MIA DATO UNA PESUOLA NON SONO PIU ARABIATA PERCHE LA MIA BAMBOLA CIA AGUSTATO LGI O CHI PERO NON GLI CHUDE PIU MA NONIN PORTA



## SOCCORSI AL BAMBINO IN ATTESA DEL MEDICO

Tutte le mamme che mi leggono sanno per esperienza quali nodi di ansia esse debbono passare quando un qualche male improvviso toglie il sorriso dalle labbra delle loro creature, o fa spuntare una lacrima negli occhietti belli impietosi aiuto. Esse non sollecite sempre nel chiamare il medico in soccorso, ma non sarà male che rievocino qualcuno dei più frequenti incidenti che possono succedere e sappiano fare fronte all'urgenza e non commettere errori pregiudiziali alla salute dei bimbi. La più comune di queste sfortunate improvise è costituita dalle convulsioni infantili che scoppiano talora in piena salute apparente del bambino, e senza causa nota: la causa è che la crebra il medico alla sua venuta, intanto la mamma prova che il bimbo non possa farsi del male; la donna, ad esempio, si è su di un letto soffer e grande, lasciandogli i vestiti; pensi poi subito ad un buon suntuo intestinale: prepari intanto un bagno caldo, a 38° e a 39 gradi in recipiente grande ove il bambino possa stare bene immerso e ve lo lasci per una ventina di minuti. Nel frattempo, nella grande maggioranza dei casi, l'accesso convulsivo sarà passato e provvederà il medico alla cura successiva. Talora il bimbo può essere colpito da dolori molto forti all'orecchio (spesso in corso di malattie infettive: influenza, morbillo, scarlattina, difterite, ecc.) più raramente come fatto iniziale primitivo. Questi dolori possono essere molto forti e mettere alla disperazione i piccoli esserelli colpiti: in attesa del medico si facciano delle applicazioni calde; estesi impacchi sull'orecchio e su metà della faccia, o cataplasmi di farina di lino. Non mettere mai nell'orecchio sostanze eterogenee (olio d'oliva, lanolina, latte caldo, ecc.), che per la loro durezza sterilità sono pericolosi per le infanzia che possono portare; se si ha in casa della glicerina, far scaldare a bagnomaria, far bollire un tubetto contagocce, e con esse battezzare alcune gocce di glicerina tiepida profondamente nell'orecchio: ripetere l'operazione in attesa del medico che farà diagnosi e cura. Altro episodio, pur senza gravità, ma che spaventa i genitori, è costituito dalle emorragie nasali, talora spontanee ed improvvise: in questi casi giova mettere il bambino fermo ed in posizione seduta ed tenere stretto; applicare ghiaccio o compresse fredde sulla fronte o sulla radice del naso e sulla nuca. Avendo in casa dell'acqua ossigenata, imbuerne della garza (od alla peggio anche del cotone) e tamponare la narice o le narici sanguinanti. Nel bambino possono insorgere delle coliche di varia natura e per cause diverse: la mamma si limiterà a mettere il bambino in riposo, tenerlo a digiuno, fare delle applicazioni calde sul ventre: in nessun caso si torca il bambino prima dell'arrivo del medico, potendo ciò essere dannoso. Si dia un bagno caldo, anche volte già far decimare il bambino sul ventre. Non si dovranno fare manovre di massaggio prima che il medico abbia esaminato il bambino. Se un bambino è colto da disturbi gastro-intestinali, primo dovere della madre che lo assiste è il sospendere l'alimentazione; dovrà da loro al vicino dell'acqua semplice bollita, ed un'infusione di camomilla o, meglio, una buona acqua minerale: tutto ciò a piccole dosi, ripetute. Se il medico tardasse anche 24 ore ad esaminare il bambino, non gli si dovrà dare cibo alcuno: non si corre nessun pericolo a prolungare la dieta acqua, mentre si potrebbe avere serie conseguenze da una ripresa di alimentazione fatta senza il consiglio del medico.

Deti, SALUS.

Fiduciosa di Torino. — Ella può senza danno praticare la cura a cui accenna, somministrandola però con un regime povero di farinacei e di grassi.

Sig. Albhena di Roma. — I disturbi che ella accusa sono dovuti ad una forma di anemia; faccia una lunga cura di un buon ricostituente, prenda l'Anastasi alla dose di due cucchiaini al giorno.

Mamma previdente. — Ella mi domanda come può sostituire per i suoi bimbi l'olio di fegato a che la stagione diventa meno propizia per la sua somministrazione. Io da tanti anni uso la Pedegina con ottimi risultati, ed è un buon ricostituente per bambini, gradevole e che non dà mai intolleranze.

Albena preoccupata. — Il migliore consiglio che posso darle è di farsi visitare dal suo medico con tutta tranquillità. Se vuole che le risponda per lettera, mi scriva presso l'Ed. via Arsenale, 21 - Torino; intanto mi darà raggiunti gli dettagli su quanto forma oggetto della sua preoccupazione.

Dot. S.

che darebbero la vita per salvarli. Hanno un'altra voce, il batticuore... poi se ne volano dove noi non sappiamo, dove bimbi e pulcini giocano senza morire più.

LIDIA MORELLI.

Ringrazio tutti i gentili che mi hanno mandato auguri. Le necessità della pubblicazione ne ritardano il ricambio ma non ne diminuiscono la cordialità.

L. M.



Giovanni del Russo a otto mesi

## PICCOLO DRAMMA

La mattina del Sabato Santo condussi i due bambini al mercato. Il mercato della vigilia di Pasqua è famoso. Per quanto il tempo fosse imbronciato e la primavera appena all'inizio non avesse potuto sfoggiare tutti i suoi prodotti, le donne della campagna si allineavano dai due lati del viale fino a perdita d'occhio, avendo dinanzi a sé quel poco o quel tanto che di vendibile avevano racimolato: una cesta o due manate d'insalatina, mazzi di ravanelli scarlati, mucchi di barbe-di-becco, ciuffi di prezzemolo... ortaglia ancora avara dell'ancor fredda collina; ché, il grosso del mercato, con gli ortaggi che vengono dalla riviera, con le arance, le banane e la frutta secca è più in là, sotto le grandi tettoie.

Ma chi vuole le primizie nostrane di Pasqua rimane nel viale, dove il mercato è riservato alle cosiddette "vignolanti". L'ortaglia non è sola a esservi venduta. Sotto Pasqua abbondano le grandi ceste tonde piene di pollame, i cavagni di cuoia e di formaggini, le pratoline doppie e le viole del pensiero, di cui bisogna portare a casa almeno due piante, e le violette scure che i bimbi delle contadine cercano su per la collina e legano a mazzetti da due soldi l'uno. Cosicché, lungo il viale, seguendo a stento l'andare lento della folla, fra le spinte che si ricevono a quelle che forzatamente si danno, è un continuo e svariato passare da una zuffata di cattivi odori — odori di mangime, di formaggini acidi — a una ventata di profumi: violette, maggiorana, verdura fresca.

Furono i due bambini a scoprire, davanti a una vecchina tutta sdentata, una grossa zucca svuotata e bucherellata che serviva da rifugio a una covata di pulcini. Più « Pasqua » il cesto. Era una piccola mamma semovente, pigolante e vellutata di color giallo-chiaro, tutto un cominciare di vita.

— Vogliono? Ventiquattro soldi l'uno.

Non ci fu più verso di staccare di lì i bambini. C'erai di dimostrar loro l'impossibilità di allevare dei pulcini in casa senza la loro mamma; c'erai di distrarli, di portarli più in là, feci scegliere loro le piante delle pratoline più rosse e delle viole del pensiero più variegiate... non ascoltavano ragioni, o, meglio, avevano cento ragioni da opporre alle mie. « Uno! Almeno un pulcino! ».

E quando la vecchina ebbe detto che i pulcini accoppiati vivevano meglio, mi toccò comprare un paio, e lì ebbi per due lire. E così, un pulcino per tasca, si ritornò a casa accompagnati da un doppio pigolio che non si capiva di dove potesse uscire.

Non posso dire che l'accoglienza a casa sia stata entusiasta. Si è tutti troppo vecchi per non sapere che le giovanissime vipere, ad ogni modo ricercata e trovata una cesta, dell'imbottitura; poi si fece una pappia di farina di meliga, si pestò del riso, si mise in un piattino dell'acqua mescolata a latte: un regno, insomma. I due pulcini facevano a chi pigolava di più. Erano arzilli e sembrava perfino che avessero delle vellette di lotta: uno, più in gamba dell'altro, saltellava e cercava di aprire delle ali ancora inesistenti... Non per nulla si studia l'*Iliade* in ginnasio: i due pulcini furono chiamati Ettore e Achille: Achille il più prepotente.

E quando, dopo pranzo, si tornò in giardino, dove, al muro, aveva appesa la cesta, Achille non c'era più. Lo cercammo dappertutto, neanche la traccia d'una penna. Quale Paride lo avesse colpito... in una zampa o ne avesse fatto un boccone, non si poté scoprire. Tutte le cure si concentrarono su Ettore. E per quanto l'accoglienza dei due eroi non fosse stata, come ho

detto, entusiasta, piccoli e grandi ci trovammo uniti a proteggere la vita del superstito. Ma come gridava Ettore: Il suo pigolio era così forte, così insistente e penetrante, che ovunque si mettesse la cesta, esso giungeva fino a noi, sovrastava la nostra conversazione, il chiasso dei bimbi, la musica della radio. Aveva qualcosa di disperato, come un vano S.O.S. di pulcino solo al mondo... Si voleva pensare ad altro che a quella briciolina di animale, e non si poteva.

Il giorno di Pasqua passò così. Il tempo era burrascoso, ma appena il sole luccicò a traverso uno strappo di nubi, mettemmo la cesta sul davanzale della finestra. Il pulcino tacque per un poco: pareva tutto racconsolato da quel calduccio. Bevve due o tre gocce di acqua e latte, ficcò il minuscolo becco nella papina... E si stava tutto a notare ogni suo gesto, a godere del miglioramento: tanto è il fascino dell'infanzia, tanta è la tenerezza istintiva per ogni minuscola creatura che soffra... e ahimè, tanti sono i ricordi di altre piccole creature... Insomma, quando fu giunta la sera i due bimbi se ne andarono a letto, sicuri che Ettore si era abituato alla solitudine, e si preparava con nuove forze ad affrontare le lotte di chi sa quali altri eroi... o semplicemente quelle della sua infinita tristezza di solitario.

La mattina dopo — malinconico, piovoso lunedì di Pasqua! — la domestica ci portò la notizia.

— E' morto stanotte. Pigolava, pigolava... Si sentiva che aveva un'altra voce... Aveva un batticuore! Poi, ha allungato le zampine...

E prima ancora di dare la notizia ai bambini che se la dormivano sereni, la pena di quella morte ci ha penetrati.

Pulcini soli, o bimbi fra le braccia delle mamme

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla  
Scienza Medica: acqua preparata con

**SALITINA - M. A.**

## GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI  
CON PREMIO E SENZA PREMIO

## INDOVINELLO

Tu che gli arcani conosci della sfiga,  
mi sai dire cos'è che si restringe  
mentre che il giorno dura  
e si dilata nella notte oscura?

Lord Minimus.

## Prolezione

## CAMBIO DI GENERE

Difesa in man d'un prode e generoso,  
ma chi più mai sapere  
quel che avverta, se un non pericoloso  
a sua disposizione lui potrà avere?  
Ma s'io l'accoglio, i sonni tuoi tranquilli  
lui potrai sempre fare:  
lontano dal rumore e dagli strilli,  
in calma e pace potrai riposare.

Re Mayo.

## Rivincita

## CAMBIO D'INIZIALE

Da un'insesa XXXXXXXXX  
(tu colpito:  
ma la son legata al dito?  
per aver la XXXXXXXXX  
del balzello  
io, m'addorho bel bello  
colla gente  
che mi pare più influente,  
Non persuaso  
che l'autore in verità  
resta  
con un palmo e più di naso.

Aramis.

## Bugiardo!

## ANAGRAMMA A FRASE (10+5,6)

Contava a tutti ch'era in gran miseria,  
che nulla possedeva, il XXXXXXXX,  
ma era XXX XXXXX i detti suoi  
che possedeva e compì e cose e buoi.

Lord Minimus.

## Un lazzarone

## FRASE INTARSO (XXOO XXXOXX)

Tu vivi all'altri spalle vegetando...  
senza un risveglio pur di attività...  
fin all'ultima e al sapere hai dato il bando  
e schifo a tutti il tuo sebbante fa.

Lord Minimus.

## Arte e scienza

## SINCOPE (12+11)

Ch'io sono penetrante è manifesto,  
ed è tal pregio questo,  
che nelle industrie arrega utilità.  
Anciò mi van d'esser penetrante  
e questa è verità  
che intenerir può i cuori quell'istante.

Re Mayo.

## GIOCO A PREMIO N. 12

PR	SM	IL	AR	IO
LA	CR	EN	DO	OR
S	CA	BN	IN	CA
SA	BO	CA	IN	ES
BE	NO	CA	RE	IT
CO	EN	TR	EN	TA
CO	AL	TR	AR	CA
CA	LA	RA	CA	RI
AL	EN	CA	RI	TA
LE	NT	CA	TO	NI
LA	OS	PI	TA	LI

Tra i numerosissimi concorrenti che inviarono l'esatta soluzione del Gioco a premio n. 12 (parole crociate), i premi sono stati assegnati al signor Guido Rodriguez, Pontiroli 33, Capodimonte, Napoli; al signor Carlo Splendorelli, via Bouchere 4, Torino ed al signor Mario Radici, capo stazione FF. SS. di Calavorno (Lucca). Ai premiati il "Radiocorriere" farà pervenire a parte il volume «Pater» di Domenico Bulgari, edito dalla Casa Paravia.

## GIOCO A PREMIO N. 14

1	2	3	4	5
		6	7	
8	9			10
		12		
13	14			16
		17		18
19				20

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13					16						
18		19									20
21		22				23					
25				30		31					
33	34			35				31			36
37		38	39					40		41	
42				43			44				
45				46			47			48	
49				50						51	
52			53				54	55	56		
57		58				59					

## PAROLE CROCIATE A QUADRATO MAGICO

Le parole orizzontali sono identiche, nell'ordine, a quelle verticali. Nelle definizioni che seguono, il primo numero indica la posizione orizzontale, il secondo quella verticale.

1-13. Ferro chirurgico — 13-1. Anniar — 14-13. Block — come dicono senz'altro gli americani — 15-2. Du buon esempio — 17-38. Sguaino — 18-3. Contrada del Marocco — 19-23. Paese dell'estremo sud dell'Etiopia (due parole) — 21-4. Fascine di bordatura della nave — 23-9. Re di Francia — 24-53. Averbio (Re) — 25-5. Vaso di terra cotta — 26-31. Ruminante del Tibet (c-k-c) — 28-46. Capitale nordica — 30-16. Primo di obbo — 31-26. Accade al verduo e qualche volta al giovane — 33-6. Prep. art. — 35-27. Vi nacque l'amante di Ero — 37-7. Un antiquato assassino della moglie — 40-27. Spesso è infida — 42-8. Ottimo sott'olio — 43-23. Provincia piemontese — 44-44. Globi — 45-9. Scappatoia (fr.) — 47-40. Dea dell'abbondanza — 48-55. Inconfinata l'assalto — 49-10. Raro — 50-29. Vi sono le pittoresche, le roccie e le abruzzesi — 51-56. Provincia basilica — 52-11. Il Garibaldi giapponese — 53-24. Interiezione — 54-41. La ottava parte dell'oncia — 57-12. Due nullità — 58-20. Infelice sacerdotessa di Venere — 59-36. Sire.

(Schema avv. cav. Guazzieri - Sant'Omico)

## PICCOLA POSTA

Emanuele T. - Bengasi. — Le sue soluzioni ci pervengono troppo in ritardo e di conseguenza non può concorrere al premio.

Mario Marchese - Napoli. — Grazie della preziosa collaborazione. Pubblicheremo tra breve.

## SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Anagramma: Cantoria =

Rivincita: SINCOPE. MEDITAZIONE =

Bisesto: La dispensa.

Indovinello: (dall'arabo):

Il buo.

Indovinello: Il diamante.

Indovinello: Mani, gola =

Magnolia.

La soluzione del gioco a

premio n. 13, verrà pu-

blicata nel prossimo nu-

mero, assieme all'elenco

dei premiati.

Le soluzioni del gioco a

premio n. 11, sillabe

disegnate, dovranno per-

venire su cartolina posta-

le, alla Redazione del

"Radiocorriere", via Ar-

senale 21, Torino, entro

sabato 14 aprile.

## LA PAROLA AI LETTORI

P. C. - Luino.

Possiedo da un po' di tempo un apparecchio radio. Finora funziona benissimo. Da qualche giorno invece — specie durante le audizioni diurne — il suono si fa debole debole, finché con un colpo secco si rimette al normale. Il disturbo si ripete spesso. Qual è pure la causa?

La sua descrizione è un po' vaga per una risposta precisa. Dubitiamo però che possa trattarsi semplicemente di esaurimento di una qualche valvola. Ella potrà corroborare facendone rilevare le caratteristiche da un rivenditore munito degli appositi strumenti di misura.

ABB. 234263 - Modena.

Sono in possesso di un apparecchio corredato delle seguenti valvole: V 3880 Dario R.T., I 4091 Dario R.T., I 4076 Dario R.T. e R 79 Dario R.T. Desidero sostituire perché esaurite: quali sono i tipi «Telefunken» e «Philips» corrispondenti e che possano dare maggior rendimento?

Le valvole «Philips» e «Telefunken» corrispondenti alle Dario attualmente montate sul suo apparecchio, sono le seguenti:

Dario	Telefunken	Philips
V 3880	REN 165	506
I 4091	REN 1215	E 415
I 4076	REN 1105	E 415
R 79	REN 165	B 433

OLIVIERI MEROTTI - Catania.

Vorrei sapere se attaccando allo stesso aereo esterno due apparecchi radiorecettori in appartamenti diversi, si possono avere disturbi nella ricezione, tenendo presente che una delle due macchine riceve anche le onde corte.

Due apparecchi collegati ad un medesimo aereo possono disturbarsi riciccolando sotto forma di un fascio durante la ricerca delle stazioni, tanto che se uno dei due apparecchi è per esempio già sintonizzato su una data stazione, e si può vedere costretti a cambiare stazione per eliminare tale disturbo. Notiamo inoltre che anche usando un solo aereo occorrono due distinte licenze di abbonamento — una radiodiffusione, l'altra che i due apparecchi si trovino in appartamenti diversi.

ABB. R. 252.861 - Casalbore.

Desidero sostituire le seguenti valvole: Telefunken delle quali è corredato il mio ricevitore: Ren 511, Ren 1005; Ren 551; Ren 601; tubo raddrizzatore a Telefunken tipo Ren 5203. Potrei adottare delle «Philips» di tipo moderno? Quali? Sento un leggero rumore di motore durante la ricezione: credo dipenda da una cabina di trasformazione che si trova a circa 50 m. da casa mia. L'apparecchio funziona con antenna interna; installando una esterna, potrei eliminare tale disturbo?

Le valvole usate, salvo la REN 1005, sono del tipo ad accensione diretta, sistema ora pochissimo usato nell'alimentazione in corrente alternata, tranne per gli studi di R. F. Per tale ragione valvole di tipo recente e con caratteristiche migliori di quelle da lei attualmente adoperate non esistono. Le valvole Philips corrispondenti alle Telefunken 511, 601 e 1005 sono rispettivamente C 100, D 105 ed E 438. Il disturbo prodotto dalla ricca cabina deve giungere convogliato dalla linea elettrica di alimentazione; ella può pertanto ottenere un miglioramento adottando un filtro d'arresto. Nessun giovamento potrà ottenere variando il tipo d'aereo.

ABB. 188.500 - Roma.

Stamane alle ore 4 col mio apparecchio ho potuto udire delle stazioni su le. 525, 560, 620, ecc. Mi potreste individuare tali stazioni?

Questi di questo genere ci giungono spesso. Occorre che il radio-ascoltatore notturno tengano presente anzitutto che i dati desunti da un apparecchio sono sempre assai relativi e molto variabili da un ricevitore ad un altro, per cui non possiamo che rispondere assai vagamente. Nel caso presente troviamo infatti che per le. 550 non esiste alcuna stazione. Ciò dimostra che l'apparecchio in questione pur segnando 560 avrà capacità Beronumeri (550) oppure Althone o Paterno (563) o forse qualche altra stazione ancora. I radioascoltatori in casi simili devono attendere da un amico, un amico, e potranno senz'altro risolvere il quesito col solo aiuto della tabella sempre pubblicata nell'ultima pagina del nostro giornale. Inoltre ricordiamo che tali audizioni notturne sono spesso semplicemente delle prove tecniche di trasmissioni che le stazioni devono appunto eseguire quando sono terminati i programmi regolari.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino





# PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

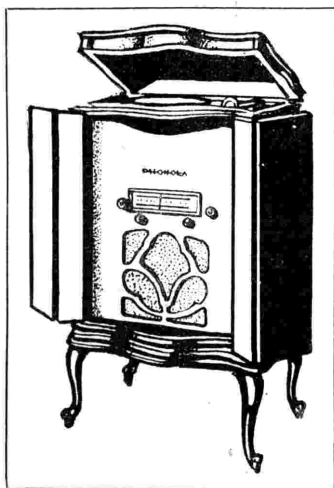
ONDE CORTE  
ONDE MEDIE  
ONDE LUNGHE

*La più grande, la più perfetta realizzazione dell'Industria Nazionale*

MODELLO

**6 0 3**

RADIOFO-  
NOGRAFO



IN CONTANTI

**L. 2800**

A RATE: **L. 700**

in contanti più **12** rate  
mensili di **L. 200** cad.

(Tasse radiofoniche comprese  
escluso abbonamento Eiar)

**L'APPARECCHIO CHE NON  
CONOSCE CONCORRENZA**

**Soc. An. FIMI - MILANO - SARONNO**